

XIX LEGISLATURA

# BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

---

## INDICE

---

COMMISSIONI RIUNITE (III Camera e 3 <sup>a</sup> Senato) . . . . .	<i>Pag.</i>	3
COMMISSIONI RIUNITE (XIV Camera e 4 <sup>a</sup> Senato) . . . . .	»	4
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I) . . . . .	»	5
GIUSTIZIA (II) . . . . .	»	26
AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III) . . . . .	»	33
BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE (V) . . . . .	»	41
FINANZE (VI) . . . . .	»	42
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII) . . . . .	»	56
AFFARI SOCIALI (XII) . . . . .	»	57
AGRICOLTURA (XIII) . . . . .	»	59
POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (XIV) . . . . .	»	76
<i>INDICE GENERALE</i> . . . . .	<i>Pag.</i>	77

PAGINA BIANCA

## COMMISSIONI RIUNITE

### III (Affari esteri e comunitari) della Camera dei deputati e 3<sup>a</sup> (Affari esteri e difesa) del Senato della Repubblica

#### S O M M A R I O

#### AUDIZIONI:

Audizione del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Antonio Tajani, sugli esiti del Consiglio affari esteri dell'Unione europea del 20 marzo 2023 ( <i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento, e conclusione</i> ) .....	3
---	---

#### AUDIZIONI

*Giovedì 23 marzo 2023. — Presidenza della presidente della 3<sup>a</sup> Commissione del Senato della Repubblica, Stefania Gabriella Anastasia CRAXI. — Interviene il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Antonio Tajani.*

#### **La seduta comincia alle 14.30.**

**Audizione del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Antonio Tajani, sugli esiti del Consiglio affari esteri dell'Unione europea del 20 marzo 2023.**

*(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento, e conclusione).*

Stefania Gabriella Anastasia CRAXI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione diretta sulle *web-tv* della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.

Introduce quindi l'audizione.

Antonio TAJANI, *Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale*,

svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti ed osservazioni Stefania Gabriella Anastasia CRAXI, *presidente della 3<sup>a</sup> Commissione del Senato*, i deputati Fabio PORTA (PD-IDP), Arnaldo LOMUTI (M5S), Andrea ORSINI (FI-PPE) ed Ettore ROSATO (A-IV-RE), i senatori Luigi SPAGNOLLI (Aut (SVP-PattCb, SCN)), Bruno MARTON (MoVimento 5 Stelle) e Roberto MENIA (FDI), il deputato Paolo FORMENTINI (LEGA).

Antonio TAJANI, *Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale*, risponde ai quesiti posti e fornisce ulteriori precisazioni.

Stefania Gabriella Anastasia CRAXI, *presidente*, ringrazia il Ministro per la relazione svolta e dichiara conclusa l'audizione.

#### **La seduta termina alle 15.25.**

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

## **COMMISSIONI RIUNITE**

### **XIV (Politiche dell'Unione europea) della Camera dei deputati e 4<sup>a</sup> (Politiche dell'Unione europea) del Senato della Repubblica**

---

#### *S O M M A R I O*

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI:

Incontro con la Commissione mista per l'Unione europea del Parlamento spagnolo ..... 4

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Giovedì 23 marzo 2023.*

**Incontro con la Commissione mista per l'Unione  
europea del Parlamento spagnolo.**

L'incontro informale si è svolto dalle 14  
alle 16.

## I COMMISSIONE PERMANENTE

### (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

#### S O M M A R I O

##### SEDE REFERENTE:

DL 16/2023: Disposizioni urgenti di protezione temporanea per le persone provenienti dall'Ucraina. C. 939 Governo ( <i>Seguito dell'esame e conclusione</i> ) .....	6
ALLEGATO 1 ( <i>Proposte emendative approvate</i> ) .....	13
Modifica all'articolo 33 della Costituzione, in materia di attività sportiva. C. 715 cost. Iannone, approvata, in prima deliberazione, dal Senato, C. 212 cost. Berruto, C. 337 cost. Prisco, C. 423 cost. Grippo e C. 904 cost. Cattaneo ( <i>Seguito dell'esame e conclusione</i> ) .....	6
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:	
5-00580: Bordonali (Lega): Sull'adeguatezza dell'azione delle autorità locali a Brescia per il controllo del territorio .....	8
ALLEGATO 2 ( <i>Testo della risposta</i> ) .....	14
5-00581: Paolo Emilio Russo (FI): Sui risultati dell'operazione cosiddetta « stazioni sicure » e sulla sua eventuale estensione ad altri luoghi .....	9
ALLEGATO 3 ( <i>Testo della risposta</i> ) .....	16
5-00582: Magi (Misto): Sulle condizioni della sistemazione dei sopravvissuti del naufragio di Cutro .....	9
ALLEGATO 4 ( <i>Testo della risposta</i> ) .....	18
5-00583: De Corato (FdI): Sull'estensione del potenziamento delle attività di controllo nelle stazioni ferroviarie ad altre zone urbane .....	9
ALLEGATO 5 ( <i>Testo della risposta</i> ) .....	19
5-00584: Alfonso Colucci (M5S): Sulla gestione dell'ordine pubblico in occasione di eventi sportivi calcistici .....	9
ALLEGATO 6 ( <i>Testo della risposta</i> ) .....	21
5-00585: Giachetti (A-IV-RE): Sulla gestione dell'ordine pubblico a Napoli in occasione di una partita di calcio e sulle misure da adottare in vista dei prossimi incontri di calcio internazionali .....	10
ALLEGATO 7 ( <i>Testo della risposta</i> ) .....	23
5-00586: Bonafè (PD): Sulle iniziative di competenza per evitare l'intitolazione di una strada di Grosseto a Giorgio Almirante .....	10
ALLEGATO 8 ( <i>Testo della risposta</i> ) .....	24
5-00587: Zaratti (AVS): Sugli scontri accaduti a Napoli tra le due tifoserie del Napoli e del Eintracht Francoforte in occasione della partita di calcio del 15 marzo scorso .....	11
ALLEGATO 9 ( <i>Testo della risposta</i> ) .....	25

##### INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva in materia di attività di rappresentanza di interessi.

Audizione di Tommaso Edoardo Frosini, professore di diritto pubblico comparato presso l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, Ida Angela Nicotra professore di diritto costituzionale presso l'Università di Catania (in videoconferenza) e Alfonso Celotto, professore di diritto costituzionale presso l'Università Roma Tre ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .	11
<b>ERRATA CORRIGE</b> .....	12

#### SEDE REFERENTE

*Giovedì 23 marzo 2023. — Presidenza del presidente Nazario PAGANO. — Intervengono il Ministro per lo sport e i giovani, Andrea Abodi, e la sottosegretaria di Stato per i rapporti con il Parlamento, Giuseppina Castiello.*

#### La seduta comincia alle 13.35.

**DL 16/2023: Disposizioni urgenti di protezione temporanea per le persone provenienti dall'Ucraina.**

**C. 939 Governo.**

*(Seguito dell'esame e conclusione).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 22 marzo 2023.

Nazario PAGANO, *presidente*, ricorda che nella precedente seduta la Commissione ha concluso l'esame delle proposte emendative presentate e che sono pervenuti i pareri delle Commissioni competenti in sede consultiva. Fa presente che la V Commissione ha espresso un parere favorevole con tre condizioni volte a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione. Avverte quindi che, in recepimento di tali condizioni, il relatore, onorevole De Corato, ha presentato gli emendamenti 1.11, 5.1 e 5.2 (*vedi allegato 1*).

Riccardo DE CORATO (FDI), *relatore*, illustra il contenuto degli emendamenti a sua firma 1.11, 5.1 e 5.2 e ribadisce che si tratta esclusivamente di recepire le condizioni poste dalla Commissione Bilancio al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione.

La Sottosegretaria Giuseppina CASTIELLO esprime parere favorevole sugli emendamenti 1.11, 5.1 e 5.2 del relatore.

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli emendamenti 1.11, 5.1 e 5.2 del relatore (*vedi allegato 1*).

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione delibera di conferire il mandato al relatore a riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento come modificato dagli emendamenti approvati. Delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Nazario PAGANO, *presidente*, avverte che la Presidenza si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

**Modifica all'articolo 33 della Costituzione, in materia di attività sportiva.**

**C. 715 cost. Iannone, approvata, in prima deliberazione, dal Senato, C. 212 cost. Berruto, C. 337 cost. Prisco, C. 423 cost. Grippo e C. 904 cost. Cattaneo.**

*(Seguito dell'esame e conclusione).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 15 marzo 2023.

Nazario PAGANO, *presidente*, ricorda che era stato adottato come testo base il testo della proposta di legge C.715 cost. Iannone, alla quale non sono stati presentati emendamenti. Fa presente che è pervenuto il parere della VII Commissione mentre la XII ha comunicato che non ha inteso esprimersi. Ringrazia quindi il Ministro per lo sport e i giovani per la sua presenza in Commissione, emblematica del rilievo del provvedimento.

Il Ministro Andrea ABODI rinnova i ringraziamenti ai componenti della Commissione per la celerità con la quale è stato esaminato un provvedimento così significativo. Ribadisce che la modifica della Costituzione introdotta dal provvedimento in esame deve rappresentare un punto di partenza e non un punto di arrivo, confermando il proprio impegno verso il riconoscimento del diritto allo sport, l'allargamento della base di coloro che svolgono attività sportiva, il rafforzamento del rapporto tra lo sport e la scuola, tra lo sport e la salute. Ringrazia altresì i relatori e plaude alla scelta di due relatori, uno esponente delle forze di maggioranza e l'altro esponente delle forze di opposizione, su questo provvedimento. Auspica che anche in altri ambiti dove gli interessi sono convergenti, al di là delle posizioni politiche diverse, questo metodo possa essere applicato facendo prevalere una matrice comune nell'interesse del Paese.

Nazario PAGANO (FI-PPE), nel ringraziare il Ministro per il suo impegno e la costanza, anche nella presenza in Commissione, che denota grande rispetto per il Parlamento, dà la parola ai due relatori che, pur da posizioni politiche diverse, di maggioranza e di opposizione, hanno entrambi sostenuto l'approvazione di questo provvedimento.

Mauro BERRUTO (PD-IDP), *relatore*, ringrazia il Ministro per la presenza in Commissione, che dimostra quanto questa modifica della Costituzione sia fortemente voluta e in maniera trasversale; ritiene che la convergenza che si è realizzata su questo provvedimento rappresenti un esempio virtuoso che realizza quello che era un suo sogno personale. Esprime un unico rammarico, relativamente alla mancata espressione del parere da parte della Commissione Affari sociali. Ritiene infatti che la collocazione di questa modifica costituzionale all'articolo 33 della Carta, realizzi plasticamente un ponte tra gli articoli 32 e 34 della Costituzione, tra il diritto alla salute e il diritto all'istruzione, ritenendo lo sport una splendida connessione tra questi due

diritti. Ribadisce l'auspicio dell'approvazione del provvedimento da parte dell'Assemblea il prossimo 6 aprile, in occasione della giornata internazionale dello sport.

Alessandro URZÌ (FDI), *relatore*, sottolinea come, a fronte di provvedimenti di interesse per il Paese e autenticamente trasversali, sia bello poter esprimere voti unanimi e come ciò sia particolarmente vero quando si discute di sport. Ringrazia il Ministro per la presenza alla seduta odierna, nella quale la Commissione, votando il mandato ai relatori, passa il testimone all'Assemblea e sottolinea come proprio la presenza del Ministro sia indicativa del fatto che non si tratta di un passaggio meramente formale. Concorda sul fatto che la scelta di due relatori, appartenenti a parti politiche così diverse, rappresenti plasticamente quanto l'inserimento dell'attività sportiva in Costituzione sia frutto di una volontà comune e condivisa, che auspica possa manifestarsi più spesso.

Alfonso COLUCCI (M5S) sottolinea l'importanza di questa seduta di Commissione, nella quale la proposta di legge costituzionale viene ritenuta matura per affrontare l'esame dell'Assemblea, e ringrazia il Ministro per la sua presenza, che ritiene emblematica non soltanto del rilievo dell'iniziativa legislativa, ma anche dell'attenzione che il Ministro vorrà dedicare all'attuazione concreta dei diritti che con questa iniziativa vengono inseriti in Costituzione.

Filiberto ZARATTI (AVS) si associa ai ringraziamenti al Ministro e dichiara di condividere quanto detto dai colleghi che sono intervenuti circa il valore dello sport; evidenzia peraltro il rischio di collocare in Costituzione tutti i temi per i quali non si trovino soluzioni ordinarie. Ricorda infatti come anche la tutela dell'ambiente sia stata esplicitata in Costituzione, senza che a ciò abbiano fatto seguito politiche coerenti. Fa presente che per tutelare lo sport, quello vero, quello praticato, servono – oltre alla volontà politica – molte risorse, e auspica che la convergenza odierna per l'inserimento dello sport in Costituzione si rinnovi

anche in occasione della prossima legge di bilancio, quando dovranno essere destinate risorse per sostenere lo sport praticato dai cittadini e non le società calcistiche di serie A.

Roberto GIACHETTI (A-IV-RE), nel ricordare che anche il suo gruppo ha presentato una proposta di legge costituzionale, identica a quella oggetto di approvazione, ringrazia il Ministro e i relatori e auspica che la convergenza registrata sul provvedimento consenta di approvarlo velocemente, se possibile proprio nella seduta del 6 aprile, anche in vista della necessaria seconda lettura.

La Commissione delibera di conferire il mandato ai relatori, onorevoli Urzì e Ber-ruto, a riferire favorevolmente all'Assemblea sulla proposta di legge costituzionale C. 715 Iannone, approvata dal Senato. Delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Nazario PAGANO, *presidente*, avverte che la Presidenza si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

**La seduta termina alle ore 13.50.**

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

*Giovedì 23 marzo 2023. — Presidenza del presidente Nazario PAGANO. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno, Emanuele Prisco.*

**La seduta comincia alle 13.55.**

Nazario PAGANO, *presidente*, ricorda che lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 135-ter del Regolamento, ha ad oggetto questioni di competenza del Ministero dell'interno. Avverte inoltre che è consentita la partecipazione in videoconferenza dei deputati, secondo le modalità stabilite dalla Giunta per il Regolamento e che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la trasmissione sulla *web-tv*

della Camera dei deputati. Ricorda che, a norma dell'articolo 135-ter, comma 4, il presentatore di ciascuna interrogazione ha facoltà di illustrarla per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate, risponde il rappresentante del Governo per non più di tre minuti. Successivamente, l'interrogante ha il diritto di replicare, per non più di due minuti.

**5-00580: Bordonali (Lega): Sull'adeguatezza dell'azione delle autorità locali a Brescia per il controllo del territorio.**

Simona BORDONALI (LEGA) illustra l'interrogazione in titolo.

Il Sottosegretario Emanuele PRISCO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*)

Simona BORDONALI (LEGA) intervenendo in replica, ringrazia il Sottosegretario per la risposta nella quale sono stati evidenziati aspetti già rilevati in sede di amministrazione locale a Brescia, in merito alla costante e continuativa attività di prefetto, questore e forze dell'ordine in tema di controllo del territorio. Rileva che in molti casi si tratta di aree completamente abbandonate a loro stesse, di veri e propri scheletri, a cui si è fatto riferimento nel corso della discussione appena svolta in Assemblea con riguardo all'istituzione della Commissione parlamentare di inchiesta sul degrado delle città e delle loro periferie. Cita in particolare il caso del centro commerciale richiamato dal Sottosegretario, situato in zona adiacente alla stazione ferroviaria di Brescia, che ospita tuttora nei piani sotterranei un parcheggio quotidianamente utilizzato da molti cittadini e lavoratori i quali sono esposti a condizioni di insicurezza. Nel rilevare a tale proposito che il comune dovrebbe rivolgere l'attenzione allo stato delle aree utilizzate dalle proprie aziende partecipate, ritiene importante che gli amministratori locali facciano ricorso a tutti gli strumenti che l'allora Ministro dell'interno Salvini mise a loro disposizione, a partire dal *taser*. A suo parere le situazioni di degrado e di violenza

dovrebbero essere contrastate, oltre che con interventi sul versante della rigenerazione urbana, con un presidio rafforzato del territorio, ricorrendo anche alla polizia locale, opportunamente equipaggiata, per il pattugliamento e il controllo delle aree urbane. Auspica in conclusione che il prefetto di Brescia sia a breve nelle condizioni di mettere in atto la direttiva inviata dal Governo in merito al rafforzamento della vigilanza delle aree esterne degli scali ferroviaria.

**5-00581: Paolo Emilio Russo (FI): Sui risultati dell'operazione cosiddetta « stazioni sicure » e sulla sua eventuale estensione ad altri luoghi.**

Paolo Emilio RUSSO (FI-PPE) illustra l'interrogazione in titolo.

Il Sottosegretario Emanuele PRISCO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*)

Paolo Emilio RUSSO (FI-PPE), dichiarandosi soddisfatto della risposta, si augura che il modello adottato per l'azione di vigilanza delle stazioni ferroviarie possa essere esportata anche in altre aree metropolitane degradate.

**5-00582: Magi (Misto): Sulle condizioni della sistemazione dei sopravvissuti del naufragio di Cutro.**

Aboubakar SOUMAHORO (MISTO) illustra l'interrogazione in titolo, della quale è cofirmatario.

Il Sottosegretario Emanuele PRISCO risponde nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Aboubakar SOUMAHORO (MISTO), intervenendo in replica, si dichiara insoddisfatto della risposta fornita dal Governo. Evidenzia, infatti, che il Governo si è limitato a riportare quanto dichiarato dal gestore del Centro di accoglienza richiedenti asilo (CARA) di Isola Capo Rizzuto, in una relazione che sarà stata trasmessa al Ministero attraverso il prefetto. Sottolinea che

l'interrogazione mirava, invece, a capire dal Governo se quanto riportato dalla stampa circa le pessime condizioni nelle quali sono stati ospitati i superstiti del naufragio, corrispondesse al vero, ed a questo il Sottosegretario non ha risposto.

**5-00583: De Corato (FdI): Sull'estensione del potenziamento delle attività di controllo nelle stazioni ferroviarie ad altre zone urbane.**

Riccardo DE CORATO (FDI) illustra l'interrogazione in titolo.

Il Sottosegretario Emanuele PRISCO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*)

Riccardo DE CORATO (FDI), nel rilevare l'evidente impegno del Governo con riguardo al controllo delle stazioni ferroviarie, registra con soddisfazione l'intenzione di estendere tale modello anche ad altre aree. Evidenziando che sussiste il problema della vigilanza nelle zone immediatamente a ridosso delle stazioni, si dichiara convinto che anche in questo caso l'azione delle forze di polizia sarà tale da determinare in breve tempo un miglioramento della situazione. Quanto in particolare alla zona di via Cagni a Milano, ritiene necessario un intervento di riqualificazione che operi il decentramento dei richiedenti d'asilo che non possono essere concentrati tutti nell'area di fronte alla caserma del reparto mobile della Polizia di Stato.

**5-00584: Alfonso Colucci (M5S): Sulla gestione dell'ordine pubblico in occasione di eventi sportivi calcistici.**

Alfonso COLUCCI (M5S), illustra l'interrogazione in titolo.

Il Sottosegretario Emanuele PRISCO risponde nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 6*).

Alfonso COLUCCI (M5S), intervenendo in replica, si dichiara insoddisfatto dalla risposta fornita dal Governo che dimostra

come il Ministero abbia alzato bandiera bianca. Evidenzia che tanto le vicende di Napoli, quanto gli scontri all'area di servizio di Badia al Pino, fossero assolutamente prevedibili, mentre le misure adottate sono state inidonee a prevenire quanto accaduto. Afferma che nelle parole del Governo, come accaduto anche con la tragedia di Cutro, manca il riesame necessario della propria attività e che in questo caso il riesame sarebbe da una parte dovuto alla città di Napoli e ai tifosi tutti e dall'altra necessario per poter prevenire nel futuro episodi analoghi. Stigmatizza come nella sua risposta il Governo non abbia chiarito quali siano le attività e le azioni preventive che intende porre in essere per evitare che anche nell'avvenire eventi sportivi si trasformino in un pericolo per l'ordine pubblico. Svolgendo più ampie considerazioni, evidenzia come anche la recente uccisione a Napoli del giovane Francesco Pio, per futili motivi, o l'accoltellamento alla stazione di Milano di due giorni fa, evidenzino l'incapacità del Ministero dell'interno di rispondere al bisogno di legalità della parte sana e maggioritaria del Paese.

**5-00585: Giachetti (A-IV-RE): Sulla gestione dell'ordine pubblico a Napoli in occasione di una partita di calcio e sulle misure da adottare in vista dei prossimi incontri di calcio internazionali.**

Roberto GIACHETTI (A-IV-RE) illustrando l'interrogazione in titolo, evidenzia l'inadeguatezza della risposta del Sottosegretario, nel caso in cui essa dovesse essere dello stesso tenore di quella appena fornita per l'interrogazione del collega Alfonso Colucci, che interviene sul medesimo argomento. Sottolinea che la questione va affrontata sotto un duplice aspetto, il primo dei quali è relativo al divieto della vendita dei biglietti ai tifosi della squadra straniera, divieto che deve necessariamente intervenire al momento del sorteggio. Sottolinea come nel caso specifico il sorteggio sia stato effettuato nel 2022 e il divieto sia intervenuto soltanto il 7 marzo scorso, consentendo a centinaia di tifosi di arrivare a Napoli e mettere in subbuglio la città. Richiamando le dichiarazioni dei rappresen-

tanti delle forze dell'ordine, si domanda cosa sarebbe successo se a Napoli fossero giunti i preventivati seimila tifosi tedeschi.

Il Sottosegretario Emanuele PRISCO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 7*).

Roberto GIACHETTI (A-IV-RE), a differenza di quanto dichiarato dal Sottosegretario, non considera un successo il fatto che l'intervento delle forze di polizia abbia evitato il contatto diretto tra le due tifoserie, dal momento che la città è stata comunque devastata. Considera quindi carente la gestione dell'ordine pubblico in occasione di un evento del tutto prevedibile, anche alla luce delle precedenti esperienze. Coglie dunque l'occasione per sollecitare il Ministro a preventivare un'azione adeguata in vista della partita tra Roma e Feyenoord che si terrà il prossimo 20 aprile, al fine di evitare di trovarsi nella medesima situazione. Nel sottolineare che l'evidente impreparazione rispetto a tali eventi non è una caratteristica esclusiva del Governo attuale, evidenzia come in tali casi non si possa fare unicamente affidamento sulla decisione del questore di vietare la vendita di biglietti ai tifosi stranieri. Richiamando in conclusione le parole del Ministro Piantedosi nel corso dell'audizione presso la Commissione Affari costituzionali, fa presente che con riguardo alla vicenda di Napoli non può essere rivendicato alcun orgoglio da «questurino».

**5-00586: Bonafè (PD): Sulle iniziative di competenza per evitare l'intitolazione di una strada di Grosseto a Giorgio Almirante.**

Simona BONAFÈ (PD-IDP) illustra l'interrogazione in titolo.

Il Sottosegretario Emanuele PRISCO risponde nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 8*).

Simona BONAFÈ (PD-IDP), intervenendo in replica, auspica che il prefetto si esprima sulla questione. Prende atto di quanto dichiarato dal Sottosegretario circa l'esigenza

di acquisire ulteriore documentazione conoscitiva di ordine storico, evidenziando come peraltro la figura di Almirante sia nota e come un contributo sia già venuto dall'Istituto storico grossetano della resistenza e dell'età contemporanea, che ha già predisposto un corposo documento dal quale si evincono le motivazioni per negare l'intitolazione della strada ad Almirante. Ritiene che quella dell'amministrazione di Grosseto sia una provocazione scellerata, sulla quale dovrebbero interrogarsi tutti coloro che hanno a cuore il rispetto della Costituzione. Sottolinea quanto evidenziato già nell'interrogazione, relativamente alla firma da parte di Almirante, nella primavera del 1944, di un manifesto affisso in molti comuni toscani nel quale si minacciava l'applicazione della pena di morte per tutti coloro che rifiutassero di consegnarsi alle truppe nazifasciste e rammenta che proprio in tale contesto avvennero, anche nel grossetano, sanguinose stragi di civili, tra cui quella di Niccioleta. Auspica che la legge venga rispettata e che il prefetto faccia i dovuti approfondimenti.

**5-00587: Zaratti (AVS): Sugli scontri accaduti a Napoli tra le due tifoserie del Napoli e del Eintracht Francoforte in occasione della partita di calcio del 15 marzo scorso.**

Filiberto ZARATTI (AVS), illustrando l'interrogazione in titolo, che interviene sul medesimo argomento delle interrogazioni dei colleghi Alfonso Colucci e Giachetti, sottolinea che evidentemente la vicenda di Napoli ha molto colpito l'opinione pubblica di cui i parlamentari si fanno portavoce. Fa presente inoltre che, trattandosi di un evento facilmente prevedibile, non avrebbe dovuto essere difficile attrezzarsi in maniera adeguata per evitare che una città fosse messa a ferro a fuoco da soli cinquecento tifosi. Nel ricordare che nell'occasione si sono aggiunti anche i tifosi dell'Atalanta, gemellata con la squadra tedesca, ritiene che l'inefficacia della risposta sia dimostrata anche dal numero risibile degli arrestati.

Il Sottosegretario Emanuele PRISCO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 9*).

Filiberto ZARATTI (AVS) si dichiara insoddisfatto della risposta del Sottosegretario, sottolineando che è in dubbio non la professionalità delle forze dell'ordine, sulla quale tutti concordano, ma piuttosto quella di chi ha diretto l'operazione, dimostrando di essere incapace di evitare i gravi danni subiti dalla città di Napoli. Sottolinea che il problema delle tifoserie organizzate va preso molto sul serio, rievocando il precedente episodio dello scontro tra tifosi presso un'area di servizio autostradale che ha causato il blocco della circolazione sulla principale arteria del Paese. Nel far presente che tali episodi sono destinati a ripetersi, come già preannunciato dagli stessi tifosi del Feyenoord, chiede che si faccia di più nel contrasto alle azioni degli ultras, anche allo scopo di consentire alle famiglie di assistere alle partite di calcio e di ridare dignità allo sport, evitando di considerarlo come una battaglia. Auspica in conclusione che non si debba dare ragione, a distanza di tanto tempo, a Winston Churchill, secondo cui gli italiani affrontano le guerre come partite di calcio e le partite di calcio come guerre.

Nazario PAGANO (FI-PPE), *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 14.50.**

#### INDAGINE CONOSCITIVA

*Giovedì 23 marzo 2023. — Presidenza del presidente Nazario PAGANO.*

**La seduta comincia alle 14.50.**

**Indagine conoscitiva in materia di attività di rappresentanza di interessi.**

**Audizione di Tommaso Edoardo Frosini, professore di diritto pubblico comparato presso l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, Ida Angela Nicotra professore di diritto costituzionale presso l'Università di Catania (in videoconferenza) e Alfonso Celotto,**

**professore di diritto costituzionale presso l'Università Roma Tre.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Nazario PAGANO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce, quindi, l'audizione.

Tommaso Edoardo Frosini, *professore di diritto pubblico comparato presso l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli*, Ida Angela Nicotra, *professore di diritto costituzionale presso l'Università di Catania (in videoconferenza)* e Alfonso Celotto, *professore di diritto costituzionale presso l'Università Roma Tre*, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene quindi, per porre quesiti e svolgere considerazioni, il deputato Alfonso COLUCCI (M5S).

Ida Angela Nicotra, *professore di diritto costituzionale presso l'Università di Catania (in videoconferenza)* e Alfonso Celotto, *professore di diritto costituzionale presso l'U-*

*niversità Roma Tre*, forniscono chiarimenti in merito ai quesiti posti.

Interviene nuovamente, per chiedere un chiarimento, il deputato Alfonso COLUCCI (M5S).

Ida Angela Nicotra, *professore di diritto costituzionale presso l'Università di Catania (in videoconferenza)* fornisce chiarimenti in merito al quesito posto.

Nazario PAGANO, *presidente*, ringrazia i professori per il loro interventi. Dichiara quindi conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 15.30.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 81 del 22 marzo 2023, a pagina 14, prima colonna, trentaduesima riga, le parole da: « avverte che » fino alla fine del periodo sono soppresse.

## ALLEGATO 1

**DL 16/2023: Disposizioni urgenti di protezione temporanea per le persone provenienti dall'Ucraina. C. 939 Governo.****PROPOSTE EMENDATIVE APPROVATE**

## ART. 1.

*Al comma 1, lettera a), dopo le parole: 7.000 posti aggiungere le seguenti: e di ulteriori 49.600.000 euro per l'anno 2023.*

**1.11.** Il relatore.

## ART. 5.

*Al comma 2, lettera a), sostituire le parole: degli importi con le seguenti: degli*

stanziamenti di parte corrente, di competenza e di cassa, delle missioni e dei programmi per gli importi.

**5.1.** Il relatore.

*Al comma 3, primo periodo, dopo le parole: Commissioni parlamentari aggiungere le seguenti: competenti per materia e per i profili finanziari.*

**5.2.** Il relatore.

## ALLEGATO 2

**5-00580: Bordonali: Sull'adeguatezza dell'azione delle autorità locali a Brescia per il controllo del territorio.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Signor Presidente, Onorevoli Deputati, la situazione della sicurezza nella città di Brescia è alla costante attenzione delle Autorità provinciali di pubblica sicurezza ed è oggetto di approfondimento nell'ambito del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Tra le più recenti iniziative adottate si segnala che, a partire dallo scorso mese di gennaio, in concomitanza con gli eventi inaugurali della manifestazione « Bergamo-Brescia capitali italiane della cultura 2023 », sono stati attuati, su base settimanale, servizi straordinari di controllo del territorio dedicati alla stazione ferroviaria e alle aree limitrofe, nonché ai parchi cittadini, al centro storico e alle zone oggetto di esposti e segnalazioni da parte dei cittadini.

I predetti servizi vedono impiegati, oltre ai reparti della locale Questura, i reparti prevenzione criminale e quelli speciali della Polizia di Stato (cinofili e reparti volo), oltre a personale della Polizia Ferroviaria, nonché aliquote dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia Locale.

Presso l'area della stazione ferroviaria e nell'orario di apertura ai viaggiatori è anche presente un'aliquota di militari dell'Esercito Italiano impiegato per l'operazione « Strade Sicure », mentre per le aree del centro storico, l'azione di controllo ordinario e straordinario del territorio è coadiuvata, specialmente nel fine settimana, dai servizi cosiddetti *antimovida* attuati da personale della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di finanza e della Polizia Locale. In tale ambito, ciascuna aliquota impiegata viene assegnata a uno specifico quadrante del centro storico ove alterna passaggi nelle aree maggiormente interessate dalla concentrazione di gruppi di giovani e prolungate soste nelle principali piazze (tra cui piazza della Vittoria e

Piazzale Arnaldo) per svolgere un'azione di visibilità, di presidio e di identificazione delle persone presenti.

Per quanto riguarda in particolare la « zona adiacente alla stazione ferroviaria » menzionata dagli interroganti, nella quale è ricompreso anche un Centro commerciale, nelle ultime settimane è stata segnalata la presenza di senzatetto e tossicodipendenti nei parcheggi coperti dei due piani interrati della struttura. Il Prefetto di Brescia ha assicurato che la tematica è stata affrontata in sede di Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, cui hanno preso parte anche i competenti assessorati del Comune di Brescia, la società di gestione Brescia Mobilità e la proprietà della struttura. È stato deciso di intervenire con urgenza sull'area parcheggio per effettuarne la compartimentazione attraverso sistemi di chiusura delle aree non utilizzate. Parallelamente è stato disposto l'incremento dei servizi di vigilanza privata e delle operazioni di pulizia delle pertinenze. L'intera zona è vigilata nell'ambito dei servizi di controllo del territorio ed è stata oggetto di specifici interventi da parte delle Forze dell'Ordine.

Sebbene alcuni recenti episodi di aggressione e risse tra minorenni, riportati dalla stampa locale, abbiano richiamato l'attenzione sulla sicurezza della metropolitana cittadina, le locali autorità di pubblica sicurezza hanno assicurato che la città risulta costantemente e adeguatamente vigilata nell'ambito degli attuali servizi di controllo del territorio.

Più in generale, a testimonianza dell'attenzione con la quale il Governo segue le tematiche dell'ordine e della sicurezza pubblica, informo che, come ricordato dall'Onorevole interrogante, il Ministro dell'interno ha inviato una direttiva ai Prefetti

per intensificare le attività di controllo nelle zone adiacenti alle stazioni ferroviarie ed in quelle connotate da condizioni di particolare criticità sul piano della sicurezza, assicurando una presenza rafforzata e visibile delle Forze di polizia e offrendo una più efficace risposta al bisogno di protezione in zone dove la percezione di insicurezza è più diffusa.

In particolare, i Prefetti, integrando i piani di controllo coordinato del territorio da parte delle forze di polizia, dovranno attivare in tali aree dispositivi specifici di vigilanza con l'obiettivo di metterle più

stabilmente in sicurezza e di accrescere prevenzione e repressione delle diverse forme di illegalità.

Infine, voglio precisare che, al netto dell'impegno delle Forze dell'ordine, è del tutto evidente che la strategia di controllo territoriale deve passare anche attraverso processi di riqualificazione urbana che prevedano un ampio coinvolgimento degli Enti interessati, a partire dalle Amministrazioni comunali, mediante l'utilizzo di strumentazioni come la videosorveglianza e controlli costanti della regolarità delle attività commerciali.

## ALLEGATO 3

**5-00581: Paolo Emilio Russo: Sui risultati dell'operazione cosiddetta « stazioni sicure » e sulla sua eventuale estensione ad altri luoghi.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Signor Presidente, Onorevoli Deputati, la sicurezza è una dimensione essenziale della vita e del benessere di una comunità e in uno Stato come l'Italia, caratterizzato da territori aventi caratteristiche ed esigenze diverse, è indispensabile che l'elaborazione delle politiche di sicurezza parta dalla più attenta considerazione di luoghi e contesti specifici.

Per questo il Ministro dell'interno ha personalmente presieduto, in alcune realtà connotate da particolari criticità, i Comitati Provinciali per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, rivolgendo ai grandi centri come Napoli, Milano e Roma che, pur nelle loro peculiarità, presentano problemi simili. In tale ottica il Ministro ha dato vita, insieme ai Sindaci di tali città, ad un « forum delle aree metropolitane » per l'esame di questioni di interesse comune relative alla sicurezza delle città come la cosiddetta « mala movida », le « piazze di spaccio », l'occupazione abusiva di immobili e l'incremento di fenomeni criminali ad opera di minori riuniti in bande.

Per verificare i risultati fin qui conseguiti e monitorare l'evoluzione della situazione dell'ordine e della sicurezza pubblica, il prossimo 27 marzo il Ministro dell'interno presiederà una ulteriore riunione del « forum delle aree metropolitane ».

Partendo dalla convinzione che la presenza — ben visibile — delle Forze di Polizia nei contesti ad alta frequentazione di pubblico possa svolgere un'importante funzione di deterrenza sia della illegalità a bassa intensità sia delle forme di criminalità più gravi, abbiamo attivato operazioni « ad alto impatto », per aumentare i controlli nelle stazioni ferroviarie, nei luoghi della « malamovida » e nelle cosiddette « piazze di spaccio ». Queste operazioni sono

iniziate a Roma Termini, continuando poi con Milano e Napoli e il modello è stato poi esteso a Bologna, Firenze e, più di recente, a Torino, e proseguirà con altre medio-grandi città. Si tratta di servizi straordinari di controllo del territorio che hanno visto l'impiego di personale della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di finanza, con la collaborazione della Polizia locale e il concorso di altri enti (ASL, Ispettorati del lavoro, Aziende municipalizzate), ed hanno consentito di accrescere prevenzione e repressione delle diverse forme di illegalità.

Per l'attuazione di questo modulo di intervento, che si ripeterà in modo sistematico nelle prossime settimane, e sulla scorta dei risultati conseguiti, da ultimo il Ministro dell'interno ha inviato una direttiva ai Prefetti di Roma, Napoli e Milano per intensificare le attività di controllo nelle zone adiacenti alle stazioni ferroviarie, assicurando una presenza rafforzata e visibile delle Forze di polizia e offrendo una più efficace risposta al bisogno di protezione in zone dove la percezione di insicurezza è molto diffusa.

In particolare, i Prefetti, integrando i piani di controllo coordinato del territorio da parte delle forze di polizia, dovranno attivare in tali aree dispositivi specifici di vigilanza con l'obiettivo di metterle più stabilmente in sicurezza e restituirle così alla piena fruibilità da parte della comunità.

Inoltre, con la disponibilità dei sindaci interessati, dovrà essere previsto un ulteriore coinvolgimento delle polizie locali e al contempo dovrà essere valorizzato l'impegno della Guardia di finanza sul fronte dell'azione di accertamento di tipo economico-finanziario nei confronti dei gestori di attività.

Per quanto riguarda i risultati operativi, informo che dal 10 gennaio al 17 marzo, sono state impiegate 10.449 unità delle Forze di polizia, cui si sono aggiunti 906 appartenenti alle polizie municipali di Roma, Milano e Napoli e 687 dipendenti di altri enti (aziende pubbliche, ispettorato del lavoro, Asl).

Sono state controllate 93.459 persone, di cui 26.763 straniere, con 248 arresti e 1243 persone denunciate. I controlli hanno riguardato anche 11.197 veicoli e 2.534 esercizi pubblici, ove sono stati individuati 419 lavoratori irregolari. Gli stranieri espulsi sono stati 266, di cui 55 accompagnati presso i Centri di permanenza per i rimpatri.

All'esito dell'attività di polizia, sono state anche disposte 161 misure di prevenzione personale, 43 fogli di via obbligatori e ben 118 divieti di accesso alle aree urbane. Sono state anche accertate 3.118 violazioni amministrative, oltre a 543 di natura fi-

scale. Inoltre, sono stati sequestrati denaro, merce contraffatta o insicura (tra prodotti alimentari, abbigliamento, giocattoli e altro), stupefacenti, veicoli e armi.

Sebbene la direttiva sia rivolta prioritariamente alle aree metropolitane di Roma, Milano e Napoli, è previsto che, sulla base delle ponderate valutazioni che saranno effettuate dalle autorità locali di pubblica sicurezza, analoghi modelli d'intervento possano essere estesi anche ad altre realtà locali.

In conclusione, voglio sottolineare che, al netto dell'impegno delle Forze dell'ordine, la strategia di controllo territoriale deve passare anche attraverso processi di riqualificazione urbana che prevedano un ampio coinvolgimento degli Enti interessati, a partire dalle Amministrazioni comunali, anche mediante l'utilizzo di strumentazioni come la videosorveglianza e controlli costanti della regolarità delle attività commerciali.

## ALLEGATO 4

**5-00582: Magi: Sulle condizioni della sistemazione dei sopravvissuti del naufragio di Cutro.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Signor Presidente, Onorevoli Deputati, in relazione ai quesiti posti dagli On.li interroganti, sono stati acquisiti elementi informativi dalla Prefettura di Crotona.

A seguito della tragedia avvenuta il 26 febbraio scorso nelle acque antistanti la località di Steccato di Cutro, nella provincia di Crotona, che ha visto purtroppo la morte di numerose persone, si è provveduto ad una prima sistemazione dei naufraghi presso il Centro di accoglienza richiedenti asilo di Isola Capo Rizzuto.

In tale struttura, i migranti superstiti sono stati sistemati in due padiglioni, entrambi dotati di autonomi servizi igienici, di postazioni per il pernottamento e con impianto di climatizzazione funzionante.

Il gestore ha provveduto alla somministrazione del vestiario e degli effetti intimi contenuti nel «*kit* iniziale d'ingresso» e, in aggiunta, ha provveduto a far sottoporre a visita oculistica due migranti, fornendo loro, in esito alla stessa visita, gli occhiali di cui necessitavano.

Inoltre, sempre secondo quanto precisato dal gestore, il ricovero dei migranti è stato effettuato in modo da garantire la separazione degli ambienti dedicati a donne

e minori da un lato, e uomini dall'altro. In particolare, nel padiglione «A», hanno trovato accoglienza complessivamente 41 uomini adulti e nel padiglione «B» 22 persone tra donne e minori, stante l'immediata indisponibilità di altri luoghi attrezzati. Specifico riguardo è riservato ai più giovani, confortati, per quanto possibile, con momenti ricreativi e di svago.

Il gestore ha altresì precisato che sono state organizzate attività supplementari rivolte ai superstiti, parenti delle vittime, attraverso una continua azione di supporto psicologico, mediazione e accompagnamento presso il «Palamilone» di Crotona ove sono state adagate le salme.

Successivamente, a far data dal 5 marzo scorso, 51 migranti sono stati ospitati presso una struttura alberghiera di Crotona mentre 12 sono stati inseriti all'interno di progetti di accoglienza riferibili alla rete del sistema di accoglienza e integrazione (S.A.I.).

Il Prefetto di Crotona ha altresì rappresentato che risulta tuttora attivo il servizio della Croce Rossa Italiana denominato «*Restoring Family Links*», finalizzato a supportare le operazioni di riconoscimento dei migranti deceduti.

## ALLEGATO 5

**5-00583: De Corato: Sull'estensione del potenziamento delle attività di controllo nelle stazioni ferroviarie ad altre zone urbane.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Signor Presidente, Onorevoli Deputati, per quanto riguarda Milano, un'importante iniziativa per rafforzare l'attività di prevenzione delle Forze dell'Ordine e la percezione di sicurezza dei cittadini milanesi è stata avviata in esito alla riunione del Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica del 5 novembre scorso alla presenza del Ministro dell'interno. Ne è scaturito l'avvio di operazioni interforze, segnatamente dedicate al ripristino delle condizioni di legalità e vivibilità degli spazi cittadini maggiormente degradati. Le operazioni hanno avuto avvio a partire da lunedì 16 gennaio e si sono svolte con cadenza regolare nel corso delle settimane successive, in piazza Duca D'Aosta, nelle adiacenze della Stazione F.S. di Milano Centrale, estendendosi in una più ampia area comprensiva delle vie limitrofe. I controlli sono stati estesi ai locali commerciali ubicati nella medesima area e costituenti anche punto di ritrovo di persone senza fissa dimora. In seguito agli episodi di criminalità diffusa nelle aree della cosiddetta « movida milanese », sono stati predisposti, nel fine settimana, servizi di prevenzione e controllo nonché di ordine e sicurezza pubblica, con particolare riferimento alle zone maggiormente interessate della Stazione Garibaldi, di C.so Como e delle zone limitrofe. Più esattamente, a partire da sabato 4 febbraio, per il turno da mezzanotte alle sei di mattina, nell'ambito delle operazioni di controllo del territorio interforze, sono stati predisposti mirati ed articolati servizi nelle succitate aree, affidati congiuntamente alla Polizia di Stato, all'Arma dei Carabinieri e alla Guardia di finanza, avvalendosi anche del supporto della Polizia Locale. Successivamente, tali servizi congiunti di controllo straordinario del territorio sono stati riproposti settimanalmente

e proseguiranno nei prossimi mesi nelle aree particolarmente sensibili della movida. Al 21 marzo 2023 sono stati effettuati controlli straordinari in complessive 27 giornate, di cui 20 dedicate alla Stazione Centrale e zone limitrofe e 7 alle aree della movida.

Nei servizi congiunti di controllo straordinario del territorio nelle adiacenze della Stazione di Milano Centrale sono state impiegate 4.475 unità di personale delle Forze dell'Ordine e 379 agenti della Polizia Locale. Sono state controllate 31.923 persone, delle quali 419 sono state denunciate e 37 arrestate. I controlli hanno interessato anche 572 esercizi pubblici, con la successiva contestazione di 64 irregolarità di varia natura.

Le medesime operazioni svolte nelle principali aree della movida milanese hanno visto l'impiego di 923 unità di personale delle Forze dell'Ordine e 67 agenti della Polizia Locale. Sono state controllate 3.845 persone e 115 sono state denunciate; i controlli hanno interessato anche 174 esercizi pubblici con la successiva contestazione di 24 irregolarità di varia natura.

In esito ai citati controlli sono stati espulsi 240 cittadini stranieri, di cui 40 collocati nel locale C.P.R. (Centro di permanenza per il rimpatrio), 6 accompagnati alla frontiera, e 193 destinatari dell'ordine di lasciare il territorio nazionale e uno sottoposto alla misura alternativa al trattamento. Sono state disposte altresì 142 misure di prevenzione personale, di cui 109 divieti d'accesso alle aree urbane e 33 fogli di via obbligatori.

Per quanto concerne la situazione dell'ordine e della sicurezza pubblica presso Via Cagni, fin dal 12 dicembre 2022, è stato predisposto un intervento di natura straordinaria, sotto il coordinamento della Pre-

fettura e con il coinvolgimento del Comune di Milano, della Protezione civile territoriale, della Croce Rossa Italiana e di associazioni del terzo settore. In quella giornata è stato consentito l'accesso a 120 persone che, dopo essere state pre-identificate, sono state nuovamente invitate a scaglioni nei successivi quattro giorni lavorativi per l'effettiva ricezione delle istanze. L'iniziativa ha permesso di ricevere in sicurezza la quasi totalità di coloro che permanevano davanti all'ingresso dell'ufficio.

Le citate modalità organizzative presso l'ufficio di via Cagni, riproposte con cadenza bisettimanale, hanno consentito di

favorire una più efficace gestione dell'ordine pubblico di quell'area, tutelando le giuste e comprensibili istanze dei residenti e degli stessi migranti, nel rispetto delle regole di accesso alla sede dell'ufficio.

Al netto dell'impegno delle Forze dell'ordine è evidente che la strategia di controllo territoriale deve passare anche attraverso processi di riqualificazione urbana che prevedano un ampio coinvolgimento degli Enti interessati, a partire dalle Amministrazioni comunali, anche mediante l'utilizzo di strumentazioni come la videosorveglianza e controlli costanti della regolarità delle attività commerciali.

## ALLEGATO 6

**5-00584: Alfonso Colucci: Sulla gestione dell'ordine pubblico in occasione di eventi sportivi calcistici.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Signor Presidente, Onorevoli Deputati, l'incontro Napoli-Eintracht del 15 marzo scorso era stato attentamente e preventivamente analizzato anche in ragione della forte rivalità tra le due tifoserie e degli scontri avvenuti lo scorso 21 febbraio in Germania nella partita di andata.

Un primo approfondimento è stato effettuato dall'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive il primo marzo. Una successiva valutazione è stata svolta dal Comitato di Analisi per la Sicurezza delle Manifestazioni Sportive il 6 marzo, che si concludeva con la richiesta al Prefetto di Napoli di valutare l'adozione di un provvedimento *ex* articolo 2 TULPS di divieto di vendita dei biglietti ai residenti in Germania per tutti i settori dello stadio.

Il successivo 8 marzo il Prefetto di Napoli emanava il provvedimento inibitorio, impugnato al TAR Campania dalla società calcistica Eintracht. Con sentenza dell'11 marzo il TAR Campania accoglieva l'istanza cautelare, sospendendo l'esecuzione del provvedimento impugnato. Il 12 marzo il Prefetto di Napoli emanava un ulteriore provvedimento inibitorio di portata più circoscritta del precedente con cui veniva vietata la vendita dei biglietti esclusivamente ai residenti a Francoforte.

Anche avverso tale provvedimento veniva proposto ricorso dalla società calcistica tedesca dinanzi al TAR Campania, che però questa volta rigettava l'istanza cautelare.

Nel contempo, da un punto di vista operativo, era proseguita l'attività di cooperazione tra le Forze di polizia italiana e tedesca, già in precedenza avviata, che aveva consentito di acquisire informazioni circa la possibile presenza a Napoli, nonostante il provvedimento di divieto, di gruppi di tifosi tedeschi, quantificabili in circa 500

unità che avrebbero raggiunto il capoluogo partenopeo avvalendosi del supporto logistico di altre tifoserie italiane.

Intorno alle ore 18 di martedì 14 marzo si palesavano presso la stazione ferroviaria di Salerno, poco più di 300 tifosi dell'Eintracht, che da quel momento venivano costantemente vigilati da personale delle Forze di polizia. Gli stessi, a bordo di un treno regionale, raggiungevano la stazione Centrale di Napoli, ove le prime attività di controllo consentivano di accertare che gli stessi erano sprovvisti di biglietto per assistere alla gara. I tifosi venivano, quindi, convogliati su 6 autobus dell'azienda di trasporto pubblico locale, appositamente fatti giungere in loco, e accompagnati in un albergo del capoluogo, ove risultavano prenotazioni a loro favore.

Nella mattinata del 15 marzo giungeva all'aeroporto di Napoli Capodichino un ulteriore gruppo di circa 120 tifosi tedeschi, anch'essi scortati presso l'hotel.

Va qui precisato che, a fronte di una previsione iniziale di circa 2.400 tifosi ospiti in arrivo per assistere all'incontro, la limitazione della vendita dei biglietti ha consentito di contenere l'arrivo a poche centinaia di *supporters*.

Intorno alle ore 10.30, in maniera repentina, tutti i *supporters* dell'Eintracht, ormai circa 400, si riunivano davanti all'albergo, improvvisando un corteo – non autorizzato – lungo le vie del centro. Costantemente seguiti dalle Forze dell'Ordine e senza arrecare danni, essi concludevano l'iniziativa in piazza del Gesù Nuovo, dove si fermavano per consumare il pranzo presso le strutture di ristorazione ivi ubicate.

Allo scopo di evitare possibili contatti con gli *ultras* del Napoli, la piazza veniva completamente cinturata dalle Forze dell'Ordine. Intorno alle ore 15.30, circa 200

tifosi del Napoli, travisati e muniti di oggetti contundenti, tentavano da più parti ripetutamente di avvicinarsi alla piazza, cercando lo scontro con gli ultras dell'Eintracht. La presenza delle Forze di polizia, che ringraziamo per la professionalità e il coraggio, ha evitato il contatto tra le tifoserie, che mai sono venute allo scontro diretto. Tuttavia i tedeschi, in modo improvviso, dall'interno della piazza, iniziavano un fitto lancio di oggetti verso le Forze di Polizia, con l'evidente intento di sfondare gli sbarramenti e raggiungere i tifosi del Napoli. Ancora una volta l'intervento delle Forze dell'Ordine, anche con l'utilizzo di idranti, riusciva a far indietreggiare ed allontanare entrambe le tifoserie. I tifosi tedeschi venivano quindi condotti nell'albergo ove erano alloggiati su autobus dell'azienda del trasporto pubblico fatti convergere nel frattempo nella piazza. Nel corso del trasferimento, alcuni tifosi del Napoli, appostatisi nelle vie limitrofe, effettuavano ripetuti lanci di oggetti all'indirizzo degli autobus. Al termine della partita circa 150 ultras del Napoli si concentravano nella vicina Piazza Vittoria per cercare nuovamente lo scontro con gli avversari; in quel frangente un gruppo di 50 tedeschi, usciti da una porta posteriore dell'hotel ove alloggiavano e armati di corpi

contundenti, tentava di raggiungere i tifosi del Napoli e anche in questo caso l'intervento dei reparti schierati ne impediva il contatto. A partire dalle ore 1.30 del 16 marzo la situazione dell'ordine pubblico si andava progressivamente normalizzando ed iniziavano le attività volte al rientro in Germania dei tifosi ospiti.

Nel complesso, nell'arco dei tre giorni compresi fra il 14 ed il 16 marzo, per garantire l'ordine e la sicurezza pubblica in relazione all'evento sono stati impegnati oltre 1.000 operatori delle Forze dell'ordine. I servizi di ordine pubblico sono sempre stati accompagnati da operatori della polizia scientifica che hanno documentato gli avvenimenti in presa diretta e a distanza ravvicinatissima.

Tutti i video sono oggetto di attività investigativa per l'identificazione di quanti si siano resi responsabili di attività illegali. Le indagini finora svolte hanno consentito di trarre in arresto 8 soggetti, 5 tifosi del Napoli e 3 dell'Eintracht mentre è in corso l'istruttoria finalizzata all'irrogazione dei provvedimenti « Daspo ».

Questi i fatti.

Permettetemi di rinviare alle ulteriori considerazioni che svolgerò in risposta alle altre interrogazioni oggi all'ordine del giorno vertenti sullo stesso tema.

## ALLEGATO 7

**5-00585: Giachetti: Sulla gestione dell'ordine pubblico a Napoli in occasione di una partita di calcio e sulle misure da adottare in vista dei prossimi incontri di calcio internazionali.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Signor Presidente, Onorevoli Deputati, l'onorevole interrogante, nel riferirsi agli scontri avvenuti lo scorso 15 marzo a Napoli tra le tifoserie della squadra partenopea e di quella dell'Eintracht, evoca precedenti episodi di violenza legati a manifestazioni calcistiche, e chiede al Governo iniziative per prevenire il ripetersi di disordini in occasione di futuri incontri di calcio connotati da profili di rischio.

Sui fatti di Napoli ho appena risposto a precedente analogo atto di sindacato ispettivo parlamentare, soffermandomi in dettaglio sulla dinamica dei fatti e sulla attività di analisi e preventiva posta in essere dalle nostre Forze di polizia.

Il quesito posto dall'onorevole interrogante richiama l'attenzione sulla tematica più generale della violenza in occasione delle manifestazioni sportive. Al riguardo, il Governo è fermamente impegnato a contrastare il fenomeno. In tale senso l'attenzione delle Forze dell'ordine è focalizzata strategicamente sulle frange più radicali del tifo organizzato e un vantaggio non

secondario dell'impegno profuso in tale direzione consiste nel fatto che le conoscenze informative così acquisite permettono di comporre un quadro conoscitivo più completo del rischio e quindi forniscono alle autorità di pubblica sicurezza uno strumento più funzionale all'elaborazione di strategie di gestione dell'ordine pubblico in occasione di competizioni sportive.

Nella considerazione che la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di violenza in occasione di manifestazioni sportive richiedono adeguati livelli di raccordo informativo e tecnico-operativo, che naturalmente coinvolgeranno anche le autorità di pubblica sicurezza interessate dagli eventi, in particolare gli organismi specialistici di analisi e valutazione del rischio, a partire dall'Osservatorio Nazionale e sulle Manifestazioni Sportive e dal Comitato di Analisi per la Sicurezza delle Manifestazioni Sportive.

In prospettiva, sono in corso approfondimenti finalizzati a rendere il quadro normativo di riferimento più stringente in chiave di prevenzione e contrasto.

## ALLEGATO 8

**5-00586: Bonafè: Sulle iniziative di competenza per evitare l'intitolazione di una strada di Grosseto a Giorgio Almirante.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Signor Presidente, Onorevoli Deputati, gli onorevoli interroganti, nell'evidenziare che la Giunta del Comune di Grosseto intende procedere alla intitolazione, rispettivamente a Giorgio Almirante ed Enrico Berlinguer, di due traverse che si diramano dai lati opposti di via della Pacificazione nazionale, chiedono quali iniziative intenda assumere il Governo per evitare di dare seguito alla delibera della Giunta comunale.

Al riguardo, è opportuno premettere che, in base all'articolo 1 della legge 23 giugno 1927 n. 1188, «l'attribuzione della denominazione a nuove strade e piazze pubbliche da parte dei Comuni è subordinata all'autorizzazione del Prefetto, udito il parere della Deputazione di storia patria e, ove questa manchi, della società storica del luogo o della regione». Ulteriori specifiche preclusioni riguardano, invece, intitolazioni toponomastiche o di monumenti, lapidi, o altri ricordi permanenti a persone che non siano decedute da almeno dieci anni.

Ciò premesso in punto di diritto, per il caso di specie il Prefetto di Grosseto ha comunicato che la predetta delibera di Giunta Comunale non è neppure stata ancora inoltrata dal Comune di Grosseto alla

Prefettura ai fini dell'esercizio del potere autorizzatorio prefettizio, ai sensi del citato articolo 1 della legge n. 1188 del 1927.

Di conseguenza, dopo che sarà stata acquisita detta delibera, avrà corso il seguito dell'istruttoria del procedimento amministrativo in questione, che prevede la previa acquisizione, a cura del Prefetto, dei pareri della Deputazione di Storia Patria e della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio. Tali atti, infatti, costituiscono ulteriori necessarie acquisizioni procedurali che sono espressione degli interessi e degli elementi tecnici di competenza delle amministrazioni coinvolte e che sono finalizzate ad arricchire il quadro conoscitivo sulla base del quale il Prefetto è chiamato a raggiungere una decisione.

Alla luce di quanto sopra, quindi, rappresento che l'intitolazione delle strade si trova tutt'ora in una fase assai preliminare, alla quale, eventualmente, seguirà l'esercizio del potere autorizzativo da parte del Prefetto, la cui valutazione – è bene sottolinearlo – terrà conto, oltre che dell'apporto conoscitivo fornito dalla Deputazione di Storia Patria della Toscana e dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio delle province di Siena e Grosseto.

## ALLEGATO 9

**5-00587: Zaratti: Sugli scontri accaduti a Napoli tra le due tifoserie del Napoli e del Eintracht Francoforte in occasione della partita di calcio del 15 marzo scorso.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Signor Presidente, Onorevoli Deputati, anche questo atto di sindacato ispettivo parlamentare verte sugli scontri avvenuti lo scorso 15 marzo in occasione dell'incontro di calcio Napoli-Eintracht.

Per quanto concerne la dinamica dei fatti, i profili di gestione dell'ordine pubblico e le prospettive di miglioramento degli strumenti di prevenzione e contrasto oggi disponibili, richiamo quanto appena illustrato nelle precedenti risposte.

Mi preme evidenziare, qui, come, nell'occasione, sia stato pienamente garantito il primario interesse della gestione dell'ordine pubblico.

Aggiungo, poi, che tale finalità era alla base del provvedimento di divieto di vendita dei biglietti ai *supporter* tedeschi.

Inoltre, desidero sottolineare il fondamentale lavoro svolto dalle Forze di Polizia che, grazie alla loro professionalità, equilibrio e concretezza, hanno evitato danni ben più gravi a cose e persone che altrimenti la deprecabile violenza di alcuni gruppi di teppisti avrebbe potuto causare.

La professionalità delle Forze di Polizia nella gestione degli eventi sportivi è consolidata e documentabile sulla base di indici quantitativi precisi e inequivocabili.

Per dare solo un'idea dell'impegno profuso dalle Forze di polizia nella gestione dell'ordine pubblico negli stadi, evidenzio che nel 2022 sono stati monitorati complessivamente 2.570 incontri di calcio e sono stati impiegati 188.820 operatori delle Forze dell'Ordine.

Nel corso dell'attività di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza negli stadi nello stesso anno, 76 persone sono state arrestate e 1.259 denunciate in stato di libertà.

Questi, come altri provvedimenti restrittivi, si saldano con le attività di analisi e valutazione preventive del rischio affidate agli organismi tecnici preposti e prudentemente valutate dalle autorità locali di pubblica sicurezza per mettere a punto dispositivi di prevenzione e contrasto della violenza il più possibile efficaci ed adeguati alle esigenze dei contesti concreti.

## II COMMISSIONE PERMANENTE

### (Giustizia)

#### S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	26
SEDE REFERENTE:	
Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale, alla legge 26 luglio 1975, n. 354, e alla legge 21 aprile 2011, n. 62, in materia di tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori. C. 103 Serracchiani ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Ritiro della proposta di legge C. 103 Serracchiani</i> ) .....	26
Modifica all'articolo 12 della legge 19 febbraio 2004, n. 40, in materia di perseguibilità del reato di surrogazione di maternità commesso all'estero da cittadino italiano. C. 342 Candiani e C. 887 Varchi ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	26
Disposizioni in materia di tutela dell'inviolabilità del domicilio da occupazione arbitraria. C. 332 Bof e C. 566 Bisa .....	29

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

*Giovedì 23 marzo 2023.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 12.50 alle 13.25.

#### SEDE REFERENTE

*Giovedì 23 marzo 2023. — Presidenza del presidente Ciro MASCHIO. — Interviene, in videoconferenza, il viceministro della giustizia Francesco Paolo Sisto.*

#### La seduta comincia alle 13.25.

**Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale, alla legge 26 luglio 1975, n. 354, e alla legge 21 aprile 2011, n. 62, in materia di tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori.**

**C. 103 Serracchiani.**

*(Seguito dell'esame e conclusione – Ritiro della proposta di legge C. 103 Serracchiani).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 22 marzo 2023.

Ciro MASCHIO, *presidente*, comunica che nella riunione dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi appena conclusa ha reso noto che è stata ritirata in data odierna dal gruppo del Partito democratico e dal collega Enrico Costa la proposta di legge C. 103 Serracchiani.

Ha ritenuto opportuno preannunciare tale questione in ufficio di presidenza nel corso del quale i gruppi hanno potuto precisare le loro posizioni. In quella sede si è altresì preso atto che nella seduta della Commissione odierna non si procederà a votazioni in quanto, a seguito del ritiro della citata proposta di legge C. 103 Serracchiani, l'*iter* non potrà proseguire.

**Modifica all'articolo 12 della legge 19 febbraio 2004, n. 40, in materia di perseguibilità del reato di surrogazione di maternità commesso all'estero da cittadino italiano.**

**C. 342 Candiani e C. 887 Varchi.**

*(Esame e rinvio).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Maria Carolina VARCHI (FDI), *relatrice*, intervenendo da remoto, fa presente che entrambe le proposte di legge all'esame della Commissione intervengono in modo puntuale sull'articolo 12, comma 6, della legge n. 40 del 2004 (Norme in materia di procreazione medicalmente assistita), che punisce con la reclusione da 3 mesi a 2 anni e con la multa da 600.000 a un milione di euro « chiunque, in qualsiasi forma, realizza, organizza o pubblicizza la commercializzazione di gameti o di embrioni o la surrogazione di maternità ».

Pur avendo analogo titolo ed esprimendo nelle relazioni illustrative la medesima volontà di perseguire il reato di surrogazione di maternità commesso all'estero da cittadino italiano, osserva che l'ambito di applicazione delle due iniziative legislative è diverso.

La proposta C. 342 (Candiani) estende la punibilità del solo reato di surrogazione della maternità. La proposta C. 887 (Varchi) estende la punibilità tanto del commercio di gameti ed embrioni quanto della maternità surrogata.

Entrambe le proposte in esame consentono dunque di perseguire penalmente condotte commesse in un Paese estero anche quando tale Paese non qualifichi le stesse come illecite, avvalendosi di una possibilità già prevista, a determinate condizioni, dall'ordinamento penale italiano (articoli 7 e seguenti del codice penale).

Ai fini della condotta penalmente rilevante in materia di surrogazione di maternità, non è richiesta alcuna finalità lucrativa, a differenza di quanto accade per la commercializzazione di gameti e di embrioni.

Rammenta che, quanto alla commercializzazione di gameti ed embrioni, di cui alla prima parte del citato comma 6, tale fattispecie ha oggi, dopo la sentenza con la quale la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità del divieto di fecondazione eterologa (sentenza n. 162 del 2014), una portata diversa rispetto a quella che gli riconosceva il legislatore nel 2004, quando tale pratica di fecondazione era vietata. La

legittimità, a talune condizioni, della fecondazione eterologa, infatti, non ha determinato un'abrogazione di tale fattispecie, ma essa continua a punire chiunque, in qualsiasi forma, realizza, organizza o pubblicizza l'acquisizione di gameti umani in violazione dei principi di volontarietà e gratuità della donazione.

Osserva inoltre, che quanto al profilo soggettivo la formulazione di quest'ultima proposta di legge estende la punibilità ai fatti commessi da chiunque all'estero, quindi anche dallo straniero. Infatti, ancorché il titolo e la relazione di accompagnamento si riferiscano al cittadino, essa appare consentire la perseguibilità dello straniero che commette all'estero un fatto considerato reato in Italia, pur in assenza di coinvolgimento di cittadini italiani o di interessi dello Stato italiano. La punibilità della condotta di surrogazione di maternità (così come quella di commercializzazione dei gameti) sarebbe dunque incondizionatamente configurabile anche nei confronti dello straniero che abbia realizzato le suddette condotte in un Paese che le considera legittime.

Infine, la sola proposta del deputato Candiani reca anche la motivazione del divieto, relativo alla necessità di contrastare pratiche attraverso cui si possa realizzare un traffico di bambini di natura commerciale.

In assenza di una casistica giurisprudenziale relativa a fatti commessi in Italia, la norma individua come possibili autori del reato chiunque « realizza, organizza o pubblicizza la surrogazione di maternità », locuzione che potrebbe riferirsi al solo medico che realizza l'intervento ovvero, in senso più esteso, a tutti i soggetti coinvolti: l'eventuale donatore esterno alla coppia, la coppia stessa, la madre portante, il medico, oltre a quanti pongano in essere le attività prodromiche ad interventi del tipo di quello vietato.

Peraltro, l'inserimento tra i soggetti attivi della madre gestazionale e della coppia di genitori biologici potrebbe ricavarsi anche dalla lettura dell'articolo 12, comma 8, della legge n. 40, che non include la « surrogazione di maternità » tra i casi per i

quali si stabilisce la non punibilità per l'uomo o la donna cui siano applicate le pratiche di procreazione medicalmente assistita.

Fa presente che la disposizione in esame è volta a superare i dubbi giurisprudenziali in ordine alla pratica di surrogazione di maternità all'estero, in paesi che hanno regolamentato e consentito questa tecnica di procreazione, chiarendo che è possibile perseguire coloro che realizzano la maternità surrogata all'estero, in violazione della norma nazionale ma nel rispetto della normativa straniera.

Merita ricordare che la Corte di Cassazione – nel precisare che l'ordine pubblico internazionale è « il limite che l'ordinamento nazionale pone all'ingresso di norme e provvedimenti stranieri, a protezione della sua coerenza interna » e dunque « non può ridursi ai soli valori condivisi dalla comunità internazionale, ma comprende anche principi e valori esclusivamente propri, purché fondamentali e (perciò) irrinunciabili », – ha osservato che la maternità surrogata si pone oggettivamente in contrasto con la « tutela costituzionalmente garantita alla dignità umana della gestante » e che « nel superiore interesse del minore, l'ordinamento giuridico affida la realizzazione di un progetto di genitorialità privo di legame biologico con il nato solo all'istituto dell'adozione – che gode delle garanzie del procedimento giurisdizionale – e non al mero accordo fra le parti ».

Rileva che l'esistenza del divieto in Italia ha portato molti cittadini a ricorrere alle pratiche di surrogazione di maternità all'estero, nei paesi che hanno regolamentato e consentito questa tecnica di procreazione (cosiddetto turismo procreativo); la maternità surrogata all'estero ha quindi posto ulteriori problemi all'ordinamento nazionale chiamando la giurisprudenza penale e quella civile a chiarire: se sia possibile perseguire i cittadini che realizzano la maternità surrogata all'estero, in violazione della norma nazionale ma nel rispetto della normativa straniera; se sia possibile perseguire tali cittadini quando chiedono in Italia la trascrizione dell'atto di nascita del minore generato mediante maternità sur-

rogata, per i reati di alterazione di stato (articolo 567 del codice penale) e false dichiarazioni al pubblico ufficiale su qualità personali (articolo 495, comma 2, n. 1, del codice penale); se l'atto di nascita redatto all'estero, che attribuisce la genitorialità del minore generato mediante maternità surrogata alla coppia cosiddetta committente, sia trascrivibile in Italia nei registri dello stato civile.

Ricorda che, quanto ai profili penali, la Cassazione ha escluso l'applicabilità dell'articolo 12, comma 6, ai fatti commessi all'estero. Sul punto la giurisprudenza della Corte di cassazione è univoca in quanto, affinché il reato commesso in parte all'estero possa rientrare nell'ambito della giurisdizione italiana ai sensi dell'articolo 6, secondo comma, del codice penale, occorre che si verifichi nel territorio dello Stato « anche solo un frammento della condotta » integrante il reato e che la parte di condotta commessa in Italia sia comunque significativa e collegabile in modo chiaro e univoco alla parte restante realizzata in territorio estero.

Parimenti, anche per quanto riguarda il diverso aspetto della trascrizione degli atti di nascita, la giurisprudenza penale ha escluso l'ipotesi delittuosa di cui all'articolo 567, secondo comma, del codice penale (alterazione dello stato civile di un neonato mediante false certificazioni, false attestazioni o altre falsità), in ordine a cittadini italiani nati all'estero mediante la tecnica della maternità surrogata eterologa.

Parallelamente, la Cassazione civile ha sino ad oggi negato la trascrizione in Italia dell'atto di nascita da maternità surrogata redatto all'estero, per contrarietà all'ordine pubblico, non escludendo, peraltro, la possibilità di dare rilievo al rapporto che il genitore d'intenzione ha sviluppato con il minore ricorrendo ad ulteriori strumenti messi a disposizione dall'ordinamento, quale ad esempio « l'adozione in casi particolari », che rappresenta una clausola di chiusura del sistema.

Da ultimo, segnala che la Corte costituzionale si è recentemente espressa con la sentenza n. 33 del 2021 nella quale, pur riaffermando l'impossibilità di riconoscere

in Italia un provvedimento giudiziario straniero che attribuisca lo stato di genitori ad una coppia che abbia fatto ricorso alla tecnica della maternità surrogata, ha sottolineato l'urgenza di un intervento del legislatore, al quale spetta il compito di individuare una soluzione con cui operare il difficile bilanciamento tra la legittima finalità di disincentivare il ricorso alla maternità surrogata e l'imprescindibile necessità di assicurare il rispetto dei diritti dei minori.

Il viceministro Francesco Paolo SISTO, collegato da remoto, si riserva di intervenire nel prosieguo dei lavori.

Ciro MASCHIO (FDI), *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**Disposizioni in materia di tutela dell'inviolabilità del domicilio da occupazione arbitraria.**

**C. 332 Bof e C. 566 Bisa.**

*(Esame e rinvio).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Davide BELLOMO (LEGA), *relatore*, fa presente che le proposte di legge C. 332 Bof e C. 566 Bisa intervengono in materia di occupazione arbitraria degli immobili, da un lato introducendo nel codice penale una nuova fattispecie di reato e dall'altro prevedendo una specifica procedura per l'immediato rilascio forzoso dell'immobile occupato abusivamente.

Preliminarmente, ricorda che, nel nostro ordinamento, l'occupazione abusiva di un immobile è un illecito civile, che obbliga l'autore alla restituzione e al risarcimento dei danni, oltre che un reato, punito con la reclusione sino a tre anni.

Rammenta che, in base all'articolo 633 del codice penale (*Invasione di terreni o edifici*) « chiunque invade arbitrariamente terreni o edifici altrui, pubblici o privati, al fine di occuparli o di trarne altrimenti profitto, è punito, a querela della persona offesa, con la reclusione da uno a tre anni

e con la multa da euro 103 a euro 1.032 ». Il reato è aggravato nelle seguenti ipotesi: se il fatto è commesso da più di cinque persone o se il fatto è commesso da persona palesemente armata. In tali casi si applica la pena della reclusione da due a quattro anni e della multa da 206 a 2.064 euro e si procede d'ufficio; se il fatto è commesso da due o più persone. In tal caso la pena per i promotori o gli organizzatori è aumentata.

Il reato è procedibile a querela di parte, tranne che per l'ipotesi aggravata (più di 5 persone o con l'uso palese di armi) e quando l'occupazione riguarda acque, terreni, fondi ovvero edifici pubblici o destinati ad uso pubblico (*ex* articolo 639-*bis* del codice penale).

Il reato è attribuito alla competenza del giudice di pace (articolo 4 del decreto legislativo n. 274 del 2000); in presenza delle aggravanti la competenza spetta al tribunale in composizione monocratica.

La persona offesa dal reato, oltre a potersi costituire parte civile nell'ambito del procedimento penale, potrà cercare di recuperare il possesso dell'immobile abusivamente occupato sperando in sede civile l'azione di reintegrazione prevista dall'articolo 1168 del codice civile. Si tratta di un'azione possessoria, esercitabile non solo dal proprietario del bene, ma anche da chi disponga ad altro titolo dell'immobile, come ad esempio l'usufruttuario o il conduttore.

Rammenta che in base all'articolo 1168 del codice civile (*Azione di reintegrazione*), infatti, « chi è stato violentemente od occultamente spogliato del possesso può, entro l'anno dal sofferto spoglio, chiedere contro l'autore di esso la reintegrazione del possesso medesimo [...] La reintegrazione deve ordinarsi dal giudice sulla semplice notorietà del fatto, senza dilazione ». Per ottenere la sentenza di reintegra del possesso occorrerà dimostrare semplicemente che, prima dell'occupazione abusiva, si era possessori del bene invaso: non c'è bisogno – diversamente da quanto accade per l'azione di rivendica – di dimostrare di essere proprietari dell'immobile occupato. Ottenuta la sentenza di reintegra del possesso, se l'occupante si rifiuta ancora di rilasciare

l'immobile si dovrà procedere con l'esecuzione forzata.

A corollario di questa normativa, e con la finalità di contrastare l'occupazione abusiva degli immobili, l'articolo 5 del decreto-legge n. 47 del 2014 ha previsto che l'occupante senza titolo: non possa, in relazione all'immobile abusivamente occupato, chiedere la residenza né l'allacciamento a pubblici servizi (energia elettrica, gas, acqua e telefonia fissa), con conseguente nullità di tutti gli atti emessi in violazione del divieto. Solo in presenza di persone minorenni o meritevoli di tutela il sindaco può consentire una deroga a questo divieto, a tutela delle condizioni igienico-sanitarie; non possa partecipare alle procedure di assegnazione di alloggi della medesima natura per i 5 anni successivi alla data di accertamento dell'occupazione abusiva.

Ricorda che l'articolo 11 del decreto-legge n. 14 del 2017 (modificato dall'articolo 31-ter del decreto-legge n. 113 del 2018) stabilisce che quando è richiesto l'intervento della Forza pubblica per l'esecuzione di un provvedimento di rilascio di immobili occupati arbitrariamente da cui può derivare pericolo di turbative per l'ordine e la sicurezza pubblica, l'autorità o l'organo che vi provvede ne dà comunicazione al prefetto, il quale: convoca il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, onde emanare direttive sul concorso delle diverse componenti della forza pubblica nell'esecuzione del provvedimento; comunica tempestivamente l'intervenuta esecuzione all'autorità giudiziaria che ha emesso il provvedimento di rilascio; istituisce una cabina di regia, composta da rappresentanti della prefettura, degli enti territoriali, degli enti competenti in materia di edilizia pubblica, che ha tra i suoi compiti quello di indicare i tempi di esecuzione del provvedimento di rilascio o le ragioni che ne rendano necessario il differimento – informazione questa di cui tiene conto l'autorità giudiziaria competente per l'esecuzione, la quale indi « adotta i provvedimenti necessari »; ad esempio liquida al proprietario, in caso di differimento dell'esecuzione del provvedimento di rilascio oltre i 90 giorni, un'indennità a

valere su un apposito Fondo, con dotazione iniziale di 2 milioni di euro dal 2018.

Osserva che in questo tessuto normativo si inseriscono le proposte di legge in esame.

Fa presente quindi che il testo della proposta dell'onorevole Bon si compone di un articolo unico che inserisce una nuova fattispecie penale (Occupazione abusiva di alloggi pubblici o privati).

La nuova fattispecie penale punisce con la reclusione da un mese a 2 anni e con la multa da 1.000 a 5.000 euro chiunque occupi in modo abusivo alloggi pubblici o privati, adibiti a residenza principale di una o più persone.

Il reato è procedibile a querela di parte (primo comma).

Il reato è aggravato (pena aumentata di un terzo) nelle seguenti ipotesi (secondo comma): mancato rilascio dell'alloggio entro 48 ore dalla presentazione della querela; al riguardo in sede istruttoria tale aspetto dovrà essere valutato alla luce della mancata previsione di notifica o comunicazione, della querela al querelato; la persona offesa dal reato ha un'età superiore a 65 anni, è disabile o è affetta da una grave patologia. In merito si ricorda, peraltro, che già attualmente l'articolo 61 del codice penale prevede, al n. 5, la circostanza aggravante comune della cosiddetta minorata difesa, che ricorre quando il reo approfitta di circostanze « di persona, anche in riferimento all'età, tali da ostacolare la pubblica o privata difesa »; in presenza di questa aggravante l'offesa non può mai ritenersi di particolare tenuità e dunque non si può escludere la punibilità ai sensi dell'articolo 131-bis del codice penale.

L'articolo in commento disciplina le conseguenze del mancato rilascio dell'alloggio entro 48 ore dalla presentazione della querela, prevedendo: che se l'alloggio occupato abusivamente è di proprietà pubblica, « si procede con ordinanza allo sgombero »; che se l'alloggio occupato abusivamente è di proprietà privata, la polizia interviene senza indugio e senza attendere una pronuncia dell'autorità giudiziaria.

Il comma 2 ha una finalità di coordinamento, modificando l'articolo 634 del codice penale, relativo al reato di turbativa

violenta del possesso di cose immobili, per prevedere che tale fattispecie penale (punita con la reclusione fino a due anni e con la multa da 103 a 309 euro) si applichi al di fuori delle ipotesi di invasione di terreni o edifici, di cui all'articolo 633 del codice penale, e di occupazione abusiva di alloggi pubblici o privati, di cui al nuovo articolo 633-*bis* del codice penale.

Osserva che la proposta C. 566, a prima firma della collega Bisa si compone di 8 articoli.

L'articolo 1 inserisce nel codice penale il nuovo articolo 624-*ter* che prevede il reato di occupazione arbitraria di immobile destinato a domicilio altrui. Si punisce con la reclusione da 2 a 7 anni chiunque: mediante violenza, artifici o raggiri, si impossessa, occupa o detiene senza titolo legittimo un immobile destinato a domicilio altrui, ovvero vi impedisce il rientro del proprietario o del detentore legittimo (primo comma); si intromette, coopera, riceve o corrisponde denaro o altra utilità per l'occupazione dell'immobile o cede ad altri l'immobile occupato (secondo comma). Il reato è procedibile d'ufficio.

La pena è ridotta (da un terzo alla metà) se l'occupante: collabora all'accertamento dei fatti; non oppone resistenza; ottempera volontariamente all'ordine di rilascio dell'immobile.

Gli articoli 2 e 3 intervengono sul codice di procedura penale per prevedere due distinte ipotesi di arresto in flagranza di reato: in caso di flagranza del delitto di occupazione arbitraria di immobile destinato a domicilio altrui (*ex* articolo 624-*ter* del codice penale) l'articolo 3 della proposta prevede l'arresto facoltativo, a tal fine modificando l'articolo 381 del codice di procedura penale; in caso di inottemperanza all'ordine di rilascio dell'immobile di cui all'articolo 624-*ter* del codice penale, l'articolo 2 prevede l'arresto obbligatorio. A tal fine, la disposizione inserisce nell'articolo 380, comma 2, del codice di rito – che elenca i delitti non colposi, consumati o tentati, per i quali in caso di flagranza si procede all'arresto obbligatorio – una nuova ipotesi relativa all'inottemperanza all'ordine di rilascio.

Gli articoli da 4 a 7 disciplinano il procedimento per ottenere il rilascio dell'immobile arbitrariamente occupato, prevedendo che gli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria che ricevono la denuncia del reato di cui all'articolo 624-*ter* del codice penale debbano effettuare sommarie verifiche sugli atti e conseguentemente recarsi entro 24 ore presso l'immobile occupato.

In particolare, gli agenti dovranno valutare gli atti prodotti dal denunciante al fine di accertare se egli sia titolare di diritti sull'immobile; giunti sul posto, accompagnati dal denunciante, dovranno identificare gli occupanti, accertare l'esistenza di titoli che giustifichino il loro possesso dell'immobile e accertare lo stato dei luoghi (articolo 4).

La proposta di legge disciplina il seguito della procedura distinguendo l'ipotesi nella quale gli occupanti consentono l'accesso, da quella nella quale essi vi si oppongono.

Se l'occupante acconsente all'accesso degli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria, questi devono verificare che l'estromissione del proprietario/detentore sia stata arbitraria oppure verbalizzare l'ammissione da parte dell'occupante circa l'illegittimità della propria condotta e, conseguentemente, ordinare l'immediato rilascio dell'immobile e reintegrare il proprietario (o detentore legittimo) nel possesso (articolo 5). Se l'occupante non libera immediatamente l'immobile, in base all'articolo 2 gli agenti di polizia giudiziaria dovranno obbligatoriamente procedere all'arresto.

Se l'occupante nega l'accesso (ipotesi accomunata a quella dell'assenza dell'occupante), gli agenti compiono gli accertamenti urgenti sui luoghi e le persone – anche con l'uso della forza – in base agli articoli 354 (*accertamenti urgenti sui luoghi, sulle cose e sulle persone. Sequestro*) e 355 (*Convalida 4 del sequestro e suo riesame*) del codice di procedura civile e, successivamente, ordinano l'immediato rilascio dell'immobile, avvisando gli occupanti che, in difetto, si procederà anche con l'uso della forza.

Se gli occupanti non rilasciano l'immobile, oltre a procedere all'arresto obbligatorio in flagranza e ai conseguenti adem-

pimenti (*ex* articolo 386 del codice di procedura penale), gli agenti contesteranno agli occupanti anche il reato di resistenza a pubblico ufficiale (articolo 337 del codice penale), contestualmente nominando il proprietario/detentore legittimo custode dell'immobile (articolo 6). La proposta di legge, dunque, prevede l'applicazione della fattispecie di cui all'articolo 337 anche in caso di « inottemperanza all'ordine di rilascio dell'immobile », a prescindere da condotte di violenza o minaccia. Si ricorda, peraltro, che l'inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità è punita dal codice penale a titolo di contravvenzione, con l'arresto fino a 3 mesi o con l'ammenda fino a euro 206 (cfr. articolo 650 del codice penale).

Delle operazioni e degli accertamenti dovrà essere redatto verbale, da trasmettere entro 48 ore, unitamente alla documentazione acquisita, al pubblico ministero che, entro ulteriori 48 ore dovrà convalidare l'arresto e decretare la restituzione definitiva dell'immobile al legittimo

proprietario/detentore (fino a quel momento custode dell'immobile) oppure disporre la restituzione dell'immobile a colui che lo aveva occupato (articolo 7).

Infine, l'articolo 8 della proposta di legge prevede l'applicazione del reato di falsa attestazione o dichiarazione a un pubblico ufficiale sulla identità o su qualità personali proprie o di altri (reclusione da 1 a 6 anni), di cui all'articolo 495 del codice penale, a chiunque, al fine di avvalersi della tutela offerte da questa legge, rilasci dichiarazioni o produca documenti falsi.

Il viceministro Francesco Paolo SISTO, *intervenendo da remoto*, si riserva di intervenire nel prosieguo dei lavori.

Ciro MASCHIO (FDI), *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 13.35.**

### III COMMISSIONE PERMANENTE

#### (Affari esteri e comunitari)

#### S O M M A R I O

##### INTERROGAZIONI:

5-00501 Boldrini: Sulla repressione in atto in Tunisia .....	33
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> .....	37
5-00502 Boldrini: Sul riconoscimento di Gerusalemme come capitale di Israele .....	34
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> .....	39

##### SEDE CONSULTIVA:

DL 16/2023: Disposizioni urgenti di protezione temporanea per le persone provenienti dall'Ucraina. C. 939 Governo (Parere alla I Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	35
<i>ALLEGATO 3 (Parere approvato dalla Commissione)</i> .....	40

#### INTERROGAZIONI

*Giovedì 23 marzo 2023. — Presidenza del presidente Giulio TREMONTI. — Interviene il Viceministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Edmondo Cirielli.*

#### **La seduta comincia alle 8.45.**

Giulio TREMONTI, *presidente*, avverte che il seguente punto all'ordine del giorno, non essendo previste votazioni, sarà svolto consentendo la partecipazione da remoto, secondo le modalità stabilite dalla Giunta per il Regolamento.

#### **5-00501 Boldrini: Sulla repressione in atto in Tunisia.**

Il Viceministro Edmondo CIRIELLI, risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Laura BOLDRINI (PD-IDP), replicando, si dichiara del tutto insoddisfatta della risposta del Governo. Ricorda che la cosiddetta « rivoluzione dei gelsomini » del 2011 è stata uno degli esperimenti più riusciti nel quadro delle primavere arabe, con l'introduzione di una Costituzione aperta, democratica e attenta la parità di genere. Al riguardo, ricorda di aver incontrato, durante il mandato da Presidente della Camera, gli esponenti del Quartetto per il dialogo nazionale tunisino, insignito del premio Nobel per la pace nel 2015.

Osserva che il percorso di consolidamento delle istituzioni democratiche è stato però bruscamente interrotto nel luglio del 2021 con la torsione autoritaria imposta dal Presidente Saïed, che ha avocato a sé tutti i poteri, esautorando il Parlamento e criminalizzando gli oppositori politici. Segnala che all'interno di questo involuzione democratica si è inserita anche una campagna di stampo razzista ai danni dei migranti provenienti dall'Africa sub-sahariana. La loro presenza è evocata dalle

autorità tunisine nei termini di una minaccia di sostituzione etnica a cui le autorità intendono rispondere con politiche discriminatorie, che inducono i migranti a cercare una via di scampo riprendendo la via del deserto oppure tentando la migrazione via mare: in entrambi i casi, mettendo a rischio la propria vita.

Stigmatizza, quindi, la missione in Tunisia dei Ministri dell'interno, Piantedosi, e degli esteri, Tajani, che non hanno richiamato i propri interlocutori al rispetto dello Stato di diritto e degli *standard* democratici, ma si sono focalizzati esclusivamente sulle politiche per contenere i flussi migratori. Ricorda che, del resto, lo stesso approccio è stato adottato nei riguardi dell'Egitto: benché il Ministro Tajani abbia più volte evocato la collaborazione del regime di al-Sisi sui casi di Giulio Regeni e Patrick Zaki, entrambe le vicende appaiono ancora molto lontane da una soluzione rispettosa della dignità del nostro Paese; non solo: nonostante l'evidente mancanza di cooperazione delle autorità egiziane, il Ministro Tajani ha ritenuto di inviare l'orchestra del teatro San Carlo di Napoli ad eseguire un concerto in terra egiziana.

Evidenzia, inoltre, che la risposta del Governo è palesemente fuorviante anche riguardo alle ultime elezioni che si sono tenute in Tunisia a gennaio scorso, nelle quali ha votato solo l'11 per cento degli aventi diritto.

Pertanto, auspica che l'Esecutivo cambi radicalmente il proprio approccio e agisca con più efficacia nelle principali crisi regionali – Tunisia e Libia – per tornare ad esercitare un'influenza positiva.

**5-00502 Boldrini: Sul riconoscimento di Gerusalemme come capitale di Israele.**

Il viceministro Edmondo CIRIELLI, risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Laura BOLDRINI (PD-IDP), replicando, si dichiara insoddisfatta della risposta del Governo. Ricorda che la recente visita di Netanyahu Roma è stata preceduta da una lunga intervista dello stesso *Premier* israeliano

al direttore de « La Repubblica » Maurizio Molinari, nel corso della quale ha auspicato che « il Governo italiano possa riconoscere Gerusalemme come capitale ancestrale del popolo ebraico, da ben 3 mila anni, come hanno fatto gli Stati Uniti con un gesto di grande amicizia ». Evidenzia che il Vicepresidente del Consiglio dei Ministri Salvini ha replicato a stretto giro a questo auspicio di Netanyahu scrivendo, in un *tweet*, « Dico convintamente sì a Gerusalemme capitale di Israele, nel nome della pace, della storia e della verità. ». A suo avviso, l'evidente dissonanza tra i contenuti della risposta odierna del Governo e le affermazioni del Ministro Salvini attesta in maniera inequivocabile le profonde contraddizioni interna all'Esecutivo su un tema così delicato di politica estera.

Peraltro, segnala che nella conferenza stampa in esito all'incontro con il *Premier* israeliano il Presidente del Consiglio Meloni non ha espresso alcuna valutazione sugli insediamenti illegali di Israele in Cisgiordania – severamente stigmatizzati dal Segretario di Stato americano Blinken, oltre che vietati dalle risoluzioni delle Nazioni Unite –, né sulla controversa riforma della giustizia promossa da Netanyahu, su cui il Cancelliere tedesco Scholz ha espresso profonde riserve: si tratta, infatti, di una riforma che subordina la Corte suprema agli orientamenti del Governo e della maggioranza parlamentare, ledendo uno dei principi essenziali dello Stato di diritto.

Sottolinea, infine, che l'atteggiamento reticente del Governo rappresenta una forma di grave auto-censura, che lede l'efficacia della nostra politica estera, impedendo di dialogare con autorevolezza con i *partner* internazionali.

Giulio TREMONTI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 9.10.**

**SEDE CONSULTIVA**

*Giovedì 23 marzo 2023. — Presidenza del presidente Giulio TREMONTI. — Interviene*

il Viceministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale Edmondo Cirielli.

### La seduta comincia alle 9.10.

**DL 16/2023: Disposizioni urgenti di protezione temporanea per le persone provenienti dall'Ucraina.**

**C. 939 Governo.**

(Parere alla I Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 15 marzo scorso.

Giulio TREMONTI, *presidente*, ricorda che nella seduta di avvio dell'esame il relatore ha illustrato i profili di competenza della Commissione contenuti nel provvedimento, preannunciando la presentazione di una proposta di parere favorevole.

Dà quindi la parola al relatore affinché presenti la proposta di parere.

Giangiaco CALOVINI (FDI), *relatore*, illustra la proposta di parere (vedi allegato 3).

Il viceministro Edmondo CIRIELLI auspica l'approvazione rapida del provvedimento in esame, che assicura protezione umanitaria ad oltre 170 mila ucraini in fuga dalla guerra. Preannuncia, altresì, che il Governo sta valutando l'opportunità di intervenire con ulteriori misure volte a parificare la condizione dei cittadini ucraini a quella dei cittadini dell'Unione europea sotto il profilo, ad esempio, del riconoscimento di titoli di studio e dell'accesso ai servizi sociali.

Federica ONORI (M5S), preannunciando il voto favorevole del Movimento 5 stelle sulla proposta di parere del relatore, evidenzia, tuttavia, che sussistono criticità quanto alla copertura degli oneri finanziari del provvedimento, dal momento che è prevista la decurtazione di risorse destinate alle politiche sociali, al sostegno delle fa-

miglie e alle spese per l'istruzione. Segnala che si tratta, peraltro, di profili di competenza di altre Commissioni.

Laura BOLDRINI (PD-IDP), preannunciando il voto favorevole del Partito democratico sulla proposta di parere del relatore, ribadisce l'apprezzamento per lo spirito di solidarietà dimostrato dai cittadini italiani nell'accoglienza di profughi ucraini. Rileva, tuttavia, l'opportunità di valutare l'incremento del contributo di sostentamento *una tantum* – pari a 900 euro l'anno – per gli ucraini che decidono di non ricorrere all'ospitalità nei centri di accoglienza predisposti dal Governo.

Nicola FRATOIANNI (AVS), anticipando il voto favorevole del proprio gruppo parlamentare, si associa ai rilievi critici sollevati dalle colleghe Onori e Boldrini. Osserva, inoltre, che l'efficacia e la sensibilità con la quale il Paese ha provveduto ad accogliere i profughi dell'Ucraina dovrebbe essere estesa anche ai rifugiati di altre nazionalità che fuggono da situazioni di guerra, evitando l'argomento ideologico di presunte « invasioni » incontrollate.

Il viceministro Edmondo CIRIELLI, accogliendo gli spunti emersi dalla dibattito, ribadisce la disponibilità dell'Esecutivo a valutare un incremento delle risorse per le politiche di accoglienza dei rifugiati, tenuto conto che la loro tutela è un preciso obbligo morale per lo Stato, oltre che giuridico ai sensi del diritto internazionale.

Emanuele LOPERFIDO (FDI), ricordando che nel corso dell'audizione svoltasi ieri l'Ambasciatore d'Ucraina in Italia ha espresso apprezzamento per lo spirito solidale dimostrato dall'Italia, raccomanda l'approvazione della proposta di parere del relatore. Evidenzia, altresì, il ruolo essenziale svolto dagli enti locali nelle politiche di accoglienza, sotto il profilo dell'assistenza sanitaria, della sistemazione abitativa, nonché dell'accesso all'istruzione e all'occupazione.

Giulio TREMONTI, *presidente*, rileva che in sede consuntiva si potrebbe valutare

l'eventuale disponibilità di risorse non spese, da destinare ad altre misure di assistenza.

Laura BOLDRINI (PD-IDP), ribadendo che il contributo di 900 euro annui è ritenuto insufficiente dagli stessi cittadini ucraini ospitati in Italia, si associa alla proposta del presidente Tremonti. Sottolinea, infine, che occorrerebbe garantire gli stessi livelli di

assistenza a tutti i profughi di guerra, a partire dai siriani e dagli afgani presenti in Italia.

La Commissione approva, all'unanimità, la proposta di parere favorevole formulata dal relatore.

**La seduta termina alle 9.30.**

## ALLEGATO 1

**Interrogazione n. 5-00501 Boldrini: Sulla repressione in atto in Tunisia.****TESTO DELLA RISPOSTA**

La Tunisia attraversa una congiuntura politica, economica e finanziaria molto critica, con potenziali ripercussioni sul funzionamento della sua democrazia. Giovani istituzioni democratiche già messe alla prova dai rivolgimenti politici degli ultimi mesi.

Il percorso di riforme intrapreso dal Presidente della Repubblica, Kais Saied, nel luglio 2021 con la dichiarazione dello stato di emergenza si è formalmente concluso il 29 gennaio, con il secondo e ultimo turno delle elezioni parlamentari. La scarsa affluenza alle urne, così come i provvedimenti nei confronti degli oppositori politici o le accuse di interferenze straniere sono segnali non positivi.

Ma l'ordinato svolgimento del voto ha comunque restituito al popolo tunisino un nuovo Parlamento, che ha tenuto la sua sessione inaugurale il 13 marzo. Si tratta di un traguardo importante, seppure parziale, che l'Italia ha costantemente invocato per consentire il ripristino dell'ordine costituzionale nel Paese. Dobbiamo continuare a monitorare attentamente il percorso intrapreso.

Assieme ai principali *partner* in ambito G7 e Unione europea, abbiamo svolto in questi mesi un ruolo di primo piano nel ribadire alle autorità tunisine l'importanza di preservare le importanti conquiste democratiche dell'ultimo decennio e di assicurare il pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali. Lo abbiamo fatto innanzi tutto nell'interesse del popolo tunisino. Ma anche per la credibilità internazionale di Tunisi.

Proprio per confermare l'impegno dell'Italia al fianco del popolo tunisino e spingere l'Unione europea ad offrire un supporto concreto per il superamento dell'attuale crisi, il Ministro Tajani ha chiesto, e ottenuto, che la Tunisia fosse inserita al-

l'ordine del giorno del Consiglio degli Affari Esteri di lunedì.

Sugli esiti del Consiglio lo stesso Ministro riferirà tra poche ore davanti alle Commissioni Esteri riunite.

A Bruxelles è emerso un generale consenso sulla gravità della situazione politica, economica e migratoria della Tunisia e sull'urgenza di un maggiore sostegno, anche finanziario, dell'Unione. Cui dovrà corrispondere l'impegno delle autorità tunisine a proseguire il percorso delle riforme.

Il Governo italiano intrattiene un dialogo costante con le controparti tunisine, esortandole a mantenere un atteggiamento costruttivo tanto nei rapporti con la Comunità Internazionale – il cui sostegno è particolarmente importante in questa fase di crisi economica (pensiamo al negoziato con il Fondo Mondiale Internazionale) – quanto in quelli con la società civile tunisina, tra le più dinamiche e plurali della regione.

Dopo la missione di gennaio con il Ministro Piantedosi, il Vice Presidente del Consiglio Tajani ha intensificato nelle ultime settimane i contatti con i suoi omologhi tunisini, in particolare con il nuovo Ministro degli Esteri Ammar.

Pur nel pieno rispetto della sovranità tunisina, abbiamo a più riprese rappresentato la nostra preoccupazione per i provvedimenti restrittivi adottati nei confronti di personalità dell'opposizione nelle ultime settimane, ricordando l'importanza, non solo di proteggere i diritti e le garanzie previste dalla nuova Costituzione del luglio 2022, ma anche di astenersi da iniziative suscettibili di incrinare l'impegno della Comunità Internazionale a sostegno dell'economia tunisina.

Il Governo sta inoltre rafforzando la collaborazione con la Tunisia nel settore

migratorio, attraverso una serie di interventi anche in collaborazione con alcune Agenzie delle Nazioni Unite. Sostegno alle autorità tunisine nella lotta contro i trafficanti di esseri umani. Rimpatri volontari assistiti verso i Paesi di origine dei migranti vulnerabili. Promozione di opportunità di lavoro e sviluppo che possano offrire alternative valide all'emigrazione.

Anche l'Alto Rappresentante Borrell ha ricordato al Consiglio Affari Esteri di lunedì come la situazione nel Paese abbia

ricadute preoccupanti in termini di flussi migratori irregolari, stigmatizzando allo stesso tempo le recenti dichiarazioni del Presidente Saied nei confronti dei migranti subsahariani nel Paese.

È fondamentale quindi mantenere un approccio calibrato che tenga conto delle sensibilità del popolo tunisino ma anche dell'importanza di aiutare il Paese a uscire dalla crisi per la tenuta della giovane democrazia tunisina e per l'importante ruolo della Tunisia nella regione mediterranea.

## ALLEGATO 2

**Interrogazione n. 5-00502 Boldrini: Sul riconoscimento di Gerusalemme come capitale di Israele.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Sulla richiesta di riconoscimento di Gerusalemme come capitale di Israele, la posizione dell'Italia è coerente con quella comune dell'Unione europea. Essa riconosce l'aspirazione di entrambe le parti ad avere la propria capitale a Gerusalemme, in linea con le risoluzioni del Consiglio di Sicurezza dell'ONU. Le risoluzioni numero 242 e 2334 sanciscono l'inaccettabilità di qualsiasi modifica unilaterale alle linee di demarcazione dopo il 4 giugno 1967.

Per questo, l'Italia non riconosce l'annessione ad Israele di Gerusalemme Est, né riconosce Gerusalemme come capitale di Israele.

La posizione italiana è stata ribadita, da ultimo, dal Presidente del Consiglio Meloni nell'incontro a Roma con il Primo Ministro di Israele Netanyahu il 10 marzo scorso.

Il Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli affari esteri Tajani ha trasmesso lo stesso messaggio nel corso degli

incontri istituzionali avuti durante la sua visita in Israele dal 12 al 14 marzo scorsi.

L'Italia vuole essere il migliore amico di Israele in Europa, ma con l'Europa vogliamo lavorare per una pace secondo la formula «due popoli, due Stati». E nel quadro di questa formula, andrà considerato anche il tema della capitale di Israele.

L'Italia intende contribuire al rilancio del processo di pace. Il Governo ha rivolto – e continuerà a rivolgere – l'appello a entrambe le parti a evitare ogni azione che possa ulteriormente deteriorare le condizioni essenziali per la realizzazione di una soluzione a due Stati.

L'invito a tenere una linea di moderazione è funzionale all'obiettivo di rilanciare il dialogo politico e riportare le parti al tavolo negoziale. L'Italia ha ribadito il proprio impegno a favorire ogni processo politico tra Israele e Autorità Palestinese, per riprendere un sentiero di dialogo e fiducia reciproca.

## ALLEGATO 3

**DL 16/2023: Disposizioni urgenti di protezione temporanea per le persone provenienti dall'Ucraina. C. 939 Governo.****PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La III Commissione (Affari esteri e comunitari),

esaminato, per le parti di competenza, il disegno di legge C. 939, d'iniziativa del Governo, di conversione del decreto-legge 2 marzo 2023, n. 16, recante disposizioni urgenti di protezione temporanea per le persone provenienti dall'Ucraina;

segnalato che, secondo i dati dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR), aggiornati a gennaio 2023, in Italia sono stati accolti oltre 171 mila profughi dall'Ucraina, a fronte di circa 1 milione di arrivi in Germania, 118 mila in Francia e 168 mila in Spagna;

ricordato, altresì, che il 4 marzo 2022 l'UE ha attivato la direttiva sulla protezione temporanea (direttiva 2001/55/CE), che conferisce agli sfollati in fuga dalla guerra in Ucraina la possibilità di fruire, almeno fino a marzo 2024, di una serie di diritti nel territorio dell'Unione europea, tra cui il permesso di soggiorno, l'accesso al mercato del lavoro e ad alloggi adeguati, l'assistenza medica e l'accesso all'istruzione per i minori;

evidenziato che l'articolo 1-*bis* proroga fino al 31 dicembre 2023 lo stato di emergenza per intervento all'estero in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina;

apprezzato che, in via generale, il provvedimento proroga fino al 31 dicembre 2023 le misure di assistenza e accoglienza già disposte in favore della popolazione ucraina in attuazione del decreto-legge n. 21 del 2022, come successivamente rafforzate e rimodulate mediante i decreti-legge n. 50 e n. 115 del 2022;

preso atto che l'articolo 5 dispone che alla copertura degli oneri derivanti dall'attuazione degli interventi previsti dal provvedimento in esame, quantificati in 299.388.800 euro per l'anno 2023, si provveda, quanto ad euro 276.588.800, mediante corrispondente riduzione degli stanziamenti delle Missioni e dei Programmi di spesa di taluni Ministeri, tra cui il Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

## V COMMISSIONE PERMANENTE

### (Bilancio, tesoro e programmazione)

#### S O M M A R I O

#### INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sugli effetti macroeconomici e di finanza pubblica derivanti dagli incentivi fiscali in materia edilizia.

Audizione di rappresentanti del CNEL (*Svolgimento e conclusione*) ..... 41

#### INDAGINE CONOSCITIVA

*Giovedì 23 marzo 2023. — Presidenza del vicepresidente Giovanni Luca CANNATA.*

#### **La seduta comincia alle 9.05.**

**Indagine conoscitiva sugli effetti macroeconomici e di finanza pubblica derivanti dagli incentivi fiscali in materia edilizia.**

#### **Audizione di rappresentanti del CNEL.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Giovanni Luca CANNATA, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la resocontazione stenografica e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce, quindi, l'audizione.

Tiziano TREU, *presidente del CNEL* e Claudio LUCIFORA, *consigliere del CNEL*, che interviene da remoto, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'indagine conoscitiva.

Intervengono, per formulare quesiti ed osservazioni, i deputati Ubaldo PAGANO (PD-IDP), Gianmauro DELL'OLIO (M5S) e Maria Cecilia GUERRA (PD-IDP), cui replicano Claudio LUCIFORA, *consigliere del CNEL*, che interviene da remoto, e Tiziano TREU, *presidente del CNEL*.

Giovanni Luca CANNATA, *presidente*, ringrazia gli intervenuti per il contributo fornito all'indagine conoscitiva e dichiara conclusa l'audizione.

#### **La seduta termina alle 9.50.**

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

## VI COMMISSIONE PERMANENTE

### (Finanze)

#### S O M M A R I O

#### SEDE REFERENTE:

DL 11/2023: Misure urgenti in materia di cessione dei crediti di cui all'articolo 121 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. C. 889 Governo ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	42
ALLEGATO 1 ( <i>Articolo aggiuntivo 2.045 del relatore e relativi subemendamenti</i> ) .....	48
ALLEGATO 2 ( <i>Proposte di riformulazione del Governo</i> ) .....	50
ALLEGATO 3 ( <i>Proposte emendative approvate</i> ) .....	52

#### SEDE REFERENTE

*Giovedì 23 marzo 2023. — Presidenza del presidente Marco OSNATO. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Federico Freni.*

#### La seduta comincia alle 8.35.

**DL 11/2023: Misure urgenti in materia di cessione dei crediti di cui all'articolo 121 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. C. 889 Governo.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 22 marzo scorso.

Marco OSNATO, *presidente*, avverte che è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Avverte, inoltre, che sono stati presentati 6 subemendamenti all'emendamento del relatore 2.045, che sono in distribu-

zione e che saranno allegati al resoconto della seduta odierna (*vedi allegato 1*).

Ricorda, quindi, che nella seduta di ieri il relatore e il rappresentante del Governo hanno espresso parere favorevole su alcune proposte emendative, nonché su ulteriori emendamenti oggetto di proposte di riformulazione presentate dal Governo, alcuni dei quali sono stati tuttavia accantonati. Si tratta, in particolare: dell'emendamento Sala 01.03 e delle proposte emendative delle quali è stata proposta la riformulazione in materia di spese relative alle villette (Fenu 01.07, Gusmeroli 01.05, Congedo 01.09, Sala 2.178, Congedo 2.189, Mazzetti 2.206, Sala 2.207); delle proposte emendative delle quali è stata proposta la riformulazione in materia di ripristino dello sconto in fattura e delle cessione del credito per gli IACP, per le ONLUS e i soggetti del Terzo settore (Comaroli 2.18, Mari 2.29, Zanella 2.30, Fenu 2.31, Congedo 2.32, Merola 2.33, Borrelli 2.44 e Mazzetti 2.60, identici Manes 2.62 e Congedo 2.63, Manes 2.64, Rubano 2.65, Donno 2.135, Pastorino 2.136, identici Maullu 2.137 e Gusmeroli 2.138, Ubaldo Pagano 2.139, Rubano 2.142, identici Manes 2.143, Del Barba 2.144, Sala 2.145 e Santillo 2.146, Congedo 2.147, Gusmeroli

2.148, Varchi 2.163, Bagnai 2.171, Rubano 2.172, Del Barba 2.177, Pastorino 2.185, Mari 2.044); dell'emendamento Comaroli 2.131, del quale è stata proposta la riformulazione, in materia di compensazione dei crediti previdenziali. Sono state inoltre accantonate tutte le restanti proposte emendative contenute nel fascicolo.

Comunica, infine, che il Governo ha testé presentato alcune ulteriori proposte di riformulazione, che sono in distribuzione e che saranno allegate al resoconto della seduta odierna (*vedi allegato 2*). Si tratta, in particolare, di una proposta di riformulazione dell'emendamento Congedo 1.21 e di una proposta di riformulazione degli emendamenti Cavandoli 2.6, Cattaneo 2.9, Manes 2.12, Braga 2.23, Gadda 2.47, Torto 2.134, degli identici Torto 2.179 e Cattaneo 2.180, degli identici Gadda 2.186 e Roggiani 2.187, Loperfido 2.193 e Santillo 2.02, in materia di barriere architettoniche, sui quali il parere del Governo è favorevole purché riformulati nel medesimo testo degli identici emendamenti 2.42 Zanella e 2.43 Merola. Il Governo ha inoltre presentato una proposta di riformulazione dell'articolo aggiuntivo 2.045 del Relatore.

Da quindi conto delle sostituzioni.

Andrea DE BERTOLDI (FDI), *relatore*, accoglie la proposta di riformulazione avanzata dal Governo al proprio articolo aggiuntivo 2.045; esprime quindi parere favorevole sulle ulteriori due proposte di riformulazione presentate.

Il sottosegretario Federico FRENI chiede che siano accantonate, oltre alle proposte emendative già richiamate dal Presidente, anche quelle oggetto di una proposta di riformulazione in materia di allineamento delle detrazioni relative ai *bonus* a dieci anni e alla comunicazione relativa alla fruizione del credito. Si tratta, in particolare, delle proposte emendative Fenu 1.37, Manes 2.75, Del Barba 2.141, Alifano 2.202, Lovecchio 2.203, Mazzetti 2.204 e Fenu 2.205 e 2.226, degli identici articoli aggiuntivi Gusmeroli 2.010, Lupi 2.011 e Merola 2.012, degli identici articoli aggiuntivi Cattaneo 2.027, Lupi 2.028 e Congedo 2.029 e

degli articoli aggiuntivi Lupi 2.030, Merola 2.032 e Gusmeroli 2.033.

Chiede inoltre che siano accantonati gli emendamenti oggetto delle proposte di riformulazione in materia di *Sismabonus* cratere, ovvero gli emendamenti Trancassini 2.69, Bagnai 2.70, Torto 2.71, Carloni 2.76 e Sottanelli 2.152, gli identici emendamenti Santillo 2.174 e Cattaneo 2.175, l'emendamento Curti 2.181 e gli identici emendamenti Steger 2.182, Del Barba 2.183 e Borrelli 2.184.

Marco OSNATO, *presidente*, non essendovi obiezioni, dispone l'accantonamento delle citate proposte emendative.

Vito DE PALMA (FI-PPE), con riferimento alle proposte di riformulazione avanzate dal Governo, ritiene che – in materia di spese relative alle cosiddette villette – potrebbero essere oggetto di riformulazione anche gli emendamenti Tenerini 2.132 e Rubano 2.210. L'emendamento Cattaneo 2.201 potrebbe essere riformulato analogamente alle altre proposte emendative riferite ai *bonus* a dieci anni e alla comunicazione relativa alla fruizione del credito, mentre l'emendamento Mazzetti 2.67 e gli articoli premissivi De Palma 01.01 e Rubano 01.04 potrebbero essere riformulati analogamente alle altre proposte emendative in materia di ripristino dello sconto in fattura e della cessione del credito per gli istituti autonomi case popolari, per le ONLUS e i soggetti del Terzo settore.

Riterrebbe senz'altro accoglibile una proposta in tal senso del Governo.

Marco OSNATO, *presidente*, preso atto dell'assenso del Governo, ritiene che gli emendamenti richiamati dall'onorevole De Palma possano essere ricompresi nelle proposte di riformulazione avanzate dal Governo.

Avverte quindi che la Commissione passerà ora alle votazioni degli emendamenti, a partire da quelli oggetto delle proposte di riformulazione avanzate dal Governo sulle quali il relatore ha espresso parere favorevole e che non sono state accantonate.

Pone quindi in votazione l'emendamento 1.21 Congedo, la cui nuova formulazione proposta dal Governo è stata accettata dal presentatore.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva l'emendamento Congedo 1.21 (*Nuova formulazione*) (vedi allegato 3).

Marco OSNATO, *presidente*, avverte che la Commissione passa ora all'esame degli identici emendamenti 2.42 Zanella e 2.43 Merola, sui quali vi è il parere favorevole del relatore e del Governo, che saranno posti in votazione congiuntamente agli emendamenti 2.6 Cavandoli, 2.9 Cattaneo, 2.12 Manes, 2.23 Braga, 2.47 Gadda, 2.134 Torto, gli identici 2.179 Torto e 2.180 Cattaneo, gli identici 2.186 Gadda e 2.187 Roggiani, 2.193 Loperfido e 2.02 Santillo, sui quali il parere di relatore e Governo è favorevole purché riformulati nel medesimo testo degli identici 2.42 Zanella e 2.43 Merola.

Luciano D'ALFONSO (PD-IDP) rilevata la convergenza di tutti i gruppi sulle citate proposte emendative, domanda se l'emendamento approvato recherà quale presentatore la Commissione Finanze.

Marco OSNATO, *presidente*, constatato che la proposta di riformulazione è stata accettata da tutti i presentatori, precisa che l'emendamento, ove approvato, recherà la sottoscrizione di tutti i firmatari delle proposte emendative sopra citate.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva gli identici emendamenti 2.42 Zanella, 2.43 Merola, 2.6 (*Nuova formulazione*) Cavandoli, 2.9 (*Nuova formulazione*) Cattaneo, 2.12 (*Nuova formulazione*) Manes, 2.23 (*Nuova formulazione*) Braga, 2.47 (*Nuova formulazione*) Gadda, 2.134 (*Nuova formulazione*) Torto, 2.179 (*Nuova formulazione*) Torto, 2.180 (*Nuova formulazione*) Cattaneo, 2.186 (*Nuova formulazione*) Gadda, 2.187 (*Nuova formulazione*) Roggiani, 2.193 (*Nuova formulazione*) Loperfido e 2.02 (*Nuova formulazione*) Santillo (vedi allegato 3).

Marco OSNATO, *presidente*, avverte che la Commissione passa ora all'esame della proposta di riformulazione, in un identico testo, degli emendamenti 2.46 Matera, 2.55 Mazzetti, degli identici 2.77 Sottanelli, 2.78 Mazzetti e 2.79 Testa, 2.80 Lovecchio, 2.82 Filini, 2.88 Gusmeroli, 2.89 Merola, degli identici 2.90 Dell'Olio e 2.91 Rubano, 2.93 Fenu, 2.94 Bagnai, degli identici 2.95 Manes, 2.96 Borrelli, 2.97 De Palma, 2.98 Santilli, 2.99 Cavandoli e 2.100 Lupi, 2.101 e 2.102 Del Barba, 2.103 Bagnai, degli identici 2.104 Squeri, 2.105 Bicchielli e 2.106 Matera, 2.111 Cesa, 2.112 Iaia, degli identici 2.113 Steger, 2.114 Del Barba, 2.115 Borrelli, 2.116 Congedo, 2.117 De Palma, 2.118 Merola e 2.119 Centemero, 2.121 e 2.122 Ciocchetti, 2.123 Fenu, 2.124 Miele, degli identici 2.125 Bicchielli e 2.126 Squeri, 2.127 Filini, 2.128 Fenu, 2.129 Donno, 2.130 Squeri, 2.136 Pastorino, 2.170 Dell'Olio, nonché degli identici 2.107 Congedo, 2.108 Rubano, 2.109 Bicchielli e 2.110 Gusmeroli, relativi ai contratti in edilizia libera.

Virginio MEROLA (PD-IDP) sottoscrive gli emendamenti 2.96 e 2.115 Borrelli.

Marco OSNATO, *presidente*, constata che la proposta di riformulazione è stata accettata da tutti i presentatori.

Luciano D'ALFONSO (PD-IDP) chiede chiarimenti in ordine all'emendamento 2.58 Congedo.

Marco OSNATO, *presidente*, precisa che l'emendamento 2.58 Congedo è in fase di valutazione da parte del Governo e resta pertanto al momento accantonato.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva gli identici emendamenti 2.46 (*Nuova formulazione*) Matera, 2.55 (*Nuova formulazione*) Mazzetti, 2.77 (*Nuova formulazione*) Sottanelli, 2.78 (*Nuova formulazione*) Mazzetti, 2.79 (*Nuova formulazione*) Testa, 2.80 (*Nuova formulazione*) Lovecchio, 2.82 (*Nuova formulazione*) Filini, 2.88 (*Nuova formulazione*) Gusmeroli, 2.89 (*Nuova formulazione*) Merola, 2.90 (*Nuova formulazione*) Dell'Olio,

2.91 (Nuova formulazione) Rubano, 2.92 (Nuova formulazione) Gusmeroli, 2.93 (Nuova formulazione) Fenu, 2.94 (Nuova formulazione) Bagnai, 2.95 (Nuova formulazione) Manes, 2.96 (Nuova formulazione) Borrelli, 2.97 (Nuova formulazione) De Palma, 2.98 (Nuova formulazione) Santillo, 2.99 (Nuova formulazione) Cavandoli, 2.100 (Nuova formulazione) Lupi, 2.101 (Nuova formulazione) Del Barba, 2.102 (Nuova formulazione) Del Barba, 2.103 (Nuova formulazione) Bagnai, 2.104 (Nuova formulazione) Squeri, 2.105 (Nuova formulazione) Bicchielli, 2.106 (Nuova formulazione) Matera, 2.107 (Nuova formulazione) Congedo, 2.108 (Nuova formulazione) Rubano, 2.109 (Nuova formulazione) Bicchielli, 2.110 (Nuova formulazione) Gusmeroli, 2.111 (Nuova formulazione) Cesa, 2.112 (Nuova formulazione) Iaia, 2.113 (Nuova formulazione) Steger, 2.114 (Nuova formulazione) Del Barba, 2.115 (Nuova formulazione) Borrelli, 2.116 (Nuova formulazione) Congedo, 2.117 (Nuova formulazione) De Palma, 2.118 (Nuova formulazione) Merola, 2.119 (Nuova formulazione) Centemero, 2.121 (Nuova formulazione) Ciocchetti, 2.122 (Nuova formulazione) Ciocchetti, 2.123 (Nuova formulazione) Fenu, 2.124 (Nuova formulazione) Miele, 2.125 (Nuova formulazione) Bicchielli, 2.126 (Nuova formulazione) Squeri, 2.127 (Nuova formulazione) Filini, 2.128 (Nuova formulazione) Fenu, 2.129 (Nuova formulazione) Donno, 2.130 (Nuova formulazione) Squeri, 2.170 (Nuova formulazione) Dell'Olio (vedi allegato 3).

Marco OSNATO, *presidente*, avverte che la Commissione passa ora all'esame della proposta di riformulazione, in un identico testo, degli emendamenti 2.150 Dell'Olio, degli identici emendamenti 2.153 Manes, 2.154 Del Barba, 2.155 Borrelli, 2.156 Santillo e 2.157 Rubano, dell'emendamento 2.160 Merola e dell'articolo aggiuntivo 2.026 Sala, relativi alla presentazione di progetti in variante alla CILAS.

Virginio MEROLA (PD-IDP) sottoscrive l'emendamento 2.155 Borrelli.

Marco OSNATO, *presidente*, constata che la proposta di riformulazione è stata accettata da tutti i presentatori.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva gli identici emendamenti 2.150 (Nuova formulazione) Dell'Olio, 2.153 (Nuova formulazione) Manes, 2.154 (Nuova formulazione) Del Barba, 2.155 (Nuova formulazione) Borrelli, 2.156 (Nuova formulazione) Santillo, 2.157 (Nuova formulazione) Rubano, 2.160 (Nuova formulazione) Merola e 2.026 (Nuova formulazione) Sala (vedi allegato 3).

Marco OSNATO, *presidente*, avverte che la Commissione passa ora all'esame dell'emendamento 2.019 Congedo, sul quale il Governo ha avanzato una proposta di riformulazione, accettata dal presentatore.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva l'articolo aggiuntivo 2.019 (Nuova formulazione) Congedo (vedi allegato 3).

Marco OSNATO, *presidente*, avverte che la Commissione passerà ora all'esame dell'emendamento 2.045 del relatore, rammentando che il Governo ha presentato questa mattina una proposta di riformulazione dell'articolo aggiuntivo.

Emiliano FENU (M5S) manifesta perplessità sulla riformulazione proposta dal Governo, che rischia di restringere eccessivamente la platea dei soggetti che possono esercitare l'opzione della cessione del credito, rendendola possibile solo per coloro che hanno concluso il contratto di cessione prima del 31 marzo 2023. Invita, quindi, ad un approfondimento della questione.

Mauro DEL BARBA (A-IV-RE) valuta positivamente le intenzioni dell'emendamento in discussione; tuttavia sottolinea come anche il Direttore dell'Agenzia delle entrate, Ernesto Maria Ruffini, nella sua audizione dello scorso 2 marzo, abbia chiaramente evidenziato che la remissione *in bonis* debba valere per qualsiasi contratto di cessione del credito, mentre la riformulazione proposta appare restrittiva.

Marco OSNATO, *presidente*, osserva come le considerazioni svolte abbiano sollevato una questione senz'altro rilevante. Sospende, quindi, brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 8.55, riprende alle 9.**

Marco OSNATO, *presidente*, preso atto dei rilievi formulati dai colleghi Fenu e Del Barba, evidenzia come appaia necessario svolgere un ulteriore approfondimento sulle questioni sollevate e, sentiti il Relatore ed il Governo dispone l'accantonamento dell'emendamento 2.045 del Relatore.

Considerato, quindi, che la Commissione ha concluso l'esame delle proposte emendative sulle quali Relatore e Governo hanno formulato il parere, propone di rinviare alla giornata di lunedì 27 marzo il seguito dell'esame del provvedimento, anche alla luce della richiesta di rinvio a mercoledì 29 della discussione in Assemblea del decreto-legge, convenuta nell'Ufficio di Presidenza svoltosi ieri. La seduta pomeridiana, già prevista alle ore 13.30 della giornata odierna non avrà quindi luogo. Al fine di garantire l'efficace lavoro della Commissione, che dovrebbe concludersi entro la serata di lunedì stesso, avverte che il Governo trasmetterà a tutti i deputati della Commissione le proposte di riformulazione definitive ed eventuali ulteriori proposte di modifica entro la mattina di sabato prossimo.

Toni RICCIARDI (PD-IDP) ricorda che il Governo e il relatore, nella riunione dell'Ufficio di Presidenza svoltasi ieri, si erano impegnati a fornire le riformulazioni entro la giornata di venerdì. Ritiene necessario, al fine di assicurare un ordinato svolgimento dei lavori, che la tempistica concordata sia rispettata.

Marco OSNATO, *presidente*, evidenzia come il Governo stia lavorando con grande impegno per trovare soluzioni efficaci alle questioni segnalate, anche con riferimento al tema fondamentale dei crediti incagliati, e non ritiene utile una eccessiva rigidità sugli orari. In ogni caso, preso atto di

quanto richiesto dal collega Ricciardi, conferma il termine di venerdì sera per la presentazione delle proposte da parte del Governo. La Commissione riprenderà quindi i propri lavori alle ore 11 di lunedì 27 marzo 2023.

Emiliano FENU (M5S), con riferimento alla proposta di riformulazione dell'articolo aggiuntivo del relatore 2.045, segnala come la possibilità di comunicare tardivamente all'Agenzia delle entrate la cessione dei crediti fiscali attraverso l'istituto della remissione *in bonis* sia prevista anche dal comma 1, lettera c), dell'articolo aggiuntivo 2.019 (*Nuova formulazione*) Congedo, testé approvato. Ritiene che l'approvazione dell'articolo aggiuntivo del Relatore 2.045 potrebbe avere un effetto restrittivo rispetto a quanto disposto dal citato articolo aggiuntivo 2.019 (*Nuova formulazione*) Congedo.

Mauro DEL BARBA (A-IV-RE), sempre con riferimento alla possibilità di comunicazioni tardive, rammenta come il direttore dell'Agenzia delle entrate Ruffini, nel corso dell'audizione svolta presso la Commissione Finanze lo scorso 2 marzo, rispondendo a una sua domanda abbia chiarito che è sempre possibile la comunicazione tardiva della cessione avvalendosi dell'istituto della cosiddetta remissione *in bonis*, prevista dall'articolo 2, comma 1, del decreto-legge n. 16 del 2012, con il versamento di una sanzione di 250 euro.

Questa precisazione è anche riportata nella nota n. 17 della documentazione depositata dall'Agenzia in occasione della citata audizione.

Concorda quindi con quanto osservato dall'onorevole Fenu in merito alla portata restrittiva dell'articolo aggiuntivo 2.045 del Relatore.

Marco OSNATO, *presidente*, assicura che verranno svolte le necessarie verifiche su quanto segnalato dagli onorevoli Fenu e Del Barba.

Luciano D'ALFONSO (PD-IDP) esprime apprezzamento per la decisione di dedicare adeguato spazio all'approfondimento delle

questioni emerse nel corso del dibattito e auspica che ciò possa consentire di effettuare tutti le valutazioni necessarie per giungere all'approvazione di proposte emendative i cui effetti possano essere adeguatamente ponderati. Osserva infatti come in passato siano state approvate troppe disposizioni senza che ne fossero comprese fino in fondo le conseguenze applicative.

Resta quindi in attesa per venerdì delle ulteriori proposte di riformulazione preannunciate dal rappresentante del Governo.

Per quanto riguarda le proposte emendative non ancora esaminate, al momento accantonate, chiede che le ragioni della Commissione, e quindi del Parlamento, possano essere sostenute con determinazione nei confronti del Governo.

Infine richiama l'emendamento Congedo 2.58, il quale è volto a escludere il blocco della cessione per i crediti fiscali relativi a piani di recupero del patrimonio edilizio esistente e di riqualificazione urbana approvati dalle amministrazioni comunali. Si tratta di una questione che ritiene meritevole di considerazione e che avrebbe potuto essere risolta in via amministrativa dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, se questo non fosse al momento carente di personale dirigenziale. Raccomanda quindi di valutare la proposta emendativa con attenzione, dedicandole il tempo necessario.

Virginio MEROLA (PD-IDP) chiede che venga messo a disposizione dei deputati uno schema con le proposte emendative che sono state già oggetto di riformulazione e quelle accantonate. Raccomanda poi di contemperare l'esigenza di concludere l'esame del provvedimento in tempi brevi con quella di operare con la massima attenzione per approvare disposizioni chiare e facilmente applicabili.

Mauro DEL BARBA (A-IV-RE) si dichiara soddisfatto per le modalità con le quali si sta svolgendo l'esame del provvedimento, che consentono un'accurata disamina delle questioni trattate.

Ritiene quindi opportuno segnalare un ulteriore aspetto che a suo parere dovrebbe essere valutato: la proposta di riformulazione dell'emendamento Comaroli 2.18 e identici, relativa all'esclusione delle ONLUS dal blocco della cessione, richiede che i requisiti di cui all'articolo 119, comma 10-bis, non siano posseduti da tali organizzazioni solo al momento di avvio dei lavori o di sostenimento delle spese, ma che persistano sino alla fine dell'ultimo periodo di imposta di fruizione delle quote annuali di detrazione. Osserva in proposito che richiedere il mantenimento dei requisiti sino alla fine del periodo di detrazione sia una condizione impossibile da valutare al momento della cessione del credito da parte del cessionario. Così facendo si rende di fatto impossibile la cessione del credito per le ONLUS.

Inoltre, per quanto riguarda la proposta di riformulazione dell'emendamento Fenu 1.37, evidenzia come la rideterminazione generalizzata del periodo di detrazione in 10 anni possa essere penalizzante per molti soggetti e dovrebbe essere limitata ai casi di incapacienza e di crediti incagliati.

Marco OSNATO, *presidente*, prende atto delle segnalazioni dei colleghi e della richiesta di un prospetto riepilogativo formulata dall'onorevole Merola.

Nessun altro chiedendo di intervenire, ricorda che la seduta già fissata per le ore 13.30 della giornata odierna non avrà luogo e rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 9.15.**

## ALLEGATO 1

**DL 11/2023: Misure urgenti in materia di cessione dei crediti di cui all'articolo 121 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. C. 889 Governo.**

**ARTICOLO AGGIUNTIVO 2.045 DEL RELATORE  
E RELATIVI SUBEMENDAMENTI**

**ART. 2.**

*All'emendamento 2.045 del Relatore, capoverso Art. 2-bis, al comma 2, inserire, in fine, il seguente periodo:* Nei casi di rifiuto della cessione per cause non imputabili al cedente o non attinenti alla regolarità formale e sostanziale dell'opzione esercitata, è sempre ammessa la possibilità per il beneficiario della detrazione di procedere con una nuova cessione del credito.

**0.2.045.5.** Fenu.

*All'emendamento 2.045 del Relatore, capoverso Art. 2-bis, al comma 2 aggiungere, in fine, il seguente periodo:* Entro 30 giorni dalla comunicazione del rifiuto della cessione da parte delle banche, degli intermediari finanziari iscritti all'albo previsto dall'articolo 106 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, delle società appartenenti a un gruppo bancario iscritto all'albo di cui all'articolo 64 del predetto testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, ovvero delle imprese di assicurazione autorizzate ad operare in Italia ai sensi del codice di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, è consentito ai beneficiari della detrazione un ulteriore esercizio dell'opzione, mediante una nuova comunicazione all'Agenzia delle entrate che indichi un nuovo soggetto cessionario, anche diverso da quelli indicati nel presente periodo.

**0.2.045.3.** Del Barba.

*All'emendamento 2.045 del Relatore, capoverso Art. 2-bis, dopo il comma 2 aggiungere il seguente:*

*2-bis.* In considerazione delle modificazioni di cui ai precedenti commi, il termine per la trasmissione all'Agenzia delle entrate della comunicazione dell'esercizio delle opzioni di sconto sul corrispettivo o di cessione del credito, attualmente fissato al 31 marzo 2023 ai sensi dell'articolo 3, comma 10-*octies*, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14, è prorogato al 30 giugno 2023.

**0.2.045.4.** Fenu.

*All'emendamento 2.045 del Relatore, capoverso Art. 2-bis, dopo il comma 2, inserire il seguente:*

*2-bis.* È concessa al contribuente la possibilità di avvalersi della remissione *in bonis* di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, in relazione al termine di trasmissione all'Agenzia delle entrate della comunicazione per l'esercizio dell'opzione di cessione del credito.

**0.2.045.6.** Fenu.

*All'emendamento 2.045 del Relatore, capoverso Art. 2-bis, dopo il comma 2 aggiungere il seguente:*

*2-bis.* Nel caso in cui l'accordo di cessione di cui al comma 1 non fosse concluso, ovvero nelle more dell'istruttoria del medesimo accordo di cessione già comunicato,

i beneficiari della detrazione possono altresì avvalersi di un nuovo esercizio dell'opzione di cessione del credito nei confronti di altro soggetto entro il termine del 30 novembre 2023, comunicando tempestivamente all'Agenzia delle entrate il nuovo soggetto cessionario.

**0.2.045.1.** Del Barba.

*All'emendamento 2.045 del Relatore, capoverso Art. 2-bis, dopo il comma 2 aggiungere il seguente:*

2-bis. Nel caso in cui l'accordo di cessione di cui al comma 1 non fosse concluso, ovvero nelle more dell'istruttoria del medesimo accordo di cessione già comunicato, i beneficiari della detrazione possono comunque avvalersi dell'opzione di cessione del credito nei confronti di altro soggetto entro il termine del 30 novembre 2023, fruendo dell'istituto di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, e comunicando tempestivamente all'Agenzia delle entrate il nuovo soggetto cessionario.

**0.2.045.2.** Del Barba.

*Dopo l'articolo 2 aggiungere il seguente:*

Art. 2-bis.

*(Comunicazioni per l'esercizio dell'opzione di cessione del credito)*

1. La comunicazione per l'esercizio dell'opzione di cessione del credito a banche, a intermediari finanziari iscritti nell'albo previsto dall'articolo 106 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia,

di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, a società appartenenti a un gruppo bancario iscritto nell'albo di cui all'articolo 64 del medesimo testo unico ovvero a imprese di assicurazione autorizzate a operare in Italia ai sensi del codice delle assicurazioni private, di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, relativa a interventi eseguiti sia sulle singole unità immobiliari, sia sulle parti comuni degli edifici, di cui all'articolo 121 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, che deve essere trasmessa all'Agenzia delle entrate entro il 31 marzo 2023, ai sensi dell'articolo 3, comma 10-*octies*, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2022, n. 14, per le spese sostenute nell'anno 2022 nonché per le rate residue non fruitive delle detrazioni riferite alle spese sostenute negli anni 2020 e 2021, può essere effettuata dal beneficiario della detrazione anche prima della conclusione dell'accordo di cessione.

2. Se l'accordo di cessione di cui al comma 1 non è concluso, ferma restando la possibilità per i beneficiari della detrazione di comunicare all'Agenzia delle entrate la revoca dell'opzione, le banche, gli intermediari finanziari, le società appartenenti a un gruppo bancario o le imprese di assicurazione di cui al medesimo comma 1 comunicano all'Agenzia delle entrate, entro quindici giorni dalla data di chiusura dell'istruttoria, il rifiuto della cessione, con le modalità stabilite con il provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate di cui all'articolo 121, comma 7, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

**2.045.** Il Relatore.

## ALLEGATO 2

**DL 11/2023: Misure urgenti in materia di cessione dei crediti di cui all'articolo 121 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. C. 889 Governo.**

**PROPOSTE DI RIFORMULAZIONE DEL GOVERNO**

## ART. 1.

*Al comma 1, lettera b), capoverso comma 6-bis, lettera i), sostituire le parole: che intervengono con le seguenti: che sono controparti.*

**1.21.** *(Nuova formulazione)* Congedo, Filini, Matera, Matteoni, Maullu, Testa.

## ART. 2.

*Dopo il comma 1, inserire il seguente:*

*1-bis.* Le disposizioni di cui al comma 1 non si applicano alle opzioni relative alle spese sostenute per gli interventi di superamento ed eliminazione di barriere architettoniche di cui all'articolo 119-ter del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

\* **2.6.** *(Nuova formulazione)* Cavandoli, Bagnai, Centemero, Gusmeroli, Miele.

\* **2.9.** *(Nuova formulazione)* Cattaneo, Rubano, De Palma, Sala, Mazzetti, Tenerini.

\* **2.12.** *(Nuova formulazione)* Manes, Steger, Gebhard, Schullian.

\* **2.23.** *(Nuova formulazione)* Braga, Merola.

\* **2.47.** *(Nuova formulazione)* Gadda, Ruffino, Faraone, Del Barba, Rosato.

\* **2.134.** *(Nuova formulazione)* Torto, Fenu, Alifano, Dell'Olio, Donno, Lovecchio, Raffa, Santillo, Cappelletti.

\* **2.179.** *(Nuova formulazione)* Torto, Fenu, Alifano, Dell'Olio, Donno, Lovecchio, Raffa, Santillo, Cappelletti.

\* **2.180.** *(Nuova formulazione)* Cattaneo, Rubano, De Palma, Sala, Mazzetti, Tenerini.

\* **2.186.** *(Nuova formulazione)* Gadda, Ruffino, Faraone, Del Barba, Rosato.

\* **2.187.** *(Nuova formulazione)* Roggiani.

\* **2.193.** *(Nuova formulazione)* Loperfido, Congedo, Filini, Matera, Matteoni, Maullu, Testa.

\* **2.02.** *(Nuova formulazione)* Santillo, Alifano, Appendino, Cappelletti, Carmina, Dell'Olio, Donno, Fenu, Lovecchio, Pavanelli, Raffa, Todde, Torto, Carotenuto, Amato, Ilaria Fontana, Penza, Quartini, Sportiello, Cherchi, Sergio Costa.

*Dopo l'articolo 2 inserire il seguente:*

Art. 2-bis.

*(Comunicazioni per l'esercizio dell'opzione di cessione del credito)*

1. La comunicazione dell'opzione di cessione del credito di cui all'articolo 3, comma 10-octies, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14, qualora il contratto di cessione non sia stato concluso alla data del 31 marzo 2023, può essere effettuata dal beneficiario della detrazione con le modalità ed entro i termini di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, se la cessione è eseguita a favore di

banche e intermediari finanziari iscritti nell'albo previsto dall'articolo 106 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, società appartenenti a un gruppo bancario iscritto nel-

l'albo di cui all'articolo 64 del medesimo testo unico, imprese di assicurazione autorizzate a operare in Italia ai sensi del codice delle assicurazioni private, di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209.

**2.045.** *(Nuova formulazione)* Il Relatore.

## ALLEGATO 3

**DL 11/2023: Misure urgenti in materia di cessione dei crediti di cui all'articolo 121 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (C. 889 Governo)**

**PROPOSTE EMENDATIVE APPROVATE**

ART. 1.

*Al comma 1, lettera b), capoverso comma 6-bis, lettera i), sostituire le parole: che intervengono con le seguenti: che sono controparti.*

**1.21.** *(Nuova formulazione)* Congedo, Filini, Matera, Matteoni, Maullu, Testa.

ART. 2.

*Dopo il comma 1, inserire il seguente:*

*1-bis.* Le disposizioni di cui al comma 1 non si applicano alle opzioni relative alle spese sostenute per gli interventi di superamento ed eliminazione di barriere architettoniche di cui all'articolo 119-ter del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

\* **2.42.** Zanella, Grimaldi, Borrelli, Mari.

\* **2.43.** Merola, D'Alfonso, Toni Ricciardi, Stefanazzi, Tabacci, Ubaldo Pagano, Simiani, Malavasi.

\* **2.6.** *(Nuova formulazione)* Cavandoli, Bagnai, Centemero, Gusmeroli, Miele.

\* **2.9.** *(Nuova formulazione)* Cattaneo, Rubano, De Palma, Sala, Mazzetti, Tenerini.

\* **2.12.** *(Nuova formulazione)* Manes, Steger, Gebhard, Schullian.

\* **2.23.** *(Nuova formulazione)* Braga, Merola.

\* **2.47.** *(Nuova formulazione)* Gadda, Ruffino, Faraone, Del Barba, Rosato.

\* **2.134.** *(Nuova formulazione)* Torto, Fenu, Alifano, Dell'Olio, Donno, Lovecchio, Raffa, Santillo, Cappelletti.

\* **2.179.** *(Nuova formulazione)* Torto, Fenu, Alifano, Dell'Olio, Donno, Lovecchio, Raffa, Santillo, Cappelletti.

\* **2.180.** *(Nuova formulazione)* Cattaneo, Rubano, De Palma, Sala, Mazzetti, Tenerini.

\* **2.186.** *(Nuova formulazione)* Gadda, Ruffino, Faraone, Del Barba, Rosato.

\* **2.187.** *(Nuova formulazione)* Roggiani.

\* **2.193.** *(Nuova formulazione)* Loperfido, Congedo, Filini, Matera, Matteoni, Maullu, Testa.

\* **2.02.** *(Nuova formulazione)* Santillo, Alifano, Appendino, Cappelletti, Carmina, Dell'Olio, Donno, Fenu, Lovecchio, Pavanelli, Raffa, Todde, Torto, Carotenuto, Amato, Ilaria Fontana, Penza, Quartini, Sportiello, Cherchi, Sergio Costa.

*Al comma 3 apportare le seguenti modificazioni:*

*a) alla lettera b), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «oppure, nel caso in cui i lavori non siano ancora iniziati, sia già stato stipulato un accordo vincolante tra le parti per la fornitura dei beni e dei servizi oggetto dei lavori. Nel caso in cui alla data di entrata in vigore del presente decreto non risultino versati acconti, la data antecedente dell'inizio dei lavori o della stipulazione di un accordo vincolante tra le parti per la fornitura dei beni e dei servizi oggetto dei lavori deve essere attestata sia dal cedente o committente sia dal cessionario o prestatore mediante dichiarazione*

sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 »;

*b)* sostituire la lettera *c)* con la seguente:

« *c)* risultati presentata, con riguardo alle agevolazioni di cui all'articolo 16-*bis*, commi 1, lettera *d)*, e 3, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e all'articolo 16, comma 1-*septies*, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 90, la richiesta di titolo abilitativo per l'esecuzione dei lavori edilizi ».

- \* **2.46.** *(Nuova formulazione)* Matera, Congedo, Filini, Matteoni, Maullu, Testa.
- \* **2.55.** *(Nuova formulazione)* Mazzetti, Rubano, De Palma, Sala.
- \* **2.77.** *(Nuova formulazione)* Sottanelli, Del Barba, Rosato.
- \* **2.78.** *(Nuova formulazione)* Mazzetti, Rubano, De Palma, Sala, Nazario Pagano.
- \* **2.79.** *(Nuova formulazione)* Testa, Congedo, Filini, Matera, Matteoni, Maullu.
- \* **2.80.** *(Nuova formulazione)* Lovecchio, Alifano, Fenu, Raffa.
- \* **2.82.** *(Nuova formulazione)* Filini, Congedo, Matera, Matteoni, Maullu, Testa.
- \* **2.88.** *(Nuova formulazione)* Gusmeroli, Centemero, Bagnai, Cavandoli, Miele.
- \* **2.89.** *(Nuova formulazione)* Merola, D'Alfonso, Toni Ricciardi, Stefanazzi, Tabacci, Ubaldo Pagano, Simiani, Peluffo.
- \* **2.90.** *(Nuova formulazione)* Dell'Olio, Torto, Fenu, Santillo, Cappelletti, Alifano, Lovecchio, Raffa.
- \* **2.91.** *(Nuova formulazione)* Rubano, De Palma, Sala.
- \* **2.92.** *(Nuova formulazione)* Gusmeroli, Cavandoli, Andreuzza, Bagnai, Barabotti, Centemero, Di Mattina, Miele, Toccalini.
- \* **2.93.** *(Nuova formulazione)* Fenu, Cappelletti, Santillo, Dell'Olio, Alifano, Lovecchio, Raffa.
- \* **2.94.** *(Nuova formulazione)* Bagnai, Gusmeroli, Cavandoli, Centemero, Miele.
- \* **2.95.** *(Nuova formulazione)* Manes, Steger, Gebhard, Schullian.
- \* **2.96.** *(Nuova formulazione)* Borrelli, Grimaldi, Bonelli, Mari, Merola.
- \* **2.97.** *(Nuova formulazione)* De Palma, Rubano, Sala, Mazzetti.
- \* **2.98.** *(Nuova formulazione)* Santillo, Fenu, Dell'Olio, Cappelletti, Alifano, Lovecchio, Raffa.
- \* **2.99.** *(Nuova formulazione)* Cavandoli, Andreuzza, Bagnai, Barabotti, Centemero, Gusmeroli, Di Mattina, Miele, Toccalini.
- \* **2.100.** *(Nuova formulazione)* Lupi, Bicchelli, Brambilla, Cavo, Cesa, Alessandro Colucci, Pisano, Romano, Semenzato, Tirelli.
- \* **2.101.** *(Nuova formulazione)* Del Barba, Benzoni, Rosato.
- \* **2.102.** *(Nuova formulazione)* Del Barba, Benzoni, Rosato.
- \* **2.103.** *(Nuova formulazione)* Bagnai, Cavandoli, Centemero, Gusmeroli, Miele, Andreuzza, Barabotti, Di Mattina, Toccalini.
- \* **2.104.** *(Nuova formulazione)* Squeri, Rubano, De Palma, Sala, Tenerini, Nevi.
- \* **2.105.** *(Nuova formulazione)* Bicchelli, Brambilla, Cavo, Cesa, Alessandro Colucci, Pisano, Romano, Semenzato, Tirelli.
- \* **2.106.** *(Nuova formulazione)* Matera, Congedo, Filini, Matteoni, Maullu, Testa.
- \* **2.107.** *(Nuova formulazione)* Congedo, Filini, Matera, Matteoni, Maullu, Testa.
- \* **2.108.** *(Nuova formulazione)* Rubano, De Palma, Sala.

- \* **2.109.** *(Nuova formulazione)* Bicchielli, Brambilla, Cavo, Cesa, Alessandro Colucci, Pisano, Romano, Semenzato, Tirrelli.
- \* **2.110.** *(Nuova formulazione)* Gusmeroli, Bagnai, Cavandoli, Centemero, Miele.
- \* **2.111.** *(Nuova formulazione)* Cesa.
- \* **2.112.** *(Nuova formulazione)* Iaia, Congedo, Filini, Matera, Matteoni, Maullu, Testa.
- \* **2.113.** *(Nuova formulazione)* Steger, Manes, Gebhard, Schullian.
- \* **2.114.** *(Nuova formulazione)* Del Barba, Benzoni, D'Alessio, Rosato.
- \* **2.115.** *(Nuova formulazione)* Borrelli, Grimaldi, Mari, Merola.
- \* **2.116.** *(Nuova formulazione)* Congedo, Filini, Matera, Matteoni, Maullu, Testa.
- \* **2.117.** *(Nuova formulazione)* De Palma, Rubano, Sala.
- \* **2.118.** *(Nuova formulazione)* Merola, D'Alfonso, Toni Ricciardi, Stefanazzi, Tabacci, Ubaldo Pagano, Simiani.
- \* **2.119.** *(Nuova formulazione)* Centemero, Miele, Pierro, Bagnai, Cavandoli, Gusmeroli, Bof, Montemagni, Zinzi.
- \* **2.121.** *(Nuova formulazione)* Ciocchetti, Congedo, Filini, Matera, Matteoni, Maullu, Testa.
- \* **2.122.** *(Nuova formulazione)* Ciocchetti, Congedo, Filini, Matera, Matteoni, Maullu, Testa.
- \* **2.124.** *(Nuova formulazione)* Miele, Centemero, Bagnai, Cavandoli, Gusmeroli, Bof, Montemagni, Pierro, Zinzi.
- \* **2.123.** *(Nuova formulazione)* Fenu.
- \* **2.125.** *(Nuova formulazione)* Bicchielli, Brambilla, Cavo, Cesa, Alessandro Colucci, Pisano, Romano, Semenzato, Tirrelli.
- \* **2.126.** *(Nuova formulazione)* Squeri, Rubano, De Palma, Sala.
- \* **2.127.** *(Nuova formulazione)* Filini, Congedo, Matera, Matteoni, Maullu, Testa.
- \* **2.128.** *(Nuova formulazione)* Fenu, Dell'Olio, Torto, Santillo, Cappelletti, Alifano, Lovecchio, Raffa.
- \* **2.129.** *(Nuova formulazione)* Donno, Fenu, Alifano, Dell'Olio, Lovecchio, Raffa, Torto, Santillo, Cappelletti.
- \* **2.130.** *(Nuova formulazione)* Squeri, Rubano, De Palma, Sala, Nevi.
- \* **2.170.** *(Nuova formulazione)* Dell'Olio, Santillo, Torto, Lovecchio, Raffa, Cappelletti, Fenu, Alifano.

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

Art. 2-bis.

*(Norma di interpretazione autentica in materia di varianti degli interventi edilizi agevolati)*

1. Le disposizioni dell'articolo 1, comma 894, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, e dell'articolo 2, commi 2 e 3, del presente decreto si interpretano nel senso che la presentazione di un progetto in variante alla CILA o al diverso titolo abilitativo richiesto in ragione della tipologia di intervento edilizio da eseguire non rileva ai fini del rispetto dei termini previsti. Con riguardo agli interventi su parti comuni di proprietà condominiale, non rileva, agli stessi fini, l'eventuale nuova deliberazione assembleare di approvazione della suddetta variante.

\* **2.150.** *(Nuova formulazione)* Dell'Olio, Fenu, Cappelletti, Santillo, Alifano, Lovecchio, Raffa.

\* **2.153.** *(Nuova formulazione)* Manes, Steger, Gebhard, Schullian.

\* **2.154.** *(Nuova formulazione)* Del Barba, Benzoni, Rosato.

\* **2.155.** *(Nuova formulazione)* Borrelli, Bonelli, Grimaldi, Mari, Merola.

\* **2.156.** *(Nuova formulazione)* Santillo, Fenu, Dell'Olio, Cappelletti, Alifano, Lovecchio, Raffa.

\* **2.157.** *(Nuova formulazione)* Rubano, De Palma, Sala, Mazzetti.

\* **2.160.** (Nuova formulazione) Merola, D'Alfonso, Toni Ricciardi, Stefanazzi, Tabacchi, Ubaldo Pagano, Simiani.

\* **2.026.** (Nuova formulazione) Sala, Rubano, De Palma.

Dopo l'articolo 2 aggiungere il seguente:

Art. 2-bis.

(Norme di interpretazione autentica)

1. Al fine di garantire la certezza del diritto e di prevenire e ridurre il contenzioso in materia di incentivi per le spese relative agli interventi di cui all'articolo 121, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77:

a) l'articolo 121, comma 1-bis, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, si interpreta nel senso che, per gli interventi diversi da quelli di cui all'articolo 119 del citato decreto-legge, la liquidazione delle spese per i lavori in base a stati di avanzamento costituisce una mera facoltà e non un obbligo;

b) gli articoli 119, comma 15, e 121, comma 1-ter, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, nella parte in cui prevedono la detraibilità delle spese sostenute per il rilascio del visto di conformità ivi previsto, si interpretano nel senso che, ai fini della predetta detraibilità, l'indicazione di tali spese nel computo metrico e nelle asseverazioni di congruità delle spese a cura dei tecnici abilitati costituisce una mera facoltà e non un obbligo;

c) è concessa al contribuente la possibilità di avvalersi della remissione *in bonis* di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44 rispetto all'obbligo di presentazione nei termini dell'asseverazione di efficacia degli interventi per la riduzione del rischio sismico, di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti

n. 58 del 28 febbraio 2017, ai fini delle detrazioni fiscali di cui all'articolo 16, commi 1-*quater*, 1-*quinquies* e 1-*septies*, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 90, e all'articolo 119, comma 4, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77; in relazione a tali benefici fiscali, la lettera b) del citato comma 1 dell'articolo 2 del decreto-legge n. 16 del 2012 si interpreta nel senso che la prima dichiarazione utile è la prima dichiarazione dei redditi nella quale deve essere esercitato il diritto a beneficiare della detrazione della prima quota costante dell'agevolazione, fermo restando che, nel caso in cui l'agevolazione sia fruita mediante esercizio di una delle opzioni previste dall'articolo 121, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020, la remissione *in bonis* del contribuente deve avvenire prima della presentazione della comunicazione di opzione di cui al comma 7 del medesimo articolo 121;

d) l'articolo 10-bis del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, si interpreta nel senso che:

1) per i contratti di appalto e di subappalto stipulati tra il 21 maggio 2022 e il 31 dicembre 2022, è sufficiente che la condizione di essere in possesso dell'occorrente qualificazione di cui alla lettera a) del comma 1 del predetto articolo 10-bis oppure di documentare al committente o all'impresa appaltatrice l'avvenuta sottoscrizione di un contratto di cui alla lettera b) del medesimo comma 1 risulti soddisfatta entro il 1° gennaio 2023;

2) il limite di 516.000 euro di cui all'alinea del comma 1 e al comma 2 del predetto articolo 10-bis è calcolato avendo riguardo singolarmente a ciascun contratto di appalto e a ciascun contratto di subappalto;

3) le disposizioni del predetto articolo 10-bis, essendo riferite alle spese sostenute per l'esecuzione di lavori, non si applicano con riguardo alle agevolazioni concernenti le spese sostenute per l'acquisto di unità immobiliari.

\* **2.019.** (Nuova formulazione) Congedo, Filini, Matera, Matteoni, Maullu, Testa.

## VII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Cultura, scienza e istruzione)

#### S O M M A R I O

##### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale del presidente del CNEL, Tiziano Treu, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 373 Barzotti e C. 630 Rizzetto, recanti introduzione dell'insegnamento del diritto del lavoro e della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro nelle scuole secondarie ..... 56

##### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 418 Lupi, recante Disposizioni per la prevenzione della dispersione scolastica mediante l'introduzione sperimentale delle competenze non cognitive nel metodo didattico di Franco Fraccaroli, professore ordinario di psicologia dell'educazione presso l'Università di Trento, e di Berta Martini, professore ordinario di Didattica e Direttrice del Dipartimento di Studi Umanistici (DISTUM), presso l'Università di Urbino « Carlo Bò » ..... 56

##### AUDIZIONI INFORMALI

*Giovedì 23 marzo 2023.*

**Audizione informale del presidente del CNEL, Tiziano Treu, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 373 Barzotti e C. 630 Rizzetto, recanti introduzione dell'insegnamento del diritto del lavoro e della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro nelle scuole secondarie.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.10 alle 14.35.

##### AUDIZIONI INFORMALI

*Giovedì 23 marzo 2023.*

**Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 418 Lupi, recante Disposizioni per la prevenzione della dispersione scolastica mediante l'introduzione sperimentale delle competenze non cognitive nel metodo didattico di Franco Fraccaroli, professore ordinario di psicologia dell'educazione presso l'Università di Trento, e di Berta Martini, professore ordinario di Didattica e Direttrice del Dipartimento di Studi Umanistici (DISTUM), presso l'Università di Urbino « Carlo Bò ».**

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.35 alle 15.

## XII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Affari sociali)

#### S O M M A R I O

#### RISOLUZIONI:

7-00007 Vietri, 7-00053 Zanella, 7-00057 Malavasi, 7-00066 Sportiello e 7-00068 Bonetti: Iniziative per aggiornare gli *standard* per la distribuzione dei punti nascita (*Seguito della discussione congiunta e rinvio*) ..... 57

#### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito delle risoluzioni 7-00007 Vietri, 7-00053 Zanella, 7-00057 Malavasi, 7-00066 Sportiello e 7-00068 Bonetti: Iniziative per aggiornare gli *standard* per la distribuzione dei punti nascita.

Audizione di rappresentanti della Società italiana di neonatologia (SIN), della Società italiana di ginecologia e ostetricia (SIGO), dell'Associazione anestesisti e rianimatori ospedalieri italiani-emergenza area critica (AAROI-EMAC), della Società italiana anestesia, analgesia, rianimazione e terapia intensiva (SIAARTI) e della Società italiana di Scienze ostetrico-ginecologico-neonatale (Syrio) ..... 57

#### RISOLUZIONI

*Giovedì 23 marzo 2023. — Presidenza del vicepresidente Luciano CIOCCHETTI.*

#### La seduta comincia alle 13.45.

**7-00007 Vietri, 7-00053 Zanella, 7-00057 Malavasi, 7-00066 Sportiello e 7-00068 Bonetti: Iniziative per aggiornare gli *standard* per la distribuzione dei punti nascita.**

*(Seguito della discussione congiunta e rinvio).*

La Commissione prosegue la discussione congiunta delle risoluzioni in titolo, rinviata nella seduta del 7 marzo 2023.

Luciano CIOCCHETTI, *presidente*, ricorda che l'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta delle risoluzioni Vietri 7-00007, Zanella 7-00053 e Malavasi 7-00057, recanti iniziative per aggiornare gli *standard* per la distribuzione dei punti nascita, alle quali sono state abbinate le risoluzioni Sportiello 7-00066 e Bonetti 7-00068, vertenti su analoga materia.

Non essendoci richieste di intervento, rinvia il seguito della discussione congiunta delle suddette risoluzioni ad altra seduta.

#### La seduta termina alle 13.50.

#### AUDIZIONI INFORMALI

*Giovedì 23 marzo 2023.*

**Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito delle risoluzioni 7-00007 Vietri, 7-00053 Zanella, 7-00057 Malavasi, 7-00066 Sportiello e 7-00068 Bonetti: Ini-**

ziative per aggiornare gli *standard* per la distribuzione dei punti nascita.

Audizione di rappresentanti della Società italiana di neonatologia (SIN), della Società italiana di ginecologia e ostetricia (SIGO), dell'Associazione anestesisti e rianimatori ospedalieri italiani-emergenza area cri-

tica (AAROI-EMAC), della Società italiana anestesia, analgesia, rianimazione e terapia intensiva (SIAARTI) e della Società italiana di Scienze ostetrico-ginecologico-neonatale (Syrio).

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.50 alle 15.10.

## XIII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Agricoltura)

#### S O M M A R I O

#### SEDE REFERENTE:

Disposizioni per la disciplina, la promozione e la valorizzazione delle attività del settore florovivaistico. C. 389 Molinari ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	59
ALLEGATO ( <i>Proposte emendative presentate</i> ) .....	60
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	59

#### SEDE REFERENTE

*Giovedì 23 marzo 2023. — Presidenza del presidente Mirco CARLONI.*

#### La seduta comincia alle 12.45.

**Disposizioni per la disciplina, la promozione e la valorizzazione delle attività del settore florovivaistico. C. 389 Molinari.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta di ieri.

Mirco CARLONI, *presidente*, ricorda che nella seduta di ieri si è conclusa la discussione sulle linee generali del provvedimento.

Ricorda altresì che alle 15 di ieri è scaduto il termine per la presentazione di

proposte emendative al provvedimento in esame. Al riguardo, comunica al riguardo che sono state presentate 127 proposte emendative (*vedi allegato*), in relazione alle quali non sono da ravvisare profili di inammissibilità ai sensi delle vigenti disposizioni regolamentari.

Nessuno chiedendo di intervenire sul complesso degli emendamenti, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

#### La seduta termina alle 12.50.

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

*Giovedì 23 marzo 2023.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 12.50 alle 13.05.

## ALLEGATO

**Disposizioni per la disciplina, la promozione e la valorizzazione delle  
attività del settore florovivaistico. C. 389 Molinari.**

**PROPOSTE EMENDATIVE PRESENTATE**

## ART. 1.

*Al comma 2, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* nonché la prosecuzione dell'allevamento della produzione anche al di fuori dei vivai.

**1.1.** Vaccari, Forattini, Marino, Andrea Rossi.

*Al comma 3, alinea, sostituire la parola:* cinque con: otto.

*Conseguentemente:*

*alla lettera a), dopo le parole:* fiori secchi, *inserire le seguenti:* colorati, stabilizzati o sbiancati;

*dopo la lettera e), inserire le seguenti:*

f) vivaismo orticolo;

g) vivaismo viticolo;

h) vivaismo olivicolo.

\* **1.2.** Carloni, Davide Bergamini, Bruzzone, Pierro.

\* **1.3.** Ciaburro, Cerreto, Caretta, Almici, La Porta, La Salandra, Malaguti, Marchetto Aliprandi.

*Al comma 3, alinea, sostituire la parola:* cinque con: sette.

*Conseguentemente:*

*alla lettera a), dopo le parole:* fiori secchi, *inserire le seguenti:* colorati, stabilizzati o sbiancati;

*dopo la lettera e), inserire le seguenti:*

f) vivaismo orticolo;

g) vivaismo viticolo.

**1.4.** Nevi, Gatta, Arruzzolo.

*Al comma 3, lettera a), sostituire le parole da:* fiori freschi *fino a:* fronde recise *con le seguenti:* fiori, foglie e fronde recisi freschi, secchi, colorati, sbiancati e stabilizzati,.

**1.5.** Vaccari, Forattini, Marino, Andrea Rossi.

*Al comma 3, dopo la lettera e), inserire le seguenti:*

f) vivaismo orticolo;

g) vivaismo viticolo;

h) vivaismo olivicolo.

**1.6.** Castiglione.

*Al comma 3, dopo la lettera e), aggiungere la seguente:*

f) vivaismo orticolo, viticolo, olivicolo;

*Conseguentemente:*

*al comma 4, alinea, dopo le parole:* di cui al comma 1 *aggiungere le seguenti:* e all'articolo 2135 del codice civile;

*al comma 4, dopo la lettera b) aggiungere la seguente:* c) il settore del verde tecnico, comprendente il verde pensile, il verde verticale, l'ingegneria naturalistica e tutte le soluzioni basate sulla natura (*nature based solutions*).

**1.7.** Caramiello, Sergio Costa, Francesco Silvestri.

*Sostituire il comma 4 con il seguente:*

4. Il settore florovivaistico svolge attività di tipo agricolo di cui al comma 1, dedicandosi alla cura del processo di produzione di fiori e piante coltivate in serra e vivaio, adottando le tecniche agricole più adatte alla tipologia di prodotto da coltivare.

**1.8.** Castiglione.

*Al comma 4, alinea, dopo le parole:* La filiera florovivaistica *aggiungere le seguenti:* è composta dall'insieme delle attività imprenditoriali professionali, in particolare agricole, che concorrono funzionalmente alla catena produttiva e di fornitura di prodotti vegetali ornamentali e di materiale di propagazione non solo ornamentale, ma anche orticolo, frutticolo e boschivo e.

*Conseguentemente, al medesimo comma 4, sopprimere la lettera b).*

**1.9.** Ciaburro, Cerreto, Caretta, Almici, La Porta, La Salandra, Malaguti, Marchetto Aliprandi.

*Al comma 4, lettera a) sopprimere le parole da:* le industrie che producono i mezzi di produzione *fino alla fine della lettera;*

*Conseguentemente:*

*alla lettera b) alinea, sopprimere le parole:* le industrie che producono materiali per il confezionamento, carta, tessuti, materiali inerti e simili *ed i numeri 1), 2) 7) 8) e 9);*

*alla lettera b), numero 4), aggiungere, in fine, le parole: e floral design;*

*al comma 5, sopprimere le parole da:* tutti i servizi *fino a:* ai trasporti.

**1.10.** Nevi, Gatta, Arruzzolo.

*Al comma 4, lettera a) sopprimere le parole da:* le industrie che producono i mezzi di produzione *fino alla fine della lettera;*

*Conseguentemente:*

*alla lettera b), alinea, sopprimere le parole:* le industrie che producono materiali per il confezionamento, carta, tessuti, materiali inerti e simili;

*alla lettera b), numero 4), aggiungere, in fine, le parole: e floral design;*

*al comma 5, sopprimere le parole da:* tutti i servizi *fino a:* ai trasporti.

**1.11.** Vaccari, Forattini, Marino, Andrea Rossi.

*Al comma 4, lettera b), numero 4) dopo la parola:* fioristi *aggiungere le seguenti: ,* allestitori floreali.

**1.12.** Vaccari, Forattini, Marino, Andrea Rossi.

*Al comma 4, dopo la lettera b), aggiungere la seguente:*

c) Il settore del verde tecnico, comprendente il verde pensile, il verde verticale, l'ingegneria naturalistica e tutte le « *nature based solutions* ».

**1.13.** Nevi, Gatta, Arruzzolo.

ART. 2.

*Sopprimerlo.*

**2.1.** Davide Bergamini, Carloni, Bruzzone, Pierro.

*Sopprimerlo.*

*Conseguentemente, dopo l'articolo 9 aggiungere il seguente:*

Art. 9-bis.

*(Concorsi di idee destinati ad aziende e a giovani diplomati nonché istituzione di premi)*

1. Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, nell'ambito del Piano nazionale del settore florovivaistico di cui

all'articolo 9, compatibilmente con quanto previsto dal comma 6 del medesimo articolo 9, bandisce concorsi di idee destinati alle aziende e ai giovani diplomati in discipline attinenti al florovivaismo, per l'ideazione e la realizzazione di prodotti tecnologici volti allo sviluppo della produzione florovivaistica ecosostenibile, istituisce e riconosce premi: per la realizzazione di pareti vegetali urbane volte a realizzare interventi ecosostenibili o di miglioramento estetico dei luoghi, per incentivare la cura del verde e dell'arredo urbano al fine di migliorare la qualità del contesto e della vita in ambito urbano, nonché a creare aree d'ombra con finalità di contenimento della spesa energetica.

**2.2.** Vaccari, Forattini, Marino, Andrea Rossi.

*Al comma 1, sostituire le parole:* Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali *con le seguenti:* Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

*Conseguentemente, ovunque ricorrano, sostituire le parole:* Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali *con le seguenti:* Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

**2.3.** Caramiello, Sergio Costa, Francesco Silvestri.

*Al comma 1 sopprimere le parole:* e istituisce premi per la realizzazione di pareti vegetali urbane volte a realizzare interventi ecosostenibili o di miglioramento estetico dei luoghi, nonché a creare aree d'ombra con finalità di contenimento della spesa energetica.

**2.4.** Castiglione.

*Al comma 1, dopo le parole:* o di miglioramento estetico dei luoghi, *inserire le seguenti:* per incentivare la cura del verde e dell'arredo urbano al fine di migliorare la

qualità del contesto e della vita in ambito urbano,.

**2.6.** Vaccari, Forattini, Marino, Andrea Rossi.

#### ART. 3.

*Al comma 1, sostituire le parole:* i siti regionali atti all'istituzione *con le seguenti:* i criteri minimi in valore del settore a livello territoriale ed in termini di concentrazione, quali presupposti per l'istituzione *e sopprimere le seguenti parole:* per le aree nord, centro, sud e, distintamente, per le isole maggiori e le zone svantaggiate del territorio.

**3.1.** Vaccari, Forattini, Marino, Andrea Rossi.

#### ART. 4.

*Sostituire il comma 2, con il seguente:*

2. Ai fini di cui alla presente legge, per attività agricola florovivaistica si intende l'attività diretta alla produzione, alla manipolazione del vegetale ovvero la semplice trasformazione di prodotto agricolo aziendale, come la composizione di bouquet da produzioni floricole aziendali, nonché alla sua commercializzazione, ove quest'ultime risultino connesse alla prima attività.

\* **4.1.** Schullian.

\* **4.2.** Ciaburro, Caretta, Cerreto, Almici, La Porta, La Salandra, Malaguti, Marchetto Aliprandi.

\* **4.3.** Nevi, Gatta, Arruzzolo.

*Al comma 2, sostituire le parole:* Ai fini *con le seguenti:* Con esclusivo riferimento alle finalità.

**4.4.** Vaccari, Forattini, Marino, Andrea Rossi.

*Al comma 2, sostituire le parole:* Ai fini con le seguenti: Con esclusivo riferimento alle finalità.

*Conseguentemente, al comma 3, secondo periodo, dopo le parole:* attività di pertinenza agricola *inserire le seguenti:* , nella sussistenza delle condizioni di cui al comma 3 dell'articolo 2135 del codice civile,.

\* **4.5.** Caramiello, Sergio Costa, Francesco Silvestri.

\* **4.6.** Davide Bergamini, Carloni, Bruzzone, Pierro.

*Al comma 2, sostituire le parole:* diretta alla produzione o alla manipolazione *con le seguenti:* diretta alla produzione e alla manipolazione.

**4.7.** Ciaburro, Cerreto, Caretta, Almici, La Porta, La Salandra, Malaguti, Marchetto Aliprandi.

*Al comma 2, sostituire la parola:* o con la seguente: e.

*Conseguentemente, al comma 3 aggiungere, in fine, le seguenti parole:* e gli allestimenti floreali.

\* **4.8.** Vaccari, Forattini, Marino, Andrea Rossi.

\* **4.9.** Nevi, Gatta, Arruzzolo.

*Al comma 3, secondo periodo, dopo le parole:* attività di pertinenza agricola *inserire le seguenti:* , nella sussistenza delle condizioni di cui al comma 3 dell'articolo 2135 del codice civile,.

\*\* **4.10.** Vaccari, Forattini, Marino, Andrea Rossi.

\*\* **4.11.** Nevi, Gatta, Arruzzolo.

*Al comma 4, aggiungere in fine le seguenti parole:* e al decreto legislativo del 3 aprile 2018 n. 34. Le aziende vivaistiche possono provvedere altresì, dietro accordi e convenzioni, alla produzione di materiale

per l'impiego in spazi verdi urbani o periurbani, certificabile come « selezionato » secondo i commi 6 e 7 dell'allegato III del succitato decreto legislativo n. 386 del 2003.

**4.12.** Vaccari, Forattini, Marino, Andrea Rossi.

*Al comma 4, aggiungere in fine le seguenti parole:* e al decreto legislativo del 3 aprile 2018 n. 34.

**4.13.** Vaccari, Forattini, Marino, Andrea Rossi.

*Al comma 5, sostituire le parole da:* Con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali di concerto con il Ministero dello sviluppo economico *con le seguenti:* Con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di concerto con il Ministro delle imprese e del *made in Italy*.

*Conseguentemente, ovunque ricorrano nel testo sostituire le parole:*

a) delle politiche agricole, alimentari e forestali *con le seguenti:* dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

b) dello sviluppo economico *con le seguenti:* delle imprese e del *made in Italy*;

c) dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare *con le seguenti:* dell'ambiente e della sicurezza energetica.

**4.14.** Davide Bergamini, Carloni, Bruzzone, Pierro.

*Al comma 5, sostituire le parole:* Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali *con le seguenti:* Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

*Conseguentemente, ovunque ricorrano, sostituire le parole:* Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali *con le se-*

guenti: Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

**4.15.** Caramiello, Sergio Costa, Francesco Silvestri.

*Al comma 5, dopo le parole: indispensabili per l'esercizio delle attività agricole inserire le seguenti: quali le serre, tunnel e ombraie.*

\* **4.16.** Schullian.

\* **4.17.** Ciaburro, Caretta, Cerreto, Almici, La Porta, La Salandra, Malaguti, Marchetto Aliprandi.

\* **4.18.** Nevi, Gatta, Arruzzolo.

\* **4.19.** Caretta, Ciaburro, Cerreto, Almici, La Porta, La Salandra, Malaguti, Marchetto Aliprandi.

\* **4.20.** Vaccari, Forattini, Marino, Andrea Rossi.

#### ART. 5.

*Sostituire il comma 1 con il seguente:*

Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, tenuto conto dell'articolo 13 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, ed in particolare dei sistemi produttivi locali caratterizzati dalla significativa presenza di attività storicamente dedicate al florovivaismo nonché di una rilevanza economica ed occupazionale di tali imprese rispetto ai sistemi produttivi locali, possono prevedere la costituzione di distretti florovivaistici che si connotano per le interrelazioni fra le imprese floricole, al cui sviluppo e alla cui competitività dovranno orientarsi i programmi del comparto, anche attraverso il riconoscimento di regimi di premialità.

\* **5.1.** Schullian.

\* **5.2.** Caretta, Ciaburro, Cerreto, Almici, La Porta, La Salandra, Malaguti, Marchetto Aliprandi.

*Al comma 3, sopprimere le parole: oltre alle attività florovivaistiche,*

\*\* **5.3.** Schullian.

\*\* **5.4.** Vaccari, Forattini, Marino, Andrea Rossi.

*Al comma 3, sostituire le parole: dell'agricoltura, attività connesse all'agricoltura, quali l'agriturismo, con le seguenti: delle attività florovivaistiche, specifiche iniziative di formazione nell'ambito dei corsi di studio e delle attività scolastiche.*

\* **5.5.** Schullian.

\* **5.6.** Vaccari, Forattini, Marino, Andrea Rossi.

\* **5.7.** Caretta, Ciaburro, Cerreto, Almici, La Porta, La Salandra, Malaguti, Marchetto Aliprandi.

*Dopo l'articolo 5, aggiungere il seguente:*

#### Art. 5-bis.

*(Riconversione strutture produttive ed efficientamento energetico)*

1. Al fine di contrastare il degrado ambientale e paesaggistico derivante dal progressivo deterioramento strutturale del patrimonio serricolo nazionale e favorire la riconversione delle strutture per il loro efficiente reimpiego, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, di concerto con il Ministro delle imprese e del *made in Italy* e con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, con proprio decreto, predispone un Piano nazionale per la riconversione delle suddette strutture in siti agroenergetici.

2. Il decreto di cui al comma 1 stabilisce le modalità più idonee al perseguimento delle seguenti finalità:

1) rinnovare strutturalmente gli impianti serricoli ai fini dell'adeguamento alle nuove metodologie di produzione, quali agricoltura integrata e coltivazione fuori suolo,

nonché dell'aggiornamento alle più recenti norme in materia di sicurezza;

2) indirizzare gli investimenti verso apprestamenti protetti progettati per la loro sostenibilità ambientale ed efficienza agronomica;

3) favorire l'uso di energie rinnovabili per la gestione colturale e climatica, incoraggiando gli investimenti dedicati alla riduzione dell'impatto che le attività agricole hanno sull'ambiente;

4) favorire il passaggio da strutture di consumo a strutture di produzione e di condivisione dell'energia, ovvero rendere le serre produttrici di energia necessaria al loro funzionamento;

5) incrementare la resilienza delle strutture ai mutamenti climatici;

6) favorire il recupero delle acque piovane dai tetti delle serre;

7) favorire investimenti nel comparto del fotovoltaico semitrasparente sui tetti delle serre a duplice utilizzo, sia energetico che agricolo, dedicato a nuove installazioni, al rinnovo e alla manutenzione straordinaria delle installazioni esistenti;

8) incentivare lo sviluppo della geotermia a bassa entalpia;

9) favorire la diffusione di impianti di riscaldamento e di raffrescamento, compreso il teleriscaldamento da trasformazione di biomasse e centrali a biogas;

10) incentivare la rottamazione delle serre e delle strutture con caratteristiche di vetustà e inefficienza energetica, anche attraverso contributi per la demolizione delle strutture, bonifica dei terreni sottostanti e rinaturalizzazione per il rinnovamento delle strutture con finalità produttive, prevedendo l'elaborazione di un piano almeno quinquennale di gestione e di coltivazione;

11) favorire la manutenzione straordinaria delle serre con l'introduzione di reti e di protezioni antigrandine, e modificare le caratteristiche strutturali con finalità di miglioramento delle performance

di resilienza nei confronti dei mutamenti climatici;

12) incentivare la rottamazione delle coperture delle serre, il rinnovamento delle coperture in vetro ed eventuale sostituzione con impianti fotovoltaici semitrasparenti, ovvero coperture in grado di incrementare la coibentazione degli ambienti di coltivazione quali riduzione dei ponti termici, impiego di teli e di strutture termicamente isolanti;

13) favorire il rinnovamento delle coperture plastiche con film innovativi foto-selettivi e di lunga durata, dotati di caratteristiche di efficienza termica o dotati di specifiche capacità di trattamento e di modifica della luce in entrata, ai fini della migliore gestione ed efficienza produttiva delle colture;

14) favorire il rinnovamento degli impianti di controllo ambientale, quali impianti di raffrescamento, riscaldamento, illuminazione, con impiego di sistemi interattivi con l'operatore e interagenti con gli impianti di controllo;

15) incentivare il rinnovamento degli impianti di coltivazione, introducendo in ambiente protetto, anche ricorrendo all'uso di energia rinnovabile, sistemi di coltivazione fuori suolo;

16) favorire l'introduzione di sistemi di raccolta dell'acqua piovana e gli investimenti in sistemi e in impianti di raccolta e di riutilizzo delle acque meteoriche, quali invasi di raccolta superficiali o sotto-superficiali per una ottimale integrazione delle riserve idriche del suolo.

3. Il decreto di cui al comma 1 identifica le forme e le modalità di raccordo delle finalità di cui al presente articolo con gli obiettivi previsti per il comparto agricolo dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, anche mediante il ricorso agli strumenti finanziari per l'agricoltura sostenibile e le agroenergie nonché ai contratti di filiera come strumento di programmazione complementare.

**5.01.** Cerreto, Caretta, Ciaburro, Almici, La Porta, La Salandra, Malaguti, Marchetto Aliprandi.

Dopo l'articolo 5, aggiungere il seguente:

Art. 5-bis.

(Riconversione strutture produttive ed efficientamento energetico)

1. Al fine di contrastare il degrado ambientale e paesaggistico derivante dal progressivo deterioramento strutturale del patrimonio serricolo nazionale e favorire la riconversione delle strutture per il loro efficiente reimpiego, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro della transizione ecologica, con proprio decreto, predispone un Piano Nazionale per la riconversione di tali strutture in siti agroenergetici.

2. Il decreto di cui al comma precedente determina le modalità più idonee al perseguimento delle seguenti finalità:

a) rinnovare strutturalmente gli impianti serricoli ai fini dell'adeguamento alle nuove metodologie di produzione, quali agricoltura integrata e coltivazione fuori suolo, nonché all'aggiornamento per le più recenti norme in materia di sicurezza;

b) indirizzare gli investimenti verso apprestamenti protetti progettati per la loro sostenibilità ambientale ed efficienza agronomica;

c) favorire l'uso di energie rinnovabili per la gestione colturale e climatica, incoraggiando gli investimenti dedicati alla riduzione dell'impatto che le attività agricole hanno sull'ambiente;

d) favorire il passaggio da strutture di consumo a strutture di produzione e di condivisione dell'energia, ovvero rendere le serre produttrici di energia necessaria al loro funzionamento;

e) incrementare la resilienza delle strutture ai mutamenti climatici;

f) favorire il recupero delle acque piovane dai tetti delle serre;

g) favorire investimenti nel comparto del fotovoltaico semitrasparente sui tetti delle serre a duplice utilizzo sia energetico che agricolo dedicato a nuove installazioni e rinnovo e manutenzione straordinaria installazioni esistenti;

h) incentivare lo sviluppo della geotermia a bassa entalpia;

i) favorire la diffusione di impianti di riscaldamento e raffrescamento, compreso il teleriscaldamento da trasformazione di biomasse e centrali a biogas;

l) incentivare la rottamazione delle serre e strutture con caratteristiche di vetustà e inefficienza energetica, anche attraverso contributi per la demolizione delle strutture, bonifica dei terreni sottostanti e rinaturalizzazione e per il rinnovamento delle strutture con finalità produttive, prevedendo l'elaborazione di un piano almeno quinquennale di gestione e coltivazione;

m) favorire la manutenzione straordinaria delle serre con introduzione di reti e protezioni antigrandine e miglioramento delle caratteristiche strutturali con finalità di miglioramento delle *performance* di resilienza nei confronti dei mutamenti climatici;

n) incentivare la rottamazione delle coperture delle serre, il rinnovamento delle coperture in vetro ed eventuale sostituzione con impianti fotovoltaici semitrasparenti, ovvero coperture in grado di incrementare la coibentazione degli ambienti di coltivazione quali riduzione ponti termici, impiego teli e strutture termicamente isolanti;

o) favorire il rinnovamento delle coperture plastiche con film innovativi foto-selettivi e di lunga durata, dotati di caratteristiche di efficienza termica o dotati di specifiche capacità di trattamento e modifica della luce in entrata, ai fini della migliore gestione ed efficienza produttiva delle colture;

p) favorire il rinnovamento degli impianti di controllo ambientale, quali impianti di raffrescamento, riscaldamento, luce, con impiego di sistemi interattivi con l'o-

peratore e interagenti con gli impianti di controllo;

q) incentivare il rinnovamento degli impianti di coltivazione, introducendo in ambiente protetto anche ricorrendo all'uso di energia rinnovabile, sistemi di coltivazione fuori suolo;

r) favorire l'introduzione di sistemi di raccolta dell'acqua piovana e gli investimenti in sistemi e impianti di raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche, quali invasi di raccolta superficiali o sotto-superficiali per una ottimale integrazione delle riserve idriche del suolo.

4. Il medesimo decreto di cui al comma 1 identifica le forme e modalità di raccordo delle finalità di cui al presente articolo con gli obiettivi previsti per il comparto agricolo dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, anche mediante il ricorso agli strumenti finanziari per l'agricoltura sostenibile e le agroenergie nonché ai contratti di filiera come strumento di programmazione complementare.

**5.02.** Vaccari, Forattini, Marino, Andrea Rossi.

#### ART. 6.

*Al comma 1, dopo le parole:* è istituito aggiungere le seguenti: , con apposito decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste,.

*Conseguentemente:*

a) *al comma 3, sostituire le parole:* Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali *con le seguenti:* Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

*Conseguentemente, ovunque ricorrano, sostituire le parole:* Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali *con le seguenti:* Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

b) *al comma 4, lettera d), sostituire le parole:* Ministero dell'ambiente e della tu-

tela del territorio e del mare *con le seguenti:* Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

**6.1.** Caramiello, Sergio Costa, Francesco Silvestri.

*Al comma 1, dopo le parole:* è istituito *inserire le seguenti:* , presso il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

**6.2.** Davide Bergamini, Carloni, Bruzzone, Pierro.

*Al comma 2, lettera d), inserire, in fine, le seguenti parole:* e delle produzioni floricole a ciclo breve attraverso l'Osservatorio di cui al comma 10-bis.

*Conseguentemente:*

a) *al comma 4, lettera h), sostituire la parola:* dodici *con la seguente:* sei *e inserire, infine, le seguenti parole:* maggiormente rappresentative a livello nazionale. Ai fini della presente legge, si considerano maggiormente rappresentative a livello nazionale le associazioni che svolgono le proprie attività in almeno cinque regioni.;

b) *al comma 4, lettera l), dopo le parole:* del commercio, *aggiungere le seguenti:* e dell'artigianato;

c) *dopo il comma 10, inserire il seguente:*

« 10-bis. Nell'ambito del tavolo è inoltre istituito l'Osservatorio delle produzioni floricole a ciclo breve. L'Osservatorio ha funzioni consultive attinenti alle tematiche afferenti alla produzione e distribuzione delle produzioni floricole a ciclo breve. L'Osservatorio, in particolare, ha il compito di esprimere pareri, di promuovere la qualità e l'origine del materiale di propagazione e di promuovere l'applicazione di protocolli colturali atti a rendere le produzioni floricole a ciclo breve maggiormente sostenibili. »;

d) *al comma 11, sostituire le parole:* dell'Osservatorio del vivaismo ornamen-

tale, frutticolo e del verde urbano e forestale con le seguenti: degli Osservatori di cui ai commi 10 e 10-bis.

**6.3.** Vaccari, Forattini, Marino, Andrea Rossi.

*Al comma 2, lettera i), aggiungere in fine le seguenti parole:* , anche in relazione agli interventi di riqualificazione, rigenerazione urbana con la natura e di forestazione urbana.

\* **6.4.** Vaccari, Forattini, Marino, Andrea Rossi.

\* **6.5.** Cerreto, Caretta, Ciaburro, Almici, La Porta, La Salandra, Malaguti, Marchetto Aliprandi.

*Al comma 2, dopo la lettera i), aggiungere la seguente:*

*i-bis)* monitoraggio delle pratiche commerciali sleali in agricoltura e di altre pratiche non conformi all'interno della filiera.

\*\* **6.6.** Cerreto, Caretta, Ciaburro, Almici, La Porta, La Salandra, Malaguti, Marchetto Aliprandi.

\*\* **6.7.** Vaccari, Forattini, Marino, Andrea Rossi.

*Al comma 4, lettera d), e ovunque ricorrono, sostituire le parole:* Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare *con le seguenti:* Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

**6.8.** Vaccari, Forattini, Marino, Andrea Rossi.

*Al comma 4, lettera f), sostituire le parole:* delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano *con le seguenti:* Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome con delega per il florovivaismo.

**6.9.** Vaccari, Forattini, Marino, Andrea Rossi.

*Al comma 4, lettera h) sostituire la parola « florovivaistico » con le seguenti « e della filiera florovivaistica con prevalenza di quelle di livello nazionale ».*

**6.10.** Vaccari, Forattini, Marino, Andrea Rossi.

*Al comma 4, dopo la lettera h), inserire la seguente:*

*h-bis)* sei rappresentanti delle associazioni dei manutentori del verde maggiormente rappresentative a livello nazionale;

\* **6.11.** Caretta, Ciaburro, Almici, La Porta, La Salandra, Malaguti, Marchetto Aliprandi.

\* **6.13.** Carloni, Davide Bergamini, Bruzzone, Pierro.

\* **6.14.** Nevi, Gatta, Arruzzolo.

## ART. 7.

*Sopprimerlo.*

**7.1.** Davide Bergamini, Carloni, Bruzzone, Pierro.

*Sostituirlo con il seguente:*

1. Al fine di garantire il potenziamento ed il coordinamento del settore florovivaistico italiano, è istituito, presso il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, un ufficio di livello dirigenziale non generale nell'ambito della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

2. Le funzioni e i compiti del predetto ufficio sono individuati con apposito decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

3. L'ufficio di cui al comma 1 monitora e sovrintende alla corretta attuazione di quanto disposto dalla presente legge.

4. Alla copertura degli oneri derivanti dal presente articolo, pari ad euro 200.000,00 (duecentomila/00) a decorrere dal 1° gen-

naio 2023, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2023-2025, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2023, allo scopo utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

**7.2.** Caramiello, Sergio Costa, Francesco Silvestri.

*Al comma 1, sostituire le parole:* Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali *con le seguenti:* Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

*Conseguentemente, ovunque ricorrano, sostituire le parole:* Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali *con le seguenti:* Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

**7.3.** Caramiello, Sergio Costa, Francesco Silvestri.

#### ART. 8.

*Al comma 1, sostituire le parole:* delle politiche agricole, alimentari e forestali *con le seguenti:* dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste *nonché sostituire le parole:* dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare *con le seguenti:* dell'ambiente e della sicurezza energetica.

*Conseguentemente, ovunque ricorrano, sostituire le parole:* delle politiche agricole, alimentari e forestali *con le seguenti:* dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste *nonché ovunque ricorrano, sostituire le parole:* dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare *con le seguenti:* dell'ambiente e della sicurezza energetica.

**8.1.** Caramiello, Sergio Costa, Francesco Silvestri.

*Al comma 1, al secondo periodo, aggiungere infine le seguenti parole:* e da rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole e rappresentanti delle associazioni imprenditoriali di rilevanza nazionale.

**8.4.** Castiglione.

*Al comma 1, terzo periodo dopo le parole:* nella transizione ecologica *inserire le seguenti:* anche con il coinvolgimento di rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole e delle associazioni del settore florovivaistico maggiormente rappresentative a livello nazionale.

\* **8.5.** Vaccari, Forattini, Marino, Andrea Rossi.

\* **8.6.** Nevi, Gatta, Arruzzolo.

#### ART. 9.

*Al comma 1, sostituire le parole:* delle politiche agricole, alimentari e forestali *con le seguenti:* dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

*Conseguentemente, ovunque ricorrano, sostituire le parole:* delle politiche agricole, alimentari e forestali *con le seguenti:* dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

**9.1.** Caramiello, Sergio Costa, Francesco Silvestri.

*Al comma 2, dopo le parole:* Il Piano *inserire le seguenti:* articolato in due sezioni, una per le produzioni floricole ed una per quelle vivaistiche,.

\* **9.2.** Schullian.

\* **9.3.** Caretta, Ciaburro, Cerreto, Almici, La Porta, La Salandra, Malaguti, Marchetto Aliprandi.

*Al comma 3, dopo le parole:* , alla ricerca e alla sperimentazione, *inserire le seguenti:* ai costi di produzione legati all'approvvigionamento energetico, in particolare quello

relativo al riscaldamento delle strutture protette,.

**\*\* 9.4.** Schullian.

**\*\* 9.5.** Vaccari, Forattini, Marino, Andrea Rossi.

**\*\* 9.6.** Ciaburro, Caretta, Cerreto, Almici, La Porta, La Salandra, Malaguti, Marchetto Aliprandi.

*Dopo il comma 3, inserire il seguente:*

3-bis. Il Piano, sulla base di quanto indicato al comma due, prevede pertanto una differenziazione tra misure ed interventi diretti al comparto floricolo e misure ed interventi indirizzati al comparto vivaistico considerato che i due comparti si basano su strutture produttive, fabbisogni e dinamiche di mercato estremamente specifici.

\* 9.7. Schullian.

\* 9.8. Ciaburro, Caretta, Cerreto, Almici, La Porta, La Salandra, Malaguti, Marchetto Aliprandi.

\* 9.9. Nevi, Gatta, Arruzzolo.

*Al comma 4, dopo le parole: può altresì individuare, aggiungere le seguenti: , in coerenza con la Strategia nazionale del verde pubblico di cui all'articolo 3, comma 2, lettera c), della legge 4 gennaio 2013 n. 10,.*

**\*\* 9.10.** Vaccari, Forattini, Marino, Andrea Rossi.

**\*\* 9.11.** Nevi, Gatta, Arruzzolo.

*Al comma 4, sostituire la parola: asfaltate con la seguente: impermeabilizzate.*

**9.12.** Vaccari, Forattini, Marino, Andrea Rossi.

*Sostituire il comma 5 con il seguente:*

5. Per il finanziamento della ricerca nel campo delle nuove varietà ornamentali e di progetti di ricerca e di sviluppo del settore florovivaistico proposti dal Tavolo di cui

all'articolo 6 e previsti dal Piano, è autorizzata la spesa di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025. Al relativo onere, pari a 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2023-2025, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2023, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

\* 9.13. Caramiello, Sergio Costa, Francesco Silvestri.

\* 9.14. Davide Bergamini, Carloni, Bruzzone, Pierro.

\* 9.15. Vaccari, Forattini, Marino, Andrea Rossi.

*Al comma 5, sostituire le parole: 1 milione di euro con le seguenti: 2 milioni di euro e, ovunque ricorrono, le parole: anni 2021, 2022, 2023 con le seguenti: 2023, 2024, 2025.*

**9.16.** Vaccari, Forattini, Marino, Andrea Rossi.

ART. 10.

*Sostituire i commi 1 e 2, con i seguenti:*

1. Al fine di garantire al consumatore la trasparenza in merito alle caratteristiche di qualità dei prodotti florovivaistici, il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, in accordo con le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, istituisce, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, nel rispetto della normativa dell'Unione europea e tenendo conto delle regolamentazioni degli organismi europei e in-

ternazionali di riferimento, un marchio per i prodotti florovivaistici ottenuti da coltivazioni interamente svolte in Italia nel rispetto di standard minimi di prodotto e con certificazioni di qualità ambientale e sociale.

2. Con apposito decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, da emanare, entro 90 giorni dal termine di cui al comma 1, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono stabilite le condizioni e le modalità per l'attribuzione del marchio di cui al comma 1 alle aziende florovivaistiche che ne facciano richiesta.

2-bis. Il marchio di cui al comma 1 è di proprietà esclusiva del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano promuovono e controllano l'uso del marchio di cui al comma 1, che le aziende florovivaistiche possono adottare a livello singolo o collettivo o di distretto florovivaistico, su base volontaria.

2-ter. Il logo del marchio di cui al comma 1, è individuato mediante concorso di idee, da bandire entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

**10.1.** Vaccari, Forattini, Marino, Andrea Rossi.

*Al comma 1, dopo le parole:* Le regioni aggiungere le seguenti: e le province autonome di Trento e di Bolzano.

**10.2.** Schullian.

*Al comma 1, sostituire le parole:* delle politiche agricole, alimentari e forestali *con le seguenti:* dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

*Conseguentemente, ovunque ricorrano nell'articolo 10, sostituire le parole:* delle politiche agricole, alimentari e forestali *con*

*le seguenti:* dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

**10.3.** Caramiello, Sergio Costa, Francesco Silvestri.

*Al comma 1, sostituire le parole:* possono istituire *con le seguenti:* possono promuovere.

**10.4.** Vaccari, Forattini, Marino, Andrea Rossi.

*Al comma 1 dopo le parole:* il rispetto di standard di prodotto o di processo *aggiungere le seguenti:* e di origine e *aggiungere, in fine, le parole:* e origine.

**10.5.** Castiglione.

*Al comma 1 aggiungere, in fine, il seguente periodo:* le regioni individuano idonei strumenti finalizzati alla corretta informazione ai consumatori in ordine alla conoscenza dei luoghi di origine della coltivazione dei prodotti florovivaistici, in particolare di fiori recisi e di piante, contraddistinti da marchi.

**10.6.** Ciaburro, Cerreto, Caretta, Almici, La Porta, La Salandra, Malaguti, Marchetto Aliprandi.

*Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

1-bis. Negli ambiti di cui al comma 1, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, d'intesa con le regioni, assicura la tutela delle varietà agrarie di piante coltivate (*cultivar*), ivi comprese le varietà locali, e provvede alle azioni necessarie alla protezione delle private per varietà vegetale e al loro riconoscimento. Promuove altresì la creazione di stazioni sperimentali legate alla valutazione delle nuove *cultivar*.

**10.7.** Nevi, Gatta, Arruzzolo.

Al comma 2, dopo le parole: in ambito aggiungere la seguente: nazionale,.

\* 10.8. Castiglione.

\* 10.9. Vaccari, Forattini, Marino, Andrea Rossi.

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

4-bis. Il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali, sulla base degli indirizzi individuati dal Piano di cui all'articolo 9, predispone un « Piano di Comunicazione e Promozione » in cui ricomprendere le diverse azioni di valorizzazione del settore quali a titolo esemplificativo: realizzazione sito *internet*, partecipazione ad eventi e fiere, promozione di collaborazioni di filiera e tra attori appartenenti a settori merceologici diversi, diffusione di aggiornamenti ai portatori di interesse, iniziative promozionali delle produzioni tipiche italiane presso i punti vendita della distribuzione nonché sui mercati esteri. Il piano è predisposto dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali sulla base degli obiettivi elaborati dal tavolo di settore e avvalendosi delle competenze dell'Ufficio per il settore florovivaistico di cui all'articolo 7.

10.10. Nevi, Gatta, Arruzzolo.

Dopo il comma 4, inserire il seguente:

4-bis. Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, con proprio decreto riconosce e promuove il marchio di qualità dell'ambiente urbano Comuni Fioriti promosso a livello nazionale su standard europei e mondiali. Con il medesimo decreto ne definisce gli *standard* attuativi e le regole operative.

10.11. Vaccari, Forattini, Marino, Andrea Rossi.

Al comma 5, dopo le parole: all'attuazione del presente articolo, *inserire le seguenti*: evitando la proliferazione di marchi finalizzati alla certificazione anche al fine

di tutelare quelli esistenti per i quali potrebbe derivarne un pregiudizio. Il tutto.

\* 10.12. Schullian.

\* 10.13. Ciaburro, Caretta, Cerreto, Almici, La Porta, La Salandra, Malaguti, Marchetto Aliprandi.

#### ART. 11.

Al comma 1, sostituire le parole: delle politiche agricole, alimentari e forestali, con le seguenti: dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Conseguentemente, ovunque ricorrano, sostituire le parole: delle politiche agricole, alimentari e forestali con le seguenti: dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

11.1. Caramiello, Sergio Costa, Francesco Silvestri.

Sostituire il comma 2 con il seguente:

2. Per il finanziamento delle attività di comunicazione e di promozione del settore florovivaistico previste sulla base degli obiettivi elaborati dal Tavolo ai sensi del comma 1, è autorizzata la spesa di 1 milione di euro annui a decorrere dall'anno 2023. Al relativo onere, pari a 1 milione di euro annui a decorrere dall'anno 2023, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2023-2025, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2023, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

\* 11.2. Caramiello, Sergio Costa, Francesco Silvestri.

\* **11.3.** Vaccari, Forattini, Marino, Andrea Rossi.

\* **11.4.** Davide Bergamini, Carloni, Bruzzone, Pierro.

*Al comma 2, sostituire le parole: 1 milione di euro con le seguenti: 2 milioni di euro, sostituire, ovunque ricorrano, le parole: 2021 con le seguenti: 2023 e sostituire le parole: 2020-2022 con le seguenti: 2023-2025.*

**11.5.** Vaccari, Forattini, Marino, Andrea Rossi.

#### ART. 13.

*Sostituire il comma 1 con il seguente:*

1. I centri per il giardinaggio in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2135 del codice civile, sono considerati aziende agricole che operano nel settore specializzato del giardinaggio e del florovivaismo, purché forniscano beni e servizi connessi all'attività agricola principale. Essi sono luoghi aperti al pubblico dotati di punti di vendita che svolgono attività di produzione e vendita organizzata al dettaglio, forniti di norma di serre e di vivai predisposti per la produzione e vendita di un elevata quantità di piante e fiori nel rispetto del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, alla quale è connessa una offerta di prodotti in misura non prevalente, complementari e strumentali al settore per i quali si applicano le regole fiscali individuate dal regolamento di cui al comma 2, sulla base della disciplina fiscale vigente e nel rispetto della clausola di invarianza finanziaria prevista dal medesimo comma 2.

**13.1.** Schullian.

*Sostituire il comma 1 con il seguente:*

1. I centri per il giardinaggio in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2135 del codice civile, sono considerati aziende agricole che operano nel settore specializzato del giardinaggio e del florovivaismo, purché

forniscano beni e servizi connessi all'attività agricola principale. Essi sono luoghi aperti al pubblico dotati di punti di vendita che svolgono attività di produzione e vendita organizzata al dettaglio, forniti di norma di serre e di vivai predisposti per la produzione e vendita di un elevata quantità di piante e fiori, alla quale è connessa una offerta di prodotti in misura non prevalente, complementari e strumentali al settore per i quali si applicano le regole fiscali individuate dal regolamento di cui al comma 2, sulla base della disciplina fiscale vigente e nel rispetto della clausola di invarianza finanziaria prevista dal medesimo comma 2.

**13.2.** Caretta, Ciaburro, Cerreto, Almici, La Porta, La Salandra, Malaguti, Marchetto Aliprandi.

*Sostituire il comma 1, con il seguente:*

1. Gli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile possono definirsi centri per il giardinaggio qualora operino prevalentemente nel settore florovivaistico ed orto-florovivaistico e svolgano attività di vendita di prevalente produzione propria organizzata anche utilizzando serre e vivai funzionali alla produzione e vendita di fiori e di piante. I medesimi imprenditori, ferme restando le vigenti disposizioni fiscali, possono vendere anche prodotti connessi, complementari e strumentali rispetto alle attività florovivaistiche ed orto-florovivaistiche con le modalità stabilite col regolamento di cui al comma 2.

\* **13.3.** Vaccari, Forattini, Marino, Andrea Rossi

\* **13.5.** Ciaburro, Cerreto, Caretta, Almici, La Porta, La Salandra, Malaguti, Marchetto Aliprandi.

\* **13.6.** Nevi, Gatta, Arruzzolo.

*Sostituire il comma 1 con il seguente:*

1. I centri per il giardinaggio sono luoghi aperti al pubblico deputati alla fornitura di prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo. Sono dotati di

punti vendita dedicati alla produzione e vendita di piante ornamentali e fiori recisi. Per poter rivestire la qualifica di azienda agricola i centri dovranno essere destinati allo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2135 del codice civile.

**13.8.** Castiglione.

*Al comma 1, secondo periodo, sopprimere le parole:* alle quali è affiancata un'offerta di prodotti connessi, complementari e strumentali al settore,.

**13.9.** Nevi, Gatta, Arruzzolo.

*Al comma 2, sostituire le parole:* Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, *con le seguenti:* Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

**13.10.** Caramiello, Sergio Costa, Francesco Silvestri.

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

3. Lo schema di regolamento di cui al comma 2 precisa i limiti di applicabilità dell'articolo 56-bis, comma 3-bis, del decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 22 dicembre 1986 ai centri per il giardinaggio, con riferimento alla percentuale del volume d'affari esclusivamente derivante dall'attività di commercializzazione di piante acquistate da altri imprenditori agricoli. Il suddetto schema di regolamento, corredato di relazione tecnica, è trasmesso alle Camere per il parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili di carattere finanziario, che si esprimono entro trenta giorni dalla trasmissione. Decorso il termine senza che le Commissioni abbiano espresso i pareri di rispettiva competenza, il regolamento può essere comunque adottato.

\* **13.11.** Vaccari, Forattini, Marino, Andrea Rossi.

\* **13.12.** Caramiello, Sergio Costa, Francesco Silvestri.

**ART. 14.**

*Al comma 1, sostituire le parole:* delle politiche agricole, alimentari e forestali *con le seguenti:* dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste *e le parole:* dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare *con le seguenti:* dell'ambiente e della sicurezza energetica.

**14.1.** Caramiello, Sergio Costa, Francesco Silvestri.

*Dopo il comma 1, inserire il seguente:*

1-bis. All'articolo 12 della legge 28 luglio 2016, n. 154, dopo il comma 1 è inserito il seguente:

« 1-bis. Sono esonerati dall'obbligo di conseguire l'attestato di idoneità di cui alla lettera b) del comma 1 i titolari ed i lavoratori delle imprese ivi indicate che risultino iscritte, alla data del 25 agosto 2016, nel registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura e che, indipendentemente dal codice ATECO posseduto, dimostrino, anche tramite dichiarazioni sostitutive di cui all'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di avere svolto attività di manutenzione del verde pubblico o privato per un periodo minimo di due anni, anche non continuativo, antecedente rispetto alla predetta data ».

\* **14.2.** Vaccari, Forattini, Marino, Andrea Rossi.

\* **14.3.** Carloni, Davide Bergamini, Bruzzone, Pierro.

\* **14.4.** Ciaburro, Cerreto, Caretta, Almici, La Porta, La Salandra, Malaguti, Marchetto Aliprandi.

\* **14.5.** Nevi, Gatta, Arruzzolo.

*Dopo il comma 1, inserire il seguente:*

1-bis. All'articolo 12 della legge 28 luglio 2016, n. 154, dopo il comma 1 è inserito il seguente:

« 1-bis. Sono esonerati dall'obbligo di conseguire l'attestato di idoneità di cui alla

lettera *b*) del comma 1 i titolari ed i lavoratori delle imprese ivi indicate che risultino iscritte, alla data del 25 agosto 2016, nel registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura e che, indipendentemente dal codice ATECO posseduto, dimostrino, tramite idonea documentazione, di avere svolto attività di manutenzione del verde pubblico o privato per un periodo minimo di due anni, anche non continuativo, antecedente rispetto alla predetta data ».

**14.6.** Vaccari, Forattini, Marino, Andrea Rossi.

ART. 15.

*Al comma 2 aggiungere in fine il seguente periodo:* le imprese florovivaistiche che stipulano con le amministrazioni pubbliche i contratti di coltivazione di cui al comma 1 possono, nel caso sia necessario per le finalità previste nel contratto, collaborare con imprese florovivaistiche nei casi in cui l'oggetto del contratto lo renda necessario per la messa a dimora di piante arboree e per le operazioni successive che ne garantiscono l'attecchimento.

**15.1.** Ciaburro, Cerreto, Caretta, Almici, La Porta, La Salandra, Malaguti, Marchetto Aliprandi.

ART. 16.

*Sopprimerlo.*

\* **16.1.** Castiglione.

\* **16.2.** Carloni, Davide Bergamini, Bruzzone, Pierro.

*Al comma 1, primo periodo, dopo le parole:* specifica istanza, *inserire le seguenti:* attraverso imprese abilitate all'esercizio dell'attività di manutenzione del verde di cui all'articolo 12 della legge 28 luglio

2016, n. 154 e successive modificazioni e integrazioni.

**16.4.** Ciaburro, Caretta, Almici, La Porta, La Salandra, Malaguti, Marchetto Aliprandi.

ART. 17.

*Al comma 1, sostituire le parole:* delle politiche agricole, alimentari e forestali, *con le seguenti:* dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

**17.1.** Caramiello, Sergio Costa, Francesco Silvestri.

*Dopo il comma 1, inserire il seguente:*

*1-bis.* Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, definisce misure di agevolazione all'accesso a misure di sostegno europee, nazionali e regionali, per sostenere ed incentivare gli obiettivi di cui al comma 1 del presente articolo.

**17.2.** Vaccari, Forattini, Marino, Andrea Rossi.

ART. 18.

*Sopprimerlo.*

\* **18.1.** Schullian.

\* **18.2.** Vaccari, Forattini, Marino, Andrea Rossi.

*Al comma 1, sostituire le parole:* delle politiche agricole, alimentari e forestali, *con le seguenti:* dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

**18.3.** Caramiello, Sergio Costa, Francesco Silvestri.

## **XIV COMMISSIONE PERMANENTE**

**(Politiche dell'Unione europea)**

---

*S O M M A R I O*

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	76
---	----

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Giovedì 23 marzo 2023.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle  
13.55 alle 14.

## INDICE GENERALE

### COMMISSIONI RIUNITE (III Camera e 3<sup>a</sup> Senato)

#### AUDIZIONI:

Audizione del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Antonio Tajani, sugli esiti del Consiglio affari esteri dell'Unione europea del 20 marzo 2023 ( <i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento, e conclusione</i> ) .....	3
---	---

### COMMISSIONI RIUNITE (XIV Camera e 4<sup>a</sup> Senato)

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI:

Incontro con la Commissione mista per l'Unione europea del Parlamento spagnolo .....	4
--	---

### I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni

#### SEDE REFERENTE:

DL 16/2023: Disposizioni urgenti di protezione temporanea per le persone provenienti dall'Ucraina. C. 939 Governo ( <i>Seguito dell'esame e conclusione</i> ) .....	6
---	---

<i>ALLEGATO 1 (Proposte emendative approvate)</i> .....	13
---	----

Modifica all'articolo 33 della Costituzione, in materia di attività sportiva. C. 715 cost. Iannone, approvata, in prima deliberazione, dal Senato, C. 212 cost. Berruto, C. 337 cost. Prisco, C. 423 cost. Grippo e C. 904 cost. Cattaneo ( <i>Seguito dell'esame e conclusione</i> ) .....	6
---	---

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-00580: Bordonali (Lega): Sull'adeguatezza dell'azione delle autorità locali a Brescia per il controllo del territorio .....	8
---	---

<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> .....	14
--	----

5-00581: Paolo Emilio Russo (FI): Sui risultati dell'operazione cosiddetta « stazioni sicure » e sulla sua eventuale estensione ad altri luoghi .....	9
---	---

<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i> .....	16
--	----

5-00582: Magi (Misto): Sulle condizioni della sistemazione dei sopravvissuti del naufragio di Cutro .....	9
---	---

<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i> .....	18
--	----

5-00583: De Corato (FdI): Sull'estensione del potenziamento delle attività di controllo nelle stazioni ferroviarie ad altre zone urbane .....	9
---	---

<i>ALLEGATO 5 (Testo della risposta)</i> .....	19
--	----

5-00584: Alfonso Colucci (M5S): Sulla gestione dell'ordine pubblico in occasione di eventi sportivi calcistici .....	9
--	---

<i>ALLEGATO 6 (Testo della risposta)</i> .....	21
--	----

5-00585: Giachetti (A-IV-RE): Sulla gestione dell'ordine pubblico a Napoli in occasione di una partita di calcio e sulle misure da adottare in vista dei prossimi incontri di calcio internazionali .....	10
---	----

<i>ALLEGATO 7 (Testo della risposta)</i> .....	23
--	----

5-00586: Bonafè (PD): Sulle iniziative di competenza per evitare l'intitolazione di una strada di Grosseto a Giorgio Almirante .....	10
<i>ALLEGATO 8 (Testo della risposta)</i> .....	24
5-00587: Zaratti (AVS): Sugli scontri accaduti a Napoli tra le due tifoserie del Napoli e del Eintracht Francoforte in occasione della partita di calcio del 15 marzo scorso .....	11
<i>ALLEGATO 9 (Testo della risposta)</i> .....	25
<b>INDAGINE CONOSCITIVA:</b>	
Indagine conoscitiva in materia di attività di rappresentanza di interessi.	
Audizione di Tommaso Edoardo Frosini, professore di diritto pubblico comparato presso l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, Ida Angela Nicotra professore di diritto costituzionale presso l'Università di Catania (in videoconferenza) e Alfonso Celotto, professore di diritto costituzionale presso l'Università Roma Tre ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .	11
<i>ERRATA CORRIGE</i> .....	12
<b>II Giustizia</b>	
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	26
<b>SEDE REFERENTE:</b>	
Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale, alla legge 26 luglio 1975, n. 354, e alla legge 21 aprile 2011, n. 62, in materia di tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori. C. 103 Serracchiani ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Ritiro della proposta di legge C. 103 Serracchiani</i> ) .....	26
Modifica all'articolo 12 della legge 19 febbraio 2004, n. 40, in materia di perseguibilità del reato di surrogazione di maternità commesso all'estero da cittadino italiano. C. 342 Candiani e C. 887 Varchi ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	26
Disposizioni in materia di tutela dell'inviolabilità del domicilio da occupazione arbitraria. C. 332 Bof e C. 566 Bisa .....	29
<b>III Affari esteri e comunitari</b>	
<b>INTERROGAZIONI:</b>	
5-00501 Boldrini: Sulla repressione in atto in Tunisia .....	33
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> .....	37
5-00502 Boldrini: Sul riconoscimento di Gerusalemme come capitale di Israele .....	34
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> .....	39
<b>SEDE CONSULTIVA:</b>	
DL 16/2023: Disposizioni urgenti di protezione temporanea per le persone provenienti dall'Ucraina. C. 939 Governo (Parere alla I Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	35
<i>ALLEGATO 3 (Parere approvato dalla Commissione)</i> .....	40
<b>V Bilancio, tesoro e programmazione</b>	
<b>INDAGINE CONOSCITIVA:</b>	
Indagine conoscitiva sugli effetti macroeconomici e di finanza pubblica derivanti dagli incentivi fiscali in materia edilizia.	

Audizione di rappresentanti del CNEL ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	41
---	----

## VI Finanze

### SEDE REFERENTE:

DL 11/2023: Misure urgenti in materia di cessione dei crediti di cui all'articolo 121 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. C. 889 Governo ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	42
ALLEGATO 1 ( <i>Articolo aggiuntivo 2.045 del relatore e relativi subemendamenti</i> ) .....	48
ALLEGATO 2 ( <i>Proposte di riformulazione del Governo</i> ) .....	50
ALLEGATO 3 ( <i>Proposte emendative approvate</i> ) .....	52

## VII Cultura, scienza e istruzione

### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale del presidente del CNEL, Tiziano Treu, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 373 Barzotti e C. 630 Rizzetto, recanti introduzione dell'insegnamento del diritto del lavoro e della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro nelle scuole secondarie .....	56
---	----

### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 418 Lupi, recante Disposizioni per la prevenzione della dispersione scolastica mediante l'introduzione sperimentale delle competenze non cognitive nel metodo didattico di Franco Fraccaroli, professore ordinario di psicologia dell'educazione presso l'Università di Trento, e di Berta Martini, professore ordinario di Didattica e Direttrice del Dipartimento di Studi Umanistici (DISTUM), presso l'Università di Urbino « Carlo Bò » .....	56
---	----

## XII Affari sociali

### RISOLUZIONI:

7-00007 Vietri, 7-00053 Zanella, 7-00057 Malavasi, 7-00066 Sportiello e 7-00068 Bonetti: Iniziative per aggiornare gli <i>standard</i> per la distribuzione dei punti nascita ( <i>Seguito della discussione congiunta e rinvio</i> ) .....	57
---	----

### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito delle risoluzioni 7-00007 Vietri, 7-00053 Zanella, 7-00057 Malavasi, 7-00066 Sportiello e 7-00068 Bonetti: Iniziative per aggiornare gli <i>standard</i> per la distribuzione dei punti nascita.	
Audizione di rappresentanti della Società italiana di neonatologia (SIN), della Società italiana di ginecologia e ostetricia (SIGO), dell'Associazione anestesisti e rianimatori ospedalieri italiani-emergenza area critica (AAROI-EMAC), della Società italiana anestesia, analgesia, rianimazione e terapia intensiva (SIAARTI) e della Società italiana di Scienze ostetrico-ginecologico-neonatale (Syrio) .....	57

## XIII Agricoltura

### SEDE REFERENTE:

Disposizioni per la disciplina, la promozione e la valorizzazione delle attività del settore florovivaistico. C. 389 Molinari ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	59
ALLEGATO ( <i>Proposte emendative presentate</i> ) .....	60
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	59

**XIV Politiche dell'Unione europea**

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... 76

*Stabilimenti Tipografici  
Carlo Colombo S.p.A.*



\*19SMC0029470\*